

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CROONACA A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - La Direzione del Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 26 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

SABATO SERA IN UNA ATMOSFERA DI FESTOSA ATTESA

Inaugurata la III Fiera della Somalia dal Segretario Generale in rappresentanza del Governo Italiano

L'indirizzo del Presidente dell'Ente Fiera ed il discorso del Segretario Generale - L'imponente partecipazione estera e l'aumentato numero dei padiglioni e degli espositori - Suggestivacornice di folla intorno alla Fiera - Migliaia di visitatori fin dall'apertura

I movieri addetti a regolare il traffico che si dirigeva verso Via Ualia Adde, dove sorge il recinto della Fiera, hanno dato sabato sera prova di grande abilità perché son riusciti a convogliare la massa di macchine e di pedoni in un ordine perfetto e che non ha dato luogo ad incidenti di nessuna sorta.

Abbiamo voluto, nell'iniziare la cronaca della serata inaugurale della III Fiera della Somalia, fare espressa menzione di ciò perché in effetti la Fiera ha cominciato a vivere il suo ciclo, breve e palpitante, fuori del recinto, nella strada.

A migliaia i cittadini di Mogadiscio hanno voluto anticipare il momento in cui avrebbero potuto entrare «alla Fiera» e, oltre un'ora prima dell'inizio della cerimonia inaugurale, tutta la zona prospiciente la «Fiera» era già gremita di persone ordinatamente, peraltro, schierate ai bordi della strada, mentre le macchine arrivavano in continuazione e dirette, dagli addetti al traffico, sostavano il tempo necessario per far scendere i passeggeri e quindi venivano inoltrate lungo la via Ualia Adde parcaando ai lati della strada.

Pochi minuti prima che giungesse il Segretario Generale abbiamo voluto dare un sguardo a questo parcheggio di macchine e ci siamo dovuti spingere fin quasi alla sommità di Forte Cecchi.

Nel piazzale antistante l'ingresso della Fiera, erano schierati in servizio d'onore un reparto di Polizia a cavallo, e proprio di fronte all'arco, la Banda del Corpo di Polizia che, con le drappelle, e i baschi azzurri davano una nota di vivacità pur nel rigido comportamento militare.

Dentro la Fiera animazione ancora più viva mentre gli espositori affannosamente davano l'ultimo tocco al proprio «stand» quasi come fanno le belle signore quando già abbigliate, si danno l'ultimo tocco di rossetto e l'ultimo colpo di piumino al momento in cui debbono ricevere gli ospiti d'onore.

Gli invitati si venivano intanto ammassando sul luogo a loro assegnato mentre il nastro di seta tricolore sbarrava il passo a quanti incuriositi cercavano di allungare il collo per vedere.

Alle 21.15, salutata dagli squilli d'attenti, giungeva scortata da quattro motociclisti in uniforme bianca, la macchina del Segretario Generale dell'Amministrazione. Ministro Piero Franca - che nella particolare occasione era stato delegato a rappresentare il Governo italiano ed il Ministro degli Esteri.

Le Giancarlo Matteotti, dal Direttore degli Affari Interni e dal Capo della Segreteria Particolare di S.E. l'Amministratore, è sceso a terra, le note dell'Inno Nazionale italiano hanno riecheggiato limpide nel silenzio profondo e rispettoso che si era fatto tutto intorno. Militari e civili, irrigiditi sulla posizione di attenti, hanno ascoltato commossi, per prorompere poi in un caldo applauso, non appena il trombettiere ha dato il «sol».

Rapidamente il Ministro Franca, che sulla soglia dell'ingresso della «Fiera», veniva salutato dal Presidente dell'«Ente Fiera», si portava insieme, al Presidente del Consiglio Consultivo, al Vicario Apostolico, al Rappresentante delle Filippine, al Segretario Principale del Consiglio Consultivo, al Console Britannico, ai rappresen-

tanti delle delegazioni commerciali e alle maggiori autorità del Territorio, davanti al nastro tricolore, dove, intanto, i microfoni di Radio Mogadiscio, che hanno radiodiffuso la cerimonia in tutto il Territorio si erano piazzati con il radiocronista Ahmed Mohamed Allora, all'altezza del nastro tricolore, dove doveva svolgersi la cerimonia inaugurale.

L'indirizzo del Presidente dell'Ente Fiera ed il discorso del Segretario Generale

Primo a prendere la parola era il dott. Monti, Presidente dell'Ente Fiera» che, con voce emozionata, pronunciava il seguente indirizzo di saluto.

Signor Segretario Generale, tre anni or sono con significativa cerimonia, si dava inizio alla I Fiera della Somalia alla presenza di rappresentanti del Governo, e del Parlamento d'Italia.

E' con vero orgoglio che oggi rinnovo a Lei, Rappresentante del Governo Italiano, a nome del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia il più caldo saluto.

Con lo stesso animo saluto i Rappresentanti dei Governi dell'Egitto, dell'Etiopia, dello Yemen e dei Territori del Kenya e della Somalia Britannica che hanno voluto onorarci della loro presenza in questa giornata festosa.

Un saluto non meno sentito rivolgo all'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia, al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, al Vicariato Apostolico, ai Consolati di Gran Bretagna e di Francia per la fattiva collaborazione offertaci, fattore primo della riuscita di questa Manifestazione.

Inoltre esprimo un deferente saluto alle Delegazioni della Colombia, delle Filippine, del Tanganika, dell'Uganda, che, unitamente alle Rappresentanze economiche dell'Austria, Cina, Congo Belga, Costa d'Oro, Eritrea, Germania, Giappone, Gibuti, Hong Kong, Iran, Libia, Madagascar, Nigeria, Nyasaland, Pakistan, Rodesia degli Stati Uniti d'America e del Sud Africa hanno voluto confermare la loro simpatia verso la nostra Somalia con la partecipazione sia alla Fiera, come alla Mostra Mercato dell'Artigianato Africano e al nostro I Festival Internazionale della Cinematografia a soggetto africano.

A questa solidarietà internazionale, hanno ben corrisposto gli operatori locali, grandi e piccoli, i quali, malgrado i problemi del momento hanno realizzato inenunciati sforzi per arricchire la nostra manifestazione. Signore e Signori, l'arco che

corona l'ingresso della Fiera vuole simboleggiare un ponte che unisce la Somalia a tutti i Paesi amici.

Questo ponte ha ben funzionato e la presenza in Fiera di oltre 30 Paesi ne è la riprova, e, lo spettacolo più confortante per i creatori e gli organizzatori della Fiera, è costituito dalla viva aspettazione di tutti i somali che vedono, come è stato detto sul Corriere della Somalia, questa manifestazione, «come la grande festa del Popolo somalo».

La gradita presenza dell'on.le Matteotti, ci permette altresì di esprimergli la nostra gratitudine e la preghiera di voler riportare in Patria quanto pochi connazionali, con scarsi mezzi, tra mille difficoltà, ma animati dalla fede nell'avvenire della Somalia e dalla certezza di perpetuare nel futuro il fraterno legame italo-somalo ha saputo creare nella speranza di aver contribuito a dare un volto sempre più distinto al domani di questo Paese e di aver creato un punto d'incontro internazionale che opererà sull'economia e sullo spirito della Somalia.

La vrego, Signor Ministro, nella Sua qualità di Rappresentante del Governo Italiano di voler inaugurare la III Fiera, la I Mostra dell'Artigianato Africano ed il I Festival Internazionale della Cinematografia Africana.

Prendeva quindi la parola il Rappresentante del Governo Italiano, Ministro Franca, che, rivolgendosi al Presidente della Fiera, pronunciava il seguente discorso:

Signor Presidente, La ringrazio vivamente del Suo saluto.

E' per me un privilegio di rappresentare formalmente il Governo italiano e il Ministro degli Esteri a questa importante manifestazione, che vede qui riviviti, oltre ai rappresentanti del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, i rappresentanti ufficiali ed economici di molti Paesi esteri amici. All'illustre parlamentare italiano, onorevole Giancarlo Matteotti, che ha voluto presenziare a questa ce-

Continua in 2ª pag.

SECONDO LA STAMPA FRANCESE

Ben Arafa deciso a non abbandonare il trono di Rabat

Il Generale Boyer de La Tour continua le trattative per la costituzione del «consiglio del trono» e la composizione del nuovo governo

Parigi, 25. Il giornale parigino «France Soir» dà notizia di una lettera del Sultano Ben Arafa al Residente Generale Boyer de La Tour in cui il sovrano avrebbe confermato l'intenzione di rimanere sul trono. La notizia è stata poi smentita da fonte ufficiale, ma i vari organi di stampa concordano nel ritenere che Ben Arafa abbia fatto un passo indietro e si sia di nuovo irrigidito sulle sue posizioni.

Secondo «France Soir» invocando il trattato di Fez, il Sultano avrebbe condannato la attuale politica della Francia e dichiarato che «qualsiasi cambiamento della sua posizione deve essere considerato come estortogli con minacce o atti di violenza». Se questa presa di posizione dovesse essere confermata, i risultati delle trattative di Boyer de La Tour per la composizione del «Consiglio del trono» sarebbero gravemente compromessi. Sembra infatti che il Residente avrebbe trovato il «terzo uomo» mancante, ed abbia anzi addirittura iniziato negoziati per la composizione del nuovo governo.

Secondo il corrispondente di «France Soir» da Rabat, la presunta lettera di Ben Arafa sarebbe stata ispirata da un membro del comitato direttivo della Unione «Presenza Francese» che notoriamente sostiene il sultano contro il ritorno di Ben Yussef. Proprio ieri i rappresentanti delle associazioni patriottiche e combattentistiche francesi nel Marocco hanno pubblicato una mozione

in cui riaffermano che Ben Arafa è il sovrano legittimo e che è necessario costituire un governo marocchino sotto la sua egida, sia pure con l'accordo del rappresentante francese.

Ma ancora più significativa e gravida di conseguenze politiche, è la presa di posizione di alcuni parlamentari francesi, quali i moderati Benouville e Montel, i quali hanno pubblicamente dichiarato, nel corso di una loro visita al Marocco, e dopo che Boyer de La Tour si era rifiutato di riceverli di appoggiare Ben Arafa. Il Presidente del Consiglio, Faure, ha invitato i due deputati a rientrare a Parigi, ma è evidente che il loro atteggiamento non potrà non avere ripercussioni negative nel corso del dibattito parlamentare sulla situazione del Nord Africa che si avrà alla riapertura dei lavori a Palazzo Borbone.

Il malcontento circa la politica africana del governo continua a diffondersi anche tra i repubblicano-popolari, mentre Mendès France prepara nell'Ombra la sua rivincita contro Faure.

Dall'Algeria si apprende, intanto, che dieci fuorilegge sono stati uccisi ieri in uno scontro tra le forze dell'ordine e un imponente banda di ribelli nei dintorni del Douar Chatt presso El Milia. Sono state recuperate cinque armi e un soldato è stato leggermente ferito. Presso Gounod undici sospetti che tentavano di fuggire sono stati uccisi dai gendarmi che li accompagnavano.

IL DIBATTITO POLITICO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

Il discorso di Molotov ha dimostrato come la Russia permanga sulle sue posizioni

Voci insistenti su un sondaggio pre-ginevrino a quattro Domani riunione dei tre ministri degli esteri occidentali

New York, 24.

Negli ambienti delle Nazioni Unite, si osserva stamane che il discorso pronunciato ieri all'ONU dal Ministro degli Esteri sovietico, Molotov, è stato estremamente conciliante, e, come si dice ormai, «ginevrino», nel tono, ma, per quel che riguarda la sostanza dei vari problemi (disarmo, Germania, ammissione di nuovi membri), ha semplicemente ribadito le tesi sovietiche già note e non ha fornito, quindi, elementi nuovi.

Questo è stato, del resto, anche il commento fatto immediatamente dal Segretario di Stato americano Foster Dulles al termine della seduta.

Se Foster Dulles, si osserva, aveva centrato la sua politica post Ginevra sulla urgenza di risolvere la questione tedesca, Molotov ha posto in primo piano la necessità di «mettere fine alla corsa degli armamenti» riprendendo i vari punti della tesi sovietica. Sulla questione tedesca, il Ministro degli Esteri dell'URSS ha ribadito la posizione già nota di Mosca, articolandola mediante il concetto di un sistema di sicurezza in due stadi: nel primo i russi propongono sostanzialmente la stabilizzazione dello «status quo» (cioè con la Germania divisa), da raggiungersi mediante un accordo generale europeo con partecipazione degli Stati Uniti che mantenga in piedi i sistemi militari dei due blocchi (cioè NATO e accordi di Parigi da un lato, patto di Varsavia dall'altro). I due blocchi opposti si impegnerebbero, tuttavia a non fare uso della forza.

Il secondo stadio dovrebbe, invece, vedere uno smantellamento dei sistemi militari esistenti in un nuovo meccanismo di sicurezza unico, che garantirebbe ciascuno dei partecipanti contro qualsiasi aggressione.

Come si vede, si osserva ancora, è la stessa posizione che Molotov espresse a San Francisco, e che pone il problema in termini inaccettabili per l'occidente: o stabilizzazione dello «status quo» con la Germania divisa, o Germania unita, ma smantellamento della NATO. Non si vede, si rileva da queste fonti, come sia possibile un ravvicinamento tra tale posizione e i sistemi di sicurezza che gli occidentali si preparano ad offrire ai russi sulla base di una Germania unificata nella NATO. I «big three» occidentali discuteranno i particolari della questione nella loro riunione nuovaorlese del 27 settembre, a cui parteciperà in un secondo tempo il Ministro degli Esteri di Bonn Von Brentano.

E' giunto intanto a New York anche il Ministro degli Esteri britannico Mac Millan che oltre a prendere parte ai lavori dell'Assemblea Generale dell'ONU, si incontrerà coi colleghi delle altre due potenze occidentali per esaminare le questioni comuni del momento.

I tre Ministri degli Esteri occidentali studieranno anche — a quanto è dato sapere — il messaggio di Bulganin sul disarmo che tutti e tre i governi occidentali hanno ricevuto giorni fa. Il punto di vista della Gran Bretagna, sia sul disarmo, che sulle altre questioni che verranno affrontate a Ginevra, nonché sulla politica da seguire qualora Mosca mantenga la sua vecchia intransigenza sotto la «sollecitazione dell'idea comunista internazionale», rimane quello esposto giovedì scorso a Londra da Mac Millan. Ma da lui ci si attende un nuovo importante discorso sulla politica estera britannica allorché egli parlerà venerdì prossimo davanti all'Assemblea Generale dell'ONU.

(continua in 6ª pagina)

Il Presidente degli Stati Uniti gravemente ammalato

Messaggi augurali del Presidente della Repubblica italiana e dell'on. Segni

New York, 24. Eisenhower è stato colpito da una leggera trombosi coronaria ed è stato necessario ricoverarlo all'ospedale militare di Fitzsimons di Denver.

L'annuncio è stato dato alle 14.30, esattamente due ore e mezzo dopo che il medico della Casa Bianca aveva annunciato ai giornalisti che Eisenhower soffriva di una incigestione, ma che non si trattava di una cosa seria. L'attacco cardiaco che ha colpito Eisenhower giunge in un momento in cui la sua salute è di massimo interesse negli ambienti politici perché a Washington, nella conferenza stampa del quattro agosto scorso, egli aveva lasciato intendere che l'anno prossimo, si sarebbe ripresentato candidato alla presidenza a seconda delle sue condizioni di salute. Eisenhower che il 14 ottobre compirà 65 anni è stato a più riprese sollecitato dai dirigenti del suo partito a ripresentare la candidatura alla Casa Bianca.

Sulle condizioni dell'illustre infermo è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il Presidente ha trascorso una notte molto soddisfacente. La pressione sanguigna ed il polso continuano a mantenersi stabili. Non vi è stata alcuna complicazione». Il bollettino è firmato dal generale medico

Snyder e dal colonnello medico Powell.

Particolari aggiungono che da elettrocardiogrammi fattigli si è rilevato che la trombosi coronaria segue una «evoluzione normale». Da questo si desume che lo stato del Presidente Eisenhower permane stazionario. Eisenhower è tuttora ricoverato all'ottavo piano dell'ospedale militare ed in una camera di fronte alla sua ha preso stabile dimora la signora Eisenhower. E' atteso da un momento all'altro a Denver il figlio del Presidente.

Non appena informato della triste notizia il Presidente della Repubblica Italiana Gronchi ha inviato al Presidente Eisenhower il seguente messaggio: «Mentre popolo Italiano prende viva parte alla unanime sollecitudine della nazione americana per la vostra salute, io desidero aggiungere i miei più fervidi voti personali per pronta guarigione».

Anche il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha inviato il seguente telegramma: «Apprendendo notizia della indisposizione che ha colpito Vostra Eccellenza, il popolo italiano invoca da Dio rapida sua guarigione. Mi consenta di aggiungere i più fervidi voti augurali del governo e miei personali. Con deferente cordialità».

Composto il Governo argentino

Stati Uniti, Italia, Gran Bretagna, Ecuador e Venezuela hanno riconosciuto il nuovo Governo - Situazione calma in tutto il Paese

Buenos Aires, 25.

Il nuovo Vice Presidente dell'Argentina, Ammiraglio Rojas e i nuovi ministri hanno prestato stamane giuramento di fedeltà alla democrazia e alla libertà. La formula del giuramento terminava con queste parole: «Iddio e la patria mi chiedono conto dei miei atti se io agirò diversamente». All'ultimo momento si è registrato un cambiamento nella composizione del gabinetto: il dicastero dei lavori pubblici è stato affidato al Generale José Uranga, in sostitu-

zione dell'Ammiraglio Calderon che non ha accettato l'incarico.

Intanto la situazione continua ad essere abbastanza calma in tutto il paese. Solo a Rosario, dove negli ultimi due giorni si sono avuti disordini provocati da gruppi di peronisti, tutte le strade sono pattugliate da polizia e da truppe, mentre rinforzi sono attesi da Buenos Aires. L'abitato è continuamente sorvolato da aerei. Disordini senza gravi conseguenze hanno avuto luogo ieri a San Mi-

(continua in 6ª pag.)

L'inaugurazione della III Fiera della Somalia

(continuazione 1° pag.)
 rmonia, le rinnovate espressioni del nostro benvenuto.
 È veramente apprezzabile lo sforzo che compie la Somalia, ostacolata da molti fattori negativi, per affermarsi e consolidarsi nel campo economico, di pari passo con le affermazioni che sta conseguendo, che ha conseguito nel campo politico.
 I risultati raggiunti — e questa Fiera vuole esserne un po' l'inventario — sono soddisfacenti e incoraggiano a guardare il futuro con ottimismo.
 Al ringraziamento più vivo, che va presentato a tutte quelle Nazioni che direttamente o indirettamente hanno dato il loro apporto allo sviluppo economico di questo Territorio, e che partecipano a questa Fiera, non potrei non aggiungere a nome del Governo italiano, una parola di plauso per gli operatori della Somalia, i quali hanno dimostrato di comprendere, con certezza e con chiarezza, come un atto di fiducia verso questo Paese significati fiducia fiducia in se stessi e rimozione di ostacoli.
 Ma vorrei anche, in questa stessa occasione, affermare che tutti noi siamo fondamentalmente convinti che gli operatori italiani ed esteri troveranno in Somalia, ora e sempre, tutta la comprensione, la collaborazione e l'incoraggiamento del popolo somalo.

L'Amministrazione Italiana della Somalia, per parte sua, continuerà a dare il suo costante appoggio a tutte le realizzazioni e le iniziative volte a consolidare sempre più l'economia di questo Paese.
 Con l'augurio di un pacifico sicuro sviluppo economico di questo Territorio, nella certezza di una collaborazione sempre più fattiva da parte di tutte le altre Nazioni, in nome del Governo italiano, dichiaro aperta la Terza Fiera della Somalia la Prima Mostra dell'Artigianato Africano e il Primo Festival della Cinematografia Africana.
 Terminato l'applauso, che ha sottolineato il discorso del Rappresentante del Governo italiano, questi prendeva le forbi, gentilmente portegli da una graziosa signorina e tagliava il nastro portendosi, seguito dalle autorità nel vivo della Fiera, mentre tre squilli di attenti gli rendevano il saluto d'onore.
 Dietro il corteo delle autorità gli invitati numerosissimi si disperdevano per i viali, mentre pochi minuti dopo veniva aperta la biglietteria permettendo così al pubblico di invadere, ci sembra l'espressione adatta a questa Fiera. Gruppetti si fermavano qua e là davanti ai vari padiglioni, mentre le autorità si soffermavano, mitragliati dai flash dei fotografi, in questo o quello stand per ammirare le merci esposte e per elogiare l'eleganza dell'allestimento.
 I 30.000 metri quadrati del recinto fieristico risultavano, poco dopo l'inaugurazione, assolutamente affollati, mentre gli addetti agli stands, non facevano che fornire spiegazioni alla serie infinita di curiosi e desiderosi di sapere.

I telegrammi di augurio
 Il Presidente della Fiera, prima di porgere il saluto al Ministro Franca, aveva dato lettura dei numerosi telegrammi pervenuti all'Ente Fiera e di cui riproduciamo i più significativi.
Presidente Ente Autonomo «Fiera Somalia Mogadiscio» — Terza edizione Fiera Internazionale Somalia trova popolazione Autoctona ed Italiana «protesa verso sempre maggiore sviluppo economico Territorio di cui manifestazione stessa costituisce indubbia attestazione AFIS ricorda con responsabile soddisfazione contributo apportato e cure prodigate raggiungimento tali finalità porgo a Lei ai suoi collaboratori e a tutti coloro che contribuiranno immancabile riuscita iniziativa mio cordiale saluto ed augurio

SEGNÌ
Presidente Ente Autonomo «Fiera Somalia Mogadiscio» — Mentre esprimo alla S. V. collaboratori ed espositori mio compiacimento per iniziativa Terza Fiera Somalia manifestazione progresso economico Territorio invio auguri per suo pieno successo
MARTINO
Presidente Ente Autonomo «Fiera Somalia Mogadiscio» — Tengo esprimere certezza che Terza Fiera Internazionale Somalia cui partecipano largamente espositori Autoctoni I-

italiani ed Esteri a conferma della sua sempre maggiore vitalità raggiungerà pieno successo e varrà a dimostrare nuovi sensibili progressi che nel settore economico come in altri settori Amministrazione Fiduciaria Italiana ha fatto conseguire al Territorio avviandolo verso prosperità che dovrà accompagnare e garantire sua futura indipendenza cordialmente rivolgo mio augurio e mio compiacimento ai collaboratori ai tutti espositori e a tutti rappresentanti economia Somalia
FOLCHI
Presidente Ente Autonomo «Fiera Somalia Mogadiscio» — Spiacente mia assenza inaugurazione III Fiera Somalia esprimo vivo augurio pieno successo manifestazione rivolgendomi Lei e suoi collaboratori mio cordiale saluto
ANZILOTTI
Presidente Fiera Somalia Mogadiscio — Interpreti africani milanesi formulano più fervidi auguri successo Terza Fiera Somalia auspiciando avventuroso paese nella fattiva collaborazione comune lavoro invio vivo saluto amici italiani e Somali
GRUPPO BOTTEGO
Dottor Francesco Monti Presidente Ente Autonomo Fiera Somalia - Via Principe Piemonte 33 Mogadiscio
 Sinceramente spiacente non poter aderire suo cortese invito partecipare inaugurazione Fiera Somalia 24 settembre stop Auguromi intervenire ultimi giorni manifestazione stop Ringrazio Consiglio Generale invio cordiali saluti
GUGLIELMONE

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

La Francia propone una protesta per gli accordi tra la Russia e Germania-Est
 Parigi, 25.
 La Francia ha proposto alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di fare un passo diplomatico comune a Mosca per protestare contro alcuni degli accordi bilaterali conclusi martedì scorso tra il governo sovietico e la Repubblica Democratica Tedesca, ossia la Germania orientale di Berlino-Pankow. Gli accordi in parola — secondo il Quai d'Orsay il quale, che si afferma in questi circoli diplomatici, non vede le cose diversamente dal Foreign Office e dal Dipartimento di Stato — non rispettano le convenzioni quadripartite relative ai rapporti tra i vari territori in cui è divisa la Germania.
 Infatti a Parigi si ritiene che le tre capitali dell'occidente concorderanno senz'altro i termini della protesta e, che questa potrà essere presentata entro pochissimi giorni.
 Al Ministero degli Esteri francese non si dimostra la minima tendenza a drammatizzare la faccenda, ma essa viene tuttavia giudicata come un incidente serio; giacché presuppone un riconoscimento generale del governo di Pankow e compromette il diritto di decisione delle potenze ex occupanti su certe questioni di grande importanza. L'accordo principale a cui la Francia muove obiezioni è quello che trasferisce al governo di Pankow il diritto di controllare il movimento dei treni e delle persone tra il territorio della Germania orientale da un lato e Berlino-ovest e la Germania occidentale dall'altro. Nella Germania occidentale, osserva il governo francese, il diritto di controllo sui rapporti con la Germania orientale e con Berlino-est, è sempre esercitato dalle potenze ex occupanti, in virtù dei diritti che queste ultime si sono riservate negli accordi di Bonn e di Parigi. Ciò giustifica che il governo della Germania occidentale dovrebbe ora rivolgersi al governo della Germania orientale secondo gli accordi moscoviti per avere i permessi di transito e i visti, anziché agire, come ha fatto finora per mezzo degli alleati occidentali che facevano da mediatori fra esso e le autorità sovietiche.

Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

DALLA TERRA L'ACQUA PER LA TERRA

Due nuove sonde di perforazione entrate in funzione

Il Segretario Generale visita, prima delle loro partenze i poderosi complessi schierati sul lungomare Cristoforo Colombo

Sabato, 24.
 Sul Lungomare Cristoforo Colombo, sono state presentate al Segretario Generale le due nuove sonde di perforazione per pozzi, una a percussione ed una a rotazione, recentemente acquistate dall'Amministrazione ed attrezzate a cura dell'Ispettorato Lavori Pubblici per il potenziamento del programma pozzi trivellati.
 I due nuovi gruppi sonde sono costituiti da un complesso di 12 automezzi pesanti, 8 rimorchi ed attrezzature speciali (botti, saldatrici, gruppi elettrogeni, carovane, ecc.). Le caratteristiche delle sonde permettono di eseguire trivellazioni in terreni alluvionali ed in roccia, arrivando a profondità massime di 500 metri.
 Esse vanno ad unirsi alle altre due già operanti nel Territorio e sono destinate in particolare: una alla Regione del Basso Giuba e l'altra nel Distretto di Itala, dove saranno trivellati alcuni pozzi di primaria importanza, e successivamente alla Regione della Migiurtinia.
 Presenti il Segretario Generale ed un numeroso gruppo di funzionari dell'Amministrazione, di Capi e Notabili residenti a Mogadiscio, il Capo della Sezione Pozzi ha illustrato le caratteristiche delle attrezzature, i sistemi di trivellazione in uso e l'importanza del programma cui sono destinati i complessi. Dalla sua voce abbiamo anche appreso che per l'ulteriore potenziamento di tale importantissimo programma è in corso l'acquisto di una quinta sonda a rotazione il che permetterà di dislocare un cantiere di sondaggio per ogni Regione del Territorio, riunendo in una le Regioni del Mudugh e dello Hiran che hanno uguali caratteristiche geologiche.
 Ad acquisti ultimati, il complesso dei Cantieri di sondaggio avrà una forza di:
 N. 2 sonde a percussione tipo Walker Neer: una da 500 metri ed una da 1000 metri;
 N. 3 sonde a rotazione tipo Franks da 500 metri;
 N. 35 automezzi pesanti, medi e speciali;
 N. 18 rimorchi e carovane;
 N. 5 capisonda e 60 operai somali specializzati.
 Il Segretario Generale, dopo aver visitato accuratamente il complesso delle due nuove sonde, ed aver ascoltato le spiegazioni fornite dal capo della Sezione Pozzi, si è vivamente compiaciuto per quanto è stato finora eseguito nel campo della trivellazione dei pozzi ed ha espresso il suo più vivo augurio

perché i lavori di perforazione, che hanno già dato risultati di notevole importanza economica e sociale, possano raggiungere sempre più alti successi.

La pioggia in Migiurtinia

Benchè piogge sono cominciate a cadere in Migiurtinia della cui triste situazione abbiamo avuto modo di occuparci giorni fa.
 Un telegramma da Scusiuban ci informa che pioggia è caduta in quel Distretto, sebbene non abbondanti, hanno messo in piena gli uadi Giahel e Dalmado. La popolazione, lieta per questo primo buon segno, non cessa di invocare l'aiuto di Dio per ottenere che le piogge continuino.
 A Candala invece le piogge sono state molto più abbondanti tanto da interrompere la camionabile Botiala-Sido in più punti. La pioggia è caduta ininterrottamente per tutta la notte mettendo in pieno gli uadi.
Arrivi e Partenze
 Con d'Adenair, proveniente da Aden, sono giunti:
 Kennedy Francis Brahan, Sundaresan Aier Shri, Davis Hyatt, Obeid Mohamed Said, Amin Elmi Ahmed Abdel, Farah Abdurahim Abby.
 Con lo stesso aereo diretto a Nairobi sono partiti:
 Alberto Gauna, Marino Ponso, Umberto Lizzi, Francesco Cimino, Sabino Cillario, Ruggero Tallini, Dewarouk Trapani, Gordon Teichmann, George Parkin.
 Con l'aereo egiziano «SU-AGM», diretto al Cairo, sono partiti:
 Fahin Youssef Mohamed (pilota), Said Saad Ahmed El (pilota), Mohamud Mohamed Elmi (meccanico), Chaterina Georapolo (hostess), Rahab Mohamed Salim (pilota).
 Con la M/N EUROPA, proveniente dall'Italia, sono giunti:
 Emma Muttoni, Salvatore Spadaro, Iris Spadaro, Patrizia Spadaro, Rodolfo Spadaro, Luigi Murat, Ernesto Sanna, Vincenza Sanna, Carmelina Sanna, Ileana Sanna, Bortolina Mendimi, Saverio Ghirardini, Marino Della Rossa, Rodolfo Stupazzini, Ferruccio Grassi Perea, Benita Palamà.
 Con lo stesso natante, diretto a Mombasa, sono partiti:
 Ely Blumenthal, Walter Blumenthal, Lorenza Giannocaro, Gianfranco Giannocaro, Samuele Giannocaro, Giacomo Giannocaro, Rosa Giannocaro, Giudio Rossi, Gastone Cocco

Radio Mogadiscio

- Trasmissione in lingua somala
 16.30 - Recitazione del Corano
 16.35 - Giornale Radio
 16.55 - Hello
 17.05 - Notiziario sportivo
 17.20 - Canzone moderna somala
 17.30 - Gabai
 17.40 - Nozioni di istituzione islamica
 17.55 - Gurou
 18.00 - Fine della trasmissione
 19.00 - Recitazione del Corano
 19.05 - Giornale Radio
 19.25 - Hello
 19.35 - Notiziario vario
 19.45 - Canzone moderna somala
 19.55 - Gabai
 20.00 - Fine della trasmissione
 Trasmissione in lingua italiana
 20.00 - Canzoni richieste
 20.20 - Giornale Radio
 20.30 - Canzoni richieste

L'opera della Polizia

La Polizia ha arrestato Omar Mohamed Giumale di anni 19; Hussen Ali Haio di anni 20; Mohamed Giumale Egal di anni 18; Osman Sciardi di anni 22; Hussen Mohamed Adra, di anni 17; Mohamed Abdi Giumale, di anni 16; Mohamed Hussen Adde, di anni 17; quali responsabili di rapina ai danni di Faduma Farah Ahmed.
 L'atto delittuoso è stato compiuto alle ore 22 del 17 corr. al 5° km. della strada di Afgoi, dove la poveretta veniva aggredita dal gruppo di giovinastri i quali, dopo averla costretta ad inoltrarsi di qualche metro nella boscaglia circostante, la rapinavano degli oggetti d'oro che aveva indosso e di danaro.
 La Polizia non appena ricevuta la denuncia metteva in moto i propri Agenti i quali, dopo diligenti, accurate indagini riuscivano a trarre in arresto gli esecutori del reato.
 Ci giunge notizia che la Polizia di Dusa Mareb ha tratto in arresto Erag Ali Magan, di anni 27, responsabile di avere ferito con un pugnale l'Ilalo Dirie Hassan che prestava servizio presso un pozzo di quel centro al fine di disciplinare l'abbeverata.
 Direzione per lo Sviluppo Economico Ispettorato Agricoltura e Zootecnia
D I F F I D A
 A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in compartecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.
 I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatori soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.
L'ISPETTORE E. Conforti

STATO CIVILE

NASCITE:
 dal 18-9-1955 al 24-9-1955
 Barre Mohammed Auad, Hassan Abdo Ali, Mohammed Obed Ahmed, Abdulkadir Gheddi Usughe, Gelani Mohammed Ali, Dababo Hassan Farah, Silasi Gurgu Mammo, Hussen Iahia Ahmed, Barre Ali Abdurrahman, Alla Tabit Nagi, Halima Said Abdi, Ali Ahmed Salah, Abdulkadir Mussa Haji Hassan, Abdulkadir Aden Afrah, Abucar Mussa Mutuani, Fattuma Ali Anselur, Mumin Abdulle Ali, Hana Nur Mohammed, Fattuma Mohammed Maallim Addo, Madina Osman Dilso, Omar Arone Olo, Camilla Halima Hilole, Abdulkadir Farah Culmie, Abdulkadir Farah Culmie, Mohammed Auo Abdurrahman, Fattuma Artan Mohammed, Chadigia Hassan Abucar, Abderrazzagh Mohammed Abdio, Giuseppe Maccari Ahmed, Chadigia Said Siad, Hassan Ali Ahmed, Chadigia Mohammed Geite, Mischi Said Ahmed, Mariam Ali Mahmud, Mohammed Issa Ueledi.
MORTI:
 Hana Sio Mahmud, Alla Haji Issuf Abba, Ali Mohammed Dibiaba, Mohammed Abucar Said, Abdurrahman Said Ahmed, Halima Rubia Ahmed, Muheddin Ossoble Muheddin, Fattuma Abdi Osman, Durro Mohammed Abucar.
Bollettino Meteorologico del giorno 26 settembre 1955
 Temperatura massima 28,5
 Temperatura minima 24,4
 Vento prevalente SSW km/ora 11,4
LIVELLO DEI FIUMI
 Uebi Scebeli Belet Uen m. 2,18
 Giuba Lugh Ferrandi m. 245
MAREE per il giorno 27 settembre
 Alta marea: ore 1,40 ed ore 13,25
 Bassa marea: ore 7,05 ed ore 20,00

Avviso

Da oggi e per tutto il periodo della Fiera il Cinema HAMAR verrà aperto alle ore 18.00.
 La Direzione

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Tahawir al Hub» film arabo.
CINEMA CENTRALE — «Febbre di vivere»
CINEMA EL GAB — «Al faris El Aswad» film arabo.
CINEMA HADRAMUT — «Mentore Parigi dorme»
CINEMA TEATRO HAMAR — «Chiamatemi "Madame"» Cinegiornale. Inizio spettacolo ore 18 - 20 - 22.15
CINEMA MISSIONE — «Operazione Corea»
SUPERCINEMA — «I Filibustieri delle Antille» Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

DA PETETTI è in vendita farina gialla vicentina, fagioli cannellini e fagioli burlotti.
DA PETETTI continua la vendita straordinaria di uva e mele della DA PETETTI è arrivato il Vino Lambrusco di Sorbara - Produzione delle Cantine Sociali.
VENDESI DKV quattro posti ed Guzzi 500L — Rivolgerti Porto.
AFFITTASI appartamento - Rivolgerti Hag Muragi & Sons - Telefono 37.
 Il Presidente è il Consiglio d'Amministrazione del Credito Somalo, il Direttore e il personale dipendente si associano al generale cordoglio per la scomparsa della
MOGLIE
 del dr. Giuseppe De Ciantis, Presidente del Collegio Sindacale dell'Istituto.
 Il Collegio dei Sindaci del Credito Somalo prende viva parte al lutto del suo Presidente, dr. Giuseppe De Ciantis, per la perdita della
MOGLIE

A VILLA ITALIA

Ricevimento in onore dell'on. Matteotti

Nel pomeriggio di sabato il Segretario Generale ha offerto un rinfresco in onore dell'on. Matteotti. Nella suggestiva cornice di Villa Italia i numerosissimi invitati si sono intrattenuti in piacevoli conversazioni che hanno dato alla serata un carattere di semplice familiarità.
 Hanno partecipato al ricevimento oltre trecento invitati comprendenti le maggiori autorità del Territorio; tra esse abbiamo notato: il Presidente del Consiglio Consultivo, il Vicario Apostolico di Mogadiscio, il Rappresentante delle Filippine, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle N. U., tutti i componenti del Consiglio Generale, il Consiglio Esecutivo della Fiera, il Console di S.M. Britannica insieme ad alcuni rappresentanti delle Delegazioni economiche convenute per la Fiera moltissimi funzionari italiani e somali.
Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Le numerose Signore presenti con la loro grazia e la loro eleganza, hanno dato alla serata un simpatico tono.
 Il Segretario Generale e l'on. Matteotti si sono intrattenuti in distintamente con questo o quello dei gruppetti che si erano venuti formando nella vasta scalinata prospiciente alla Villa e da cui si intravedevano sulla sera incombente le luci vivaci.

Il prezzo di ammasso della dura di Gu 1955

«Con Decreto del Segretario Generale, in corso di pubblicazione, il nuovo prezzo d'ammasso della dura di Gu 1955 è stato fissato come appresso:
 Dura bianca So. 40,—
 Dura aburas » 37,—
 Dura rossa » 33,—
 per sacco di sei taniche (Kg. 96 circa), reso franco magazzini del Credito Somalo a Baidoa.
 Con lo stesso provvedimento, è stata autorizzata, per il granoturco, la corresponsione del prezzo di So. 34 al sacco di Kg. 90 netti anche per i conferimenti ai Centri di raccolta del Credito Somalo».



Kodak
LA PELLICOLA
PIU' SENSIBILE
PIU' PERFETTA

In vendita nei migliori negozi per articoli fotografici

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

PALLACANESTRO

Il terzo Torneo di Campionato primato del CORPO SICUREZZA

Corpo Sicurezza 31
Mogadiscio 29

CORPO SICUREZZA — Bertolini, Bartolomei, Chiaia, Carreras, Tabarin, Bolognesi, Abdi Aden, Ahmed Gassim.

MOGADISCIO — Maresatti, Pallotta, Squarcia I, Scotti, Patsimas, Molinari, Porri I, Porro II.

Il fatto ancor meno negli ultimi dieci minuti della contesa, ed usando l'arma dell'anticipo, del blocco più serrato, del lancio più efficace, uniti alla progettazione delle combinazioni più semplici, abbinandovi l'attenzione a non perdere l'equilibrio, sono riusciti a rimangiare alla contendente il vantaggio accumulato, indirizzandola così alla necessità di un tempo supplementare. Ciò alla «Mogadiscio» ha fatto palese dispetto.

In questi severi cinque minuti il «si vince o si muore» è stato l'insegna di tutte e due le squadre, e la partita ha assunto aspetti di estremo vigore. Però ecco quello che abbiamo constatato: alle doti di resistenza dei rossoblu, conseguenti a una preparazione atletica evidentemente curata, ha fatto riscontro uno sfasamento nel ritmo e nel tiro dei giallorossi che, serrati dagli attacchi avversari, hanno subito il canestro decisivo che ha dato la vittoria al «Corpo Sicurezza».

Questa finalissima, per come è stata combattuta, per le incertezze che ha offerto, ed in-

fine per certi atteggiamenti tragicomici assunti dal pubblico trascinato dall'agonismo degli atleti, può essere catalogata fra quelle color giallo, del più bel giallo-canarino o magari, giallo-singhiozzo. E speriamo che la Direzione della Sezione Pallacanestro, al lume di svariati episodi registrati fuori e dentro il campo, non la faccia diventare a sua volta color itterizia.

Sezione Pallacanestro

Torneo Fiera della Somalia Calendario

MERCOLEDÌ 28 settembre
Ore 20,30
San Giorgio-Leonardo da Vinci

Ore 21,30
Gruppo C.C.-Corpo Sicurezza

VENERDÌ 30 settembre
Ore 20,30
San Giorgio-Mogadiscio

Ore 21,30
Leonardo da Vinci-Gruppo C.C.

DOMENICA 2 ottobre
Ore 20,30

Corpo Sicurezza-San Giorgio
Ore 21,30
Mogadiscio-Leonardo da Vinci

MERCOLEDÌ 5 ottobre
Ore 20,30
Gruppo C.C.-San Giorgio

Ore 21,30
Corpo Sicurezza-Mogadiscio

VENERDÌ 7 ottobre
Ore 20,30
Mogadiscio-Gruppo C.C.

Ore 21,30
Leonardo da Vinci-Corpo Sicurezza

IL CAPO SEZIONE

Commissariato per lo Sport

Sezione per la Scherma

Tutti coloro che praticano o abbiano praticato la scherma nelle sue tre armi sono pregati volersi trovare — mercoledì 28 corrente alle ore 18 — al Centro Sportivo di questo Commissariato (ex Lucciola — Viale Garibaldi) per accordi circa la ripresa dell'attività schermistica in Somalia.

IL CAPO SEZIONE

T. Col. L. Camera

È stata una vittoria di stretta misura, d'accordo, quella conseguita venerdì sera dai rossoblu del «Corpo Sicurezza» sulla «Mogadiscio» nella finalissima per il primo posto di questo terzo torneo di campionato; ma una vittoria — anche se ottenuta nel tempo supplementare dopo che il quarantesimo minuto dell'incontro porgeva all'occhio degli spettatori un rotondo 29 a 29 — che non ammette obiezioni, e che, spezzando lo «a solo» cui ci avevano abituati i giallorossi, apre forse un nuovo orizzonte a quella che potrà essere la conclusione totale relativa all'assegnazione del titolo.

È sulla carta della calma e dell'accortezza che il «Corpo Sicurezza» ha impostato d'acchito il proprio gioco, senza ricorrere né a ostruzionismi, né ad altri artifici di sapor meschino, senza lasciarsi impressionare dal blasono dell'avversaria, quasi certa — perché non dirlo? — di fare anche stavolta la sua posta intera. Sulla carta la tattica poteva sembrare temeraria, ma sul campo si è visto che Bertolini conosceva il «mestiere», ossia sapeva di poter contare su due leprotti a prova di bomba — Chiaia e Bartolomei — chiavi di volta della impostazione del gioco. Chiaia e Bartolomei, e con essi lo stesso Bertolini, sono stati fra i rossoblu i veri fucinatori del successo; e se al primo si può attribuire il merito di un gioco lustrato e teso, al secondo uno stile terso e tecnicamente inappuntabile, al terzo spetta il nastro azzurro della tenacia, per le interminabili manovre di spostamento alle costole ora Ji Scotti, ora di Squarcia — i due maggiori centrotori giallorossi — ora dell'impennante Pallotta, per la gagliardia profusa in ogni circostanza, per i tiri a canestro, per l'intelligente lavoro di coordinazione che le circostanze richiedevano. Il «Corpo Sicurezza» ha finalmente ritrovata la propria arma, l'ha risfederata, ne ha saggiato il filo. Eccellente.

La «Mogadiscio» ha accusato sorpresa nel vederli davanti un «Corpo Sicurezza» dal gioco armonizzato ed in certi momenti curiosamente riflessivo; e la sorpresa l'ha assai spesso contrariata. I giallorossi, che hanno chiuso in passivo il primo tempo (quindici a dodici), si sono trovati quindi nella necessità di fare appello nella ripresa a slanci ed inventive ardite cercando di neutralizzare le migliori qualità manovriere dei rossoblu, sforzandosi di far viaggiare la palla al ritmo più rapido che fosse loro possibile, affidandola a quei tiratori scelti che sono Scotti e Squarcia, i quali, quando sono potuti sgattaiolare via dal controllo serrato di Bertolini e di Chiaia, hanno assommato centri d'egregia fattura e di notevole utile. Usando l'arma dello scatto più spinto, i giallorossi hanno rimontato l'avversario sino a superarlo di nove punti dando così l'impressione a sé stessi ed ai tifosi della cosa ormai fatta.

Ma il cronometro non segnava davvero la fine imminente della partita, ed alle impressioni personali da parte giallorossa il «Corpo Sicurezza» s'è industriato a dare un contraccolpo. Di preziosità tecniche, di funambolismi, di pelleggini perdetempo i rossoblu ne hanno

La MARATONA Mogadiscio-Afgoi

Nel corso della giornata inaugurale dello Stadio CONI, stabilita — secondo le ultime notizie — per il giorno 2 ottobre prossimo, sarà effettuata ad iniziativa della Sezione Atletica Leggera del Commissariato per lo Sport, la corsa podistica Afgoi-Mogadiscio che, per la sua lunghezza, merita appunto la denominazione di Maratona.

Non possiamo non ricordare con un certo compiacimento il felice successo che arrese qualche tempo fa alla prima edizione sulla stessa strada e distanza, successo di partecipazione atletica e di pubblico; e sulla scorta di quel ricordo è facile prevedere — dato anche il giorno significativo del suo svolgimento — che si potrà riassistere ad un altro ma più vivo spettacolo di forza e di entusiasmo.

Particolari informazioni si dicono infatti che sino a questo momento il numero degli iscritti ha raggiunto la cospicua cifra di cinquanta, e fra essi, in prima fila, i validi rappresentanti del «L.L.P.P. Officina», del «Corpo Sicurezza» e del «Corpo Polizia». Ma è certo che il numero è destinato ad aumentare, perché la vistosità dei premi posti in palio appare veramente eccezionale. Si sa infatti che al vincitore verrà assegnato un premio del valore di So. 200, al secondo di So. 150, al terzo di So. 100, al quarto di So. 75, al quinto di So. 50, ed infine tanti premi da So. 25 ciascuno ai classificati dal sesto al decimo. Premi, come si vede, fatti apposta per far muovere le gambe non a cinquanta, ma a cento, duecento atleti.

Ad arricchire l'importanza della competizione, a farle acquistare maggiore pregio, sta la Coppa dell'Amministratore della Somalia, vero oggetto artistico, che sarà assegnata a quella Società con il maggiore numero di arrivati in tempo massimo.

La Maratona inizierà il suo svolgimento da Afgoi nello stesso istante che sul terreno dello Stadio sarà dato il via all'incontro calcistico fra la Nazionale Somalia e la Rappresentativa del Kenya. I corridori, una volta raggiunta Mogadiscio da Hamar Geb Geb, s'indirizzeranno per il Lungomare Duca degli Abruzzi, Corso Vittorio Emanuele, Corso Italia e via del Lazzaretto, allo Stadio CONI con previsione di arrivo alle 18 circa, vale a dire pochi minuti dopo che l'arbitro avrà decretata la parola fine alla partita calcistica.

La Sezione Atletica Leggera del Commissariato per lo Sport ha diramato alle Società e tiene a disposizione dei concorrenti, il regolamento della gara.

La Giuria è stata così composta: Presidente, Di Cera Giovanni; Giudice di partenza, De Simone Angelo; Giudici di arrivo, Bonetti Salvatore e Chirizzi Donato; Giudici di gara, Ali Osman, Mohamed Addo e Osman Jale; Cronometristi: Parmeggiani e Parodi.

La Sezione Atletica Leggera ci prega far presente a tutti coloro che si sono già iscritti ed a tutti coloro che si iscriveranno entro le ore 16 di giovedì prossimo, che lo stesso giovedì alle ore 17 dovranno trovarsi al Comando della G.F. (presso il Municipio) per essere sottoposti a visita medica. Si precisa appunto che nessuno potrà partecipare alla corsa senza essersi sottoposto alla visita di controllo.

UNGHERIA - RUSSIA 1 a 1

La moltitudine dei cento mila spettatori ungheresi che ha assistito col batticuore alla partita della nazionale calcistica magiara contro la nazionale dell'URSS a Budapest ha avuto fiato mozzo sino a cinque minuti dalla fine, quando ancora l'Ungheria perdeva per uno a zero. La squadra sovietica era andata in vantaggio di sorpresa, in un'azione di contropiede, tre minuti dopo l'inizio del secondo tempo (il primo tempo era terminato in bianco zero a zero), con un tiro della mezz'ala destra Kusnjetznow. Le ondate di attacchi ben condotti dalla prima linea ungherese per annullare il passivo si infrangevano immancabilmente contro la salda difesa avversaria specialmente contro le mirabolanti parate del portiere. La porta di Jaschin sembrava stregata e almeno 4 volte la folla ha urlato: «gol» su tiri di Kocsis, Hideguti, Czibor che parevano imparabili, ma Jaschin bloccava o respingeva tutto. Gli animi degli ungheresi venivano attanagliati dal trepidante timore della prima sconfitta casalinga di questo dopoguerra. Ma quando mancavano appena cinque minuti alla fine i difensori sovietici, nell'affanno di liberare, commettevano un fallo grossolano che veniva giustamente punito con un rigore. Puskas, il capitano, infilava la rete sovietica con un tiro magistrale. La massa degli spettatori liberata dall'incubo scattava con un grido di esultanza. Il campo di Budapest continuava perlo più a rimanere inespugnato.

L'Ungheria ha esercitato una maggiore pressione e avrebbe anche meritato di vincere. Il suo gioco è stato più tecnico e più brillante. Ma anche in questa partita è affiorato un certo

divario di classe tra attacco sempre eccellente e la difesa alquanto più debole. Hanno fatto spicco come al solito, Puskas, Czibor, Hideguti, Kocsis, Bozsik. Anche il portiere Fazekas si è disimpegnato in modo encomiabile. La nazionale sovietica ha manifestato una maggiore omogeneità, un maggiore equilibrio tra i vari reparti. Alla tecnica superiore ungherese ha contrapposto un miglior grado di preparazione fisica e condizioni atletiche. Oltre il portiere si sono distinti gli attaccanti Iljin e Tatuschin e i mediani Noto e Pramonow. Ha arbitrato l'inglese Ellis.

La "Maserati" vince a Londra

La Maserati ad opera dell'inglese Stirling-Moss, ha ottenuto sul Circuito di Oulton Park a Londra, una meritata vittoria nella corsa per vetture di formula uno. L'asso inglese, balzato al comando della gara sin dai primi minuti, è riuscito a contenere fino alla fine i ripetuti attacchi che gli venivano portati ad opera di Hawthorn che guidava una Lancia, e dello italiano Musso su Maserati. Dopo il quarantesimo giro questi tre corridori avevano già doppiato tutti gli altri concorrenti tanto che sin da allora non vi era dubbio che il vincitore sarebbe riuscito da uno di essi.

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) STIRLING MOSS su Maserati che copre 150 miglia in un'ora 44'54" alla media di km. 137,867;
- 2) Hawthorn su Lancia in un'ora 45'11" 6/10;

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

FIorentina-PADOVA	1 a 0
GENOA-ROMA	3 a 3
L.R. VICENZA-INTER	0 a 2
LAZIO-ATALANTA	2 a 2
MILAN-SAMPDORIA	6 a 1
NOVARA-NAPOLI	1 a 0
TORINO-BOLOGNA	1 a 0
TRIESTINA-JUVENTUS	1 a 1
SPAL-PRO PATRIA	2 a 1

CLASSIFICA

Inter punti 4; Roma, Fiorentina, Torino, Lazio, Spal, Atalanta punti 3; Bologna, Milan, Juventus, Novara, Sampdoria, punti 2; Pro Patria, Napoli, Genoa, Triestina, punti 1; Padova, Lanerossi-Vicenza punti 0.

SERIE B

PALERMO-LEGNANO	3 a 2
PARMA-MARZOTTO	4 a 0
BARI-TARANTO	2 a 4
BRESCIA-MESSINA	1 a 3
CAGLIARI-MODENA	rinv.
CATANIA-COMO	1 a 0
MODENA-ALESSANDRIA	1 a 0
SALERNITANA-UDINESE	1 a 2
VERONA-LIVORNO	2 a 0

CLASSIFICA

Catania, Verona, Monza, Udinese, Palermo, punti 4; Cagliari, Parma, Taranto, Messina, Bari, Marzotto, Livorno, punti 2; Modena, Brescia, Alessandria, Como, Legnano, Salernitana, punti 0.

SERIE C

COLLEFERRO-SIRACUSA	0 a 0
PAVIA-VIGEVANO	1 a 1
CREMONESE-CARBOSSARDA	3 a 0
LECCO-TREVISO	0 a 0
MESTRINA-MOLFETTA	0 a 1
PIACENZA-CATANZARO	1 a 1
PIOMBINO-VENEZIA	0 a 2
SANBENEDET-EMPOLI	4 a 1
SANREMESE-PRATO	1 a 0

CLASSIFICA

Venezia, Sanremese, punti 4; Sanbenedettese, Vigevano, punti 3; Cremonese, Mestrina, Colleferro, Catanzaro, Siracusa, Piacenza, Empoli, Molfetta, punti 2; Pavia, Prato, Lecco, Piombino, Carbosarda, Treviso punti 1.

TOTOCALCIO

FIorentina-PADOVA	1
GENOA-ROMA	x
L.R. VICENZA-INTER	2
LAZIO-ATALANTA	x
MILAN-SAMPDORIA	1
NOVARA-NAPOLI	1
TORINO-BOLOGNA	1
TRIESTINA-JUVENTUS	x
SPAL-PRO PATRIA	1
PALERMO-LEGNANO	1
PARMA-MARZOTTO	1
COLLEFERRO-SIRACUSA	x
PAVIA-VIGEVANO	x

Lotteria di Merano

Ecco i numeri dei biglietti estratti ieri per la LOTTERIA IPPICA DI MERANO:

- 1) Premio di 100 milioni al biglietto N 49770, venduto a Roma
- 2) Premio di 10 milioni al biglietto O 22024, venduto a Lucca
- 3) Premio di 5 milioni al biglietto C 86873, venduto a Genova.

Le sospensioni del campionato italiano

La Lega Nazionale della Federazione Nazionale Calcio ha reso noto che i campionati di calcio di Divisione nazionale serie A, B e C saranno sospesi alle seguenti date:

- 20 e 27 novembre 1955, per le gare Ungheria-Italia e Italia B-Ungheria B;
- 18 dicembre 1955, per le gare Italia-Germania ed Egitto B-Italia B;
- 12 febbraio 1956, per le gare Italia-Francia e Francia B-Italia B;
- 22 aprile 1956 per la gara Italia-Brasile.

Inoltre la Lega fa presente che nel girone di andata le gare in calendario per domenica

Il 11 dicembre verranno anticipate a giovedì 8 dicembre — festivo — e nel girone di ritorno fra le giornate di campionato sarà inclusa quella festiva infrasettimanale del 10 maggio 1956.

Smentito l'incontro Marciano-Cavicchi

Nettamente smentite vengono a Milano le notizie di un probabile incontro nella metropoli lombarda fra Cavicchi e il campione mondiale dei pesi massimi Rocky Marciano. La smentita, che viene data ufficialmente dagli ambienti pugilistici milanesi, poggia su un dato di fatto incontrovertibile: l'impossibilità di incassare a Milano, le tasse e le spese d'organizzazione. In conclusione, gli organizzatori milanesi negano nel modo più categorico che l'offerta di 315 milioni di lire pervenuta a New York al manager di Marciano, Weill, per un incontro del suo pugile in Italia, sia partita da loro.

Opinione di Fangio dopo la tragedia di Belfast

«Il Corriere dello Sport» riporta alcune dichiarazioni rese dal campione del mondo Manuel Fangio, a Belfast ad un suo redattore sportivo in occasione del Tourist Trophy.

A proposito dell'incidente a Gendebien durante le prove, Fangio ha detto: «Non è possibile che un pilota si avventuri su una macchina molto impegnativa senza averne, specie con il tracciato di Dundrod, profonda conoscenza. Ecco una delle principali cause dell'incidente». Circa il circuito stesso, Fangio ha dichiarato: «Ogni superamento era difficilissimo mai mi sarei azzardato a sorpassare in piena velocità una macchina che filasse quasi come la mia Mercedes. In ogni caso è un vero assurdo seguitare ad ammettere macchine di ogni cilindrata in prove di questo genere; eppure Le Mans avrebbe dovuto insegnare qualche cosa».

FLASH

* Classifica del Gran Premio delle Nazioni disputato ieri a Parigi:

- 1) Anquetil che copre i 140,300 km. in ore 3 29' 16"1 alla media di km. 40,226, nuovo record (precedente di Anquetil nel 1954 in ore 3 30' 58"8);
- 2) Bouvet in 3 32' 03", media km. 39,898;
- 3) Janssens ore 3 34' 19"6;
- 4) Lerda 3 39' 9"5;
- 5) Ruby in 3 40' 51"1;
- 6) Morvann in 3 41' 35"5;
- 7) Siguenza in 3 41' 41"4;
- 8) Dupont in 3 42' 37"1;
- 9) Bihannic in 3 45' 34"6;
- 10) Zaaf in 3 45' 41"1;
- 11) Fornara in 3 45' 54"2.

* Ecco l'ordine di arrivo ufficiale della Coppa Bernocchi, corsa ieri a Legnano:

- 1) Ponzini Renato che compie 234 km. in 5 55' media 39,549;
- 2) Maule a 42";
- 3) Maggini Luciano;
- 4) De Filippis;
- 5) Coletto Angelo;
- 6) Fabbri;
- 7) Favero;
- 8) Baffi;
- 9) Crespi;
- 10) Fantini.

* Ordine di arrivo ufficiale del V Trofeo delle Regioni di Cosenza valevole quale prova per il titolo nazionale dilettanti:

- 1) Barale in ore 5 45' 33" alla media di km. 34,762;
- 2) Grassi stesso tempo;
- 3) Padovan a 1' 12";
- 4) Furlani;
- 5) Natucci;
- 6) Carliotti;
- 7) Conti;
- 8) Ninetto;
- 9) Miserochi, tutti col tempo di Padovan.

Il campione del mondo dilettanti Ranucci recentemente vittima di un infortunio non ha partecipato alla gara.

* In un incontro internazionale di calcio svoltosi ieri a Belgrado la Jugoslavia ha battuto la Germania per tre a uno.

1955: anno del fondo e del mezzofondo

L'atletica mondiale, pare segua dei cicli nel suo sviluppo e nei suoi conseguenti progressi: e ciò in relazione, evidentemente, ad una situazione di fatto e si viene a creare in alcuni dei suoi settori agonistici. Esiste in questo senso un motivo psico-fisico ed un motivo tecnico; nel primo caso è mutazione che avviene agli atleti a superarsi a vicenda e logicamente a superare limiti che rappresentano l'ottimum; nel secondo si delimita a ricreare in un processo evolutivo in atto l'ordine dei risultati che appare trascendentale, e lo è per se stesso, ma non se inquadra nel bilancio globale del momento.

Stiamo parlando dei primati che venivano battuti e vengono eguagliati; e l'esempio tipico è dato dal tempo ottenuto contemporaneamente da Tabori e Nielsen per elevarsi allo stesso identico livello di quello «bum» precedentemente raggiunto da Jharos. Il quale, diciamo, non ci aveva sorpreso; era un tempo atteso il suo 3'40" 8, la conclusione logica di una situazione che doveva necessariamente sfociare in un nuovo primato che facesse pure momentaneamente scalpore, ma che non rappresentava che l'inizio di una fase nuova nella storia dei 1500 metri. Emulazione, da parte dell'altro ungherese e del danese, ma anche naturale, diremmo quasi ovvio, raggiungimento di una capacità di rendimento che, in quel particolare giorno, valeva in minuti ed in secondi quanto il «record» mondiale esistente da poco.

E' questo il «ciclo» dei 1500, come potrebbe essere quello degli 800 ed ancor più dei 5000. Si è visto in questi ultimi tempi che cosa siano stati capaci di fare i fondisti su questa distanza. Il record di Kuts era lì ad attendere dallo scorso anno; ma lo stesso Kuts più recentemente di tutti, e Chromik, Jharos, Kovacs e Szabo, tutti ungheresi, avevano creato le premesse per lasciar presagire una prossima capitolazione del primato.

Il primo a raggiungere la meta è stato Jharos, pochi giorni fa a Budapest con il tempo di 13' 50" 8 (e contemporaneamente riusciva a superare anche il primato di Kuts sulle 3 miglia, se non che Chataway aveva già fatto meglio di lui in precedenza). Così anche il «ciclo» dei 5 chilometri si è espresso nell'eccellenza assoluta, di un nuovo record mondiale. E' la scuola magiara che si sta imponendo nettamente in campo internazionale; una scuola che ha un passato ed una tradizione, e non conosce la decadenza: Jharos ne è divenuto il «magnifico rettore», ma soprattutto è da notare come i progressi, che in ogni altra specialità in genere è possibile riscontrare, ma in ben diversa entità quantitativa, qui sono pressoché... plebiscitari.

Vediamo un po' retrospettivamente la situazione in tutte le altre prove; di records del mondo ne sono caduti parecchi: 400, triplo, martello, giavellotto, decathlon (mettiamo anche i 3000 siepi ed i 1000 metri), oltre i primati che si sono registrati in campo femminile sui 100, 80 ost., peso, e pentathlon (a parte gli squilibri acuti tabulari). Ma in tutte queste specialità si è avuto, in un'occasione, l'atleta che ha eccellese, senza che esse ricevevano un miglioramento del primato un vero e proprio impulso nuovo verso una più generale evoluzione. Nel triplo, per esempio, c'è stato Da Silva, e quindi un meteorico Devonish e recentemente Sherbakov; ma sono soltanto in tre, contro i moltissimi delle prove di fondo e mezzofondo. Nel martello forse si rileva una maggiore percentuale di lanciazioni al seguito del primato di specialisti di valore simile che si sono ammassati a due passi dalla vetta più alta e vi hanno piantato sopra il segno della loro migliore efficienza atletica.

In campo femminile, forse, l'unica specialità che può competere in questo senso con le corse di mezzofondo e di fondo maschile è il pentathlon, per due volte quest'anno portato nel punteggio oltre il massimo preesistente, prima per merito della Martynenko e poi pochi giorni fa della Chudina, la prima che abbia superato i 5000 punti nel totale. Anche qui si potrebbe parlare di un «ciclo», allora, che è tutto di carattere russo, come è magiario nell'altro campo, quello maschile.

E qui subentra un'altra considerazione da fare; stiamo imparando che ogni nazione produce di più laddove possiede almeno un elemento di grandi capacità, instaurando una sorta

di monopolio internazionale. Vedi gli Stati Uniti nel salto con l'asta (Landstroem è l'unico del resto del mondo che si sia affiancato agli specialisti americani), vedi gli esempi sopra riportati per altre specialità.

C'è soltanto una differenza; i saltatori con l'asta statunitensi sono piuttosto statici sul loro pur elevato gradino di supremazia mondiale. Gli europei tendenze altrettanto monopolistiche invece sono orientati verso un graduale miglioramento, che si fa più o meno sensibile a seconda dei casi. Nei «cicli 1955», quindi, non possono essere incluse che le prove di corsa che vanno dagli 800 ai 5000, attraverso tutti i passaggi intermedi; il mondo dell'atletica vuol correre ed ha trovato il suo periodo migliore. Avete mai sentito parlare tanto, per esempio, dei 3000 metri siepi come quest'anno? E' un continuo succedersi di eventi di valore mondiale in questa prova; e, per quanto essa richieda doti e preparazione particolare, tuttavia la sempre parte di queste spe-

cialità affini qualitativamente fra loro. E Chromik, qui, anche lui sul primato mondiale: 8'40" 2, più recentemente di tutti.

Ormai ci si avvia verso la seconda parte, quella finale, della stagione; altri primati, presumibilmente, verranno, in questa o in quella gara, nulla è da escludere. Potrebbe essere addirittura lo stesso Futterer, a conclusione di un altro periodo di sconfitte con tempi relativamente modesti, a farci la sorpresa, che se io, di un record mondiale sui 200 metri, dopo quello europeo che ha conquistato poco fa. Tutto è possibile nel migliore dei mondi possibili dell'atletica (come avrebbe più o meno detto Voltaire), ma non ci si sognerebbe neppure — di affermare che, per un nuovo primato che viene, tutta la situazione di una data specialità sia in miglioramento. Da prendere atto in questo caso soltanto dell'eventuale record come non si potrebbe fare invece se domani Jharos o Tabori o Nielsen o Moens o Kuts o Chataway riuscissero a fare altrettanto nelle loro specialità trascendendo inevitabilmente ed abitualmente nella propria attività tutta la folta schiera degli altri. Perché il 1955 è stato, e resterà ormai, solo ed esclusivamente l'anno del fondo e del mezzofondo.

(Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT)

OLIMPIADI DI MELBOURNE

62 Nazioni sicuramente presenti

Sessantadue nazioni hanno finora accettato l'invito a partecipare ai Giochi Olimpici del 1956 a Melbourne: si attendono ancora le risposte di diciotto paesi. Queste cifre sono state fornite da Lewis Luxton, vicepresidente del Comitato Organizzatore dei Giochi del prossimo anno, il quale ha dichiarato che probabilmente a Melbourne si stabilirà una cifra record di partecipazioni, superando le sessantotto adesioni avvenute nel 1952 a Helsinki.

Luxton (che avrà nei prossimi giorni un colloquio con il presidente del CIO, Avery Brun-

dage, ha assicurato che tutto sarà pronto il prossimo anno per le Olimpiadi. «Sono in costruzione 660 alloggi che potranno ospitare 6.600 atleti e altre 140 case per i dirigenti e gli uffici di gara. I lavori nello stadio si inizieranno alla fine della settimana, appena concluso il torneo calcistico australiano. A lavori conclusi, lo stadio potrà accogliere 120.000 spettatori».

Quanto alla partecipazione dei singoli paesi, Luxton ha detto che l'URSS ha prenotato per 450 atleti, 100 in più di quanti si recarono ad Helsinki.

Coppi, la «Bianchi» e il...Vermouth

Fausto Coppi, con tutta probabilità, alla scadenza del contratto lascerà la «Bianchi» per affiliarsi al nuovo ente sportivo che sorgerà a Torino per il diretto interessamento della ditta produttrice del Vermouth Carpano. Attualmente la «Bianchi» non fa sapere nulla sulle intenzioni di Coppi, il quale trovandosi ieri a Milano non si pronunciava. La decisione, quindi, non potrà essere nota che al momento in cui scadrà il contratto. In questi giorni, intanto alcuni rappresentanti della «Carpano» hanno avuto una serie di abboccamenti con Fausto Coppi.

LOUISON BOBET NON STA BENE

Si ha da Parigi che Louison Bobet non sta bene. Lo si sapeva sin dal «Tour». Anzi, lo si sapeva prima del «Tour». Allora si cercò di tenere nascosta la notizia, ma ora è stato lo stesso Bobet a dichiararlo. Ha detto che si sente stanco e che la necessità di un intervento chirurgico per farsi togliere un certo disturbo che lo affligge. Sospendendo l'attività, la riprenderebbe per partecipare alla Parigi-Tours, in programma l'8 ottobre prossimo, e togliere a Ockers il primato nella «Desgrange-Colombo». Ha dichiarato che se dovesse sentirsi bene, parteciperebbe al Giro di Lombardia.

GRUPPI SPORTIVI ANCHE IN FRANCIA

Da indiscrezioni ricorrenti negli ambienti ciclistici francesi, sembrerebbe che sulla faccenda della pubblicità extra-sportiva le grandi case sarebbero classificate in tre categorie. Solo la prima, la più importante, avrebbe diritto di formare una squadra composta da corridori professionisti con l'aiuto di una marca extra sportiva. Il contratto dovrebbe avere la durata di un minimo di tre anni.

IL MONDIALE DI AUTOMOBILISMO Emanuel Fangio asso eclettico

La clamorosa affermazione dell'asso argentino Juan Manuel Fangio al Gran Premio di Italia è commentata da tutti i critici sportivi dei massimi giornali italiani con ammirazione.

«La vittoria di quel grande asso che è Fangio — scrive «La Gazzetta del Popolo» — è apparsa ineccepibile e ben meritata, tale da costituire una degna consacrazione del terzo titolo mondiale consecutivo conquistato dal fuoriclasse argentino, le cui eccellenti doti di pilota da corsa sono documentate dal fatto che i tre titoli sono stati conseguiti con vetture di marca diversa e di diverse caratteristiche tecniche costruttive. Un asso eclettico è dunque Fangio che il suo eccezionale valore sa far rifluire con qualsiasi tipo di vettura, un asso che non trova praticamente termini di paragone, in altri piloti, oggi, che non c'è più Alberto Ascari, il solo che sia apparso in grado della Mercedes aggiunge: «Poche parole ancora per il più grande dei piloti della stagione, per il corridore che in questi ultimi anni è stato sempre più forte: Juan Manuel Fangio; ancora campione del mondo. L'argentino ha vinto quattro delle sei prove di campionato classificandosi secondo in una e ritirandosi nel drammatico Gran Premio di Monaco. E' un pilota perfetto per il quale è difficile trovare il degno elogio.

«Il Messaggero», infine identifica il risultato del Gran Premio d'Italia nel perfetto binomio Fangio — Mercedes, scrivendo: «Superiorità netta di Fangio e superiorità netta della Mercedes. La casa tedesca non sempre ha avuto il ritmo dell'irresistibilità, qualche volta ha goduto dei vantaggi di una sorte pressoché costantemente favorevole, soprattutto ha tratto benefici incalcolabili dal valore eccezionale di Fangio»; o più oltre: «Fangio ha trionfato ancora una volta, guadagnando ben quattro delle sei gare del campionato mondiale al quale ha partecipato, una quinta, il G. P. di Inghilterra, lasciandola disciplinatamente a Moss per precisi ordini di scuderia; una affermazione meritissima la sua a conferma di una superiorità che, scomparso tragicamente il nostro Ascari, è oggi non solo effettiva, ma anche nettissima».

Progetti brasiliani per una nazionale di calcio

L'isolamento che ha caratterizzato il calcio brasiliano in questi ultimi tempi, dopo la grossa delusione provocata dalla Coppa del Mondo svoltasi in Svizzera, non deve trarre in inganno circa la politica che i dirigenti brasiliani intendano seguire in vista del campionato mondiale del 1958.

Non soltanto il Brasile intende allacciare contatti con le squadre europee; ma ha addirittura preparato un vasto programma di competizioni che renderanno necessaria la costituzione di una nazionale quasi permanente.

Come è noto la squadra brasiliana si presentò ai campionati mondiali del 1954 senza alcuna esperienza europea. La preparazione e gli incontri di qualificazione si svolsero tutti nell'ambito sud americano nel quale l'undici di Moreira non aveva certo molto da apprendere.

L'Europa — come ebbero poi a constatare i tecnici della Confederazione — è tutt'altra cosa. I brasiliani ebbero modo di riconoscere fin dalle primissime prove quale fosse la diversità di ambiente e di abitudini.

Questa volta perciò essi sono decisi a correggere gli errori commessi in passato e hanno predisposto una attività internazionale che iniziandosi in questo autunno si proietterà attraverso una lunga serie di incontri fin quasi alla vigilia della Coppa del Mondo 1958.

La prima fase di questa attività rimarrà circoscritta all'ambiente sud americano. Essa prevede due incontri con il Cile per la Coppa O'Higgins e un confronto con il Paraguay per la Coppa Cruz.

Successivamente e cioè nel marzo 1956 la nazionale brasiliana parteciperà ad un torneo organizzato dall'Uruguay con il quale si concluderà la fase americana dell'attività internazionale del Brasile.

Due mesi di aprile e maggio saranno dedicati ai primi contatti con il calcio europeo. Le due selezioni brasiliane si receranno in Europa per disputare una lunga serie di incontri seguendo il consueto itinerario che caratterizza le tournées delle squadre americane. Dopo una sosta nella penisola iberica dove avranno luogo i rituali incontri con il Portogallo e la Spagna, il Brasile si misurerà con l'Italia, con l'Inghilterra e con l'Ungheria.

La restituzione della visita a parte di alcune di queste squadre — tra le quali sarebbero graditissime in Brasile l'Ungheria e l'Italia — dovrebbe eventualmente avvenire nel mese di luglio per concludere degnamente il programma di attività del 1956.

Nel 1957 la nazionale brasiliana veleggerà ancora alla volta dell'Europa. Questa volta però il campo d'azione sarà la Scandinavia con qualche eventuale deviazione verso la Francia, la Germania ed il Belgio.

Per abituare i giocatori al clima e all'ambiente nei quali si svolgerà la nuova Coppa del Mondo, i tecnici brasiliani cercheranno di organizzare incontri con la Svezia, con la Norvegia, con la Finlandia, con la Danimarca e con l'Olanda.

Un programma così nutrito lascia prevedere che la nazionale brasiliana potrà raggiungere gli obiettivi che si propone e che principalmente si identificano nella ricerca di un perfetto affiatamento fra i singoli componenti della squadra e l'adattamento alle condizioni di ambiente e di clima nelle quali dovranno cimentarsi in occasione della Coppa del Mondo.

Questo piano di preparazione è evidentemente concepito con perfetta aderenza ai problemi che la nazionale brasiliana deve risolvere per mettere in valore la sua indiscussa bravura tecnica. Se potrà essere realizzato in pieno, è certo che il Brasile sarà in grado di dire una parola autorevole nel campionato mondiale del 1958.

IL 2 OTTOBRE «VIA» ALLA IV SERIE

Il Campionato nazionale italiano di calcio di IV Serie avrà inizio domenica 2 ottobre. Vi parteciperanno 144 squadre suddivise in otto gironi, contraddistinti dalle prime otto lettere dell'alfabeto, di 18 squadre ciascuno.

In fondo al mare la sport più affascinosa

Per ricercare gli inizi della caccia subacquea intesa come puro sport, conviene tralasciare gli esempi dei pescatori di spugne e di perle e venire più semplicemente ad alcuni anni addietro e precisamente al 1920, quando due giapponesi, muniti di rudimentali occhiali e arpioni a mano, diedero dimostrazione nelle acque dell'isola d'Ischia di come si potesse, tuffandosi in acqua, catturare con facilità magnifici pesci.

Lo sport prese subito piede, tanto in Italia, quanto in Francia, dove anzi con rapidità vennero costruiti e brevettati i primi fuochi e le prime maschere. Nei primi tempi e cioè presso a poco fino all'inizio dell'ultima guerra, la caccia «sub» veniva praticata con mezzi di fortuna e per lo più da pochissimi appassionati, e solo dopo la guerra si assistette al suo dilagare in ogni parte del mondo: in Europa, Italia, Francia e Spagna si portarono subito all'avanguardia, giovandosi delle naturali condizioni climatiche delle loro coste. Ma ben presto anche dalle due Americhe arrivarono notizie dell'affermarsi del nuovo sport.

E' facile e ricercare i motivi del rapido dilagare della caccia subacquea. Innanzi tutto «caccia subacquea» e non «pesca», perché infatti trattasi di vera e propria caccia al pesce, caccia alla quale partecipa «fisicamente» lo sportivo ingaggiando alle volte delle vere lot-

te con la preda. Chi per una sola volta abbia provvisoriamente di maschera, tuffato in testa nelle chiare acque marine, ne riceve una tale impressione da diventare in breve tempo un nuovo appassionato sub.

Senza retorica si può dire che è veramente un mondo nuovo quello che l'uomo ha scoperto, un mondo meraviglioso che il subacqueo si è accinto a scoprire ed esplorare con l'entusiasmo del pioniere. Come un cieco che abbia acquistato improvvisamente la vista egli non si stanca di osservare questi nuovi meravigliosi paesaggi paragonabili a quelli che sognava da bambino. L'istinto atavico del cacciatore si è in lui risvegliato ed egli, armato di rudimentali armi, si immerge silenzioso a portare l'insidia.

Gli attrezzi essenziali per la caccia sub sono semplicissimi e senz'altro tutti li avranno già visti centinaia di volte: un paio di pinne ai piedi in modo di aumentare la velocità e la mobilità, una maschera di gomma con il vetro di grosso spessore, per l'osservazione del fondo marino, con annesso tubo per la respirazione di superficie. Il fuochile, a molla, a elastico, a gas, a polvere, è quasi sempre un meccanismo elementare di propulsione, atto a lanciare un'asta d'acciaio provvista di un arpione che trattenga la preda colpita.

Questi sono naturalmente gli

attrezzi base, indispensabili al subacqueo, ma è evidente che il progredire della caccia subacquea e della relativa tecnica abbia portato nuovi accorgimenti. Uno dei principali è lo stringinaso, oggetto semplicissimo che permette al subacqueo il raggiungimento di forti profondità evitando la rottura del timpano. Infatti cercando di espellere con forza aria dal naso così otturato, si otterrà una stabilizzazione sul timpano interno attraverso le trombe di Eustacchio, evitando così che la forte pressione esterna dell'acqua laceri la delicata membrana. Con questo accorgimento, la difficoltà per raggiungere la profondità, non è più nel timore della lacerazione del timpano, ma bensì nella quantità d'aria che occorre immagazzinare per compiere un lungo tragitto sott'acqua.

Attualmente un subacqueo, fisicamente sano, può avvicinarsi agevolmente al limite dei venti metri e il superarlo dipenderà dall'allenamento e dalla capacità dei polmoni.

Trentacinque metri dei napoletani Falco e Novelli e il recentissimo record di trentanove metri del Ten. Raimondo Bucher, indicano chiaramente che ormai la tecnica di discesa in apnea... cioè «a fiato» ha raggiunto una notevole perfezione e non è affatto appannaggio di pochi eccezionali atleti. L'agonismo subacqueo non si limita poi a delle discese a

corpo libero, le quali, a dire il vero, solo ultimamente hanno ricevuto il crisma dell'ufficialità della F.I.P.S., ma si estendono bensì al più vasto campo delle gare di caccia subacquea che si svolgono da parecchi anni in tutti i mari d'Italia. Le competizioni più importanti sono i campionati di prima e seconda categoria, che tutti gli anni vedono cimentarsi i migliori atleti di tutti i Clubs di Italia. Tali competizioni si svolgono naturalmente con l'approvazione della F.I.P.S., che ne detta i regolamenti e designa ogni anno i Clubs organizzatori.

In Italia esiste poi l'unica gara subacquea in acque interne che è annualmente organizzata dal Goggler Club Milano e si svolge generalmente in uno dei maggiori laghi del Nord. Tale competizione, chiamata Trofeo Emanuele Martinengo, è, come abbiamo detto, l'unica del genere non essendo la caccia subacquea in acque interne praticata o permessa in nessun altro paese del mondo.

Ma se pochi per ora sono gli atleti che partecipano a competizioni subacquee, molti in compenso sono quelli che ricercano in questo sport la sua vera ragione di bellezza, che non è nell'esclusiva e semplice cattura del pesce.

UNA DELLE GRANDI NOVITA' DELLA FIERA

Un raggio di sole per la vita di un motore

La macchina, azionata dai raggi del sole, è utile soprattutto per l'irrigazione

In un nebbioso mattino del 1944, cinque «SS» si fermarono davanti a una casa di Lambrate. Cercavano Daniele Gasperini, un artigiano estroso e geniale che aveva creato nuovi procedimenti nel campo della refrigerazione. I tedeschi volevano portarlo in Germania e farlo lavorare per la vittoria.

L'«Unteroffizier» si avvicinò a Gasperini e gli chiese «Sapete dove abita un certo Gasperini?»

«Sì — rispose Gasperini indicando la porta dalla quale egli stesso era uscito — abita lì, ma credo che a quest'ora stia andando al lavoro.

I soldati si precipitarono su per le scale e Gasperini se la diede a gambe doppiamente soddisfatto, primo per avere beffato i nazisti verso i quali, anche come trentino, non era certamente tenero, secondo per aver detto pure in quella circostanza come in tutta la sua vita, soltanto la verità e tutta la verità. Infatti Gasperini «abitava lì», e «stava andando al lavoro». Naturalmente, dopo l'incontro cambiò itinerario e si rifugiò in un paesino del Lecchese, a Merone nella casa di un ingegnere col quale era legato per motivi di lavoro e vincoli di amicizia.

Nel rifugio di Merone (dove abita tutt'ora), nell'ozio forzato di quelle lunghe giornate, Gasperini cominciò ad accarezzare un progetto, una vecchia tenace idea nata anni prima sotto il sole della Libia: il motore solare.

Nel 1953 Gasperini era stato in Libia a montare alcuni frigoriferi, e lì sotto quel gran sole «inutilizzato», davanti a tutta quella sabbia rovente gli era germinata nel cervello l'idea di un motore azionato dai raggi solari, capace quindi di sfruttare il solo bene, l'unica fonte di energia a disposizione ovunque anche e soprattutto nelle zone desertiche, il sole «carburante» immune da tasse, distruzioni, furti. La sua non era l'idea di un visionario, o di un dilettante, come quelli che tutta la vita rincorrono il moto perpetuo, ma una intuizione rigorosamente scientifica basata sul principio della «trasformazione dell'energia» e suggeritagli dalle cognizioni acquisite come costruttore di frigoriferi. Tenetene conto di spiegarla: nei frigoriferi un motore azionato dalla elettricità comprime un gas, per esempio anidride solforosa, il quale, poi, fermandosi il motore, torna ad espandersi, e così facendo «sottrae» calore, e quindi fa abbassare la temperatura. Gasperini pensò di invertire il ciclo: far espandere l'anidride solforosa mediante il calore solare e utilizzare l'energia provocata dall'espansione per azionare un motore. Semplice, ma nessuno ci aveva pensato prima.

Nel destino di Gasperini tutto si lega e combacia come in una vicenda costruita a posteriori: il sole della Libia gli suggerì l'idea del motore, le sue cognizioni di frigorista gli permisero di indovinare il procedimento esatto, la visita delle SS lo costrinse a fuggire a Merone dove poté mettersi all'opera e realizzare il progetto, l'ingegnere che lo ospitava era amico di un ingegnere di Lecco, Ferruccio Grassi che saputa la cosa e visto il motore, ne comprese l'importanza, lo perfezionò e insieme con un altro lechese, l'ingegner Biffi fondò una società per lo sfruttamento industriale dell'idea, gli americani, preoccupati del problema delle fonti di energia che il mondo moderno dilapidava allegramente (gli scienziati convenuti a Ginevra ci hanno rivelato in proposito angosciose prospettive) istituirono un ente per lo sfruttamento del calore solare, un agente di questa associazione capitò a Lecco, vide la macchina di Gasperini e ne fu entusiasta. In questi giorni, il motore solare dell'artigiano trentino è stato presentato in California da una ditta statunitense che si propone di acquistare la licenza di fabbricazione e di produrne, intanto, ventimila.

Una sola «tessera» non ha combaciato col resto nel mosaico della vita di Gasperini. Questa «tessera» si chiama A-

mintore Fanfani che, unico fra i tanti uomini degli ambienti ufficiali ai quali i costruttori del motore si erano rivolti, aveva capito perfettamente che cosa questa invenzione può significare per le zone depresse del meridione e delle isole. Ma una crisi di governo allontanò Fanfani dal Ministero dell'Agricoltura e gli esperimenti che egli aveva autorizzato per conto del Ministero furono sospesi. Dovette passare parecchi anni, dovette arrivare a Lecco un agente americano perché Gasperini Grassi e Biffi potessero vedere davanti a loro un promettente futuro di realizzazioni su vasta scala.

Una ventina di motori funzionano già con successo in tutte le parti del mondo. Basta una pallida sfera di sole per mettere in moto lo stantuffo che sviluppa una potenza da uno a 10 H.P. Il motore è particolarmente adatto per azionare pompe, in zone ricche di sole e povere di acqua. La Palisse direbbe che quando non c'è il sole ci sono le nuvole vuol dire che presto o tardi piove. E se piove — direbbe sempre La Palisse — i campi si bagnano e le cisterne si riempiono. Il motore e la pompa possono allora tranquillamente riposare.

Gli studi sull'energia solare trovano ulteriore incremento da speciali ricerche che l'Università del Wisconsin inizierà quanto prima, con fondi forniti dalla Rockefeller Foundation. Il benemerito istituto ha concesso infatti 250.000 dollari per un progetto quadriennale destinato ad approfondire le utilizzazioni dell'energia fornita dal sole. Come è noto, non solo il continuo e notevole aumento della popolazione mondiale fa crescere parallelamente il fabbisogno di energia, ma anche il consumo pro capite aumenta costantemente. Ne risulta che le riserve di combustibili fossili come il carbone, il petrolio ed il metano, potranno, in base a calcoli accurati, bastare per meno forse di un secolo.

La fissione dell'atomo e forse la fusione termonucleare potranno, in un futuro abbastanza prossimo, espandere notevolmente queste riserve, ma ciò non diminuisce per varie ragioni l'interesse che scienziati e tecnici giustamente pongono

Londra, settembre.

L'elenco dei compiti che alla fine della guerra la Gran Bretagna si è assunta, anche nella forma abbreviata ed indicativa che il Primo Ministro Eden ha prescelto per il suo discorso di Stoneleigh Park del 27 agosto, doveva servire a dare un'immagine impressionante degli oneri formidabili caduti sull'economia britannica del dopoguerra. Per affrontare la crisi, che la politica liberatoria del governo conservatore era riuscita soltanto a rimandare e che ora impende sull'economia del paese, dovranno i conservatori ricorrere di nuovo all'«austerità», che fu per tanti anni — quando erano all'opposizione — la mira dei loro strali?

La decisione di pagare i debiti all'interno e all'estero dopo una guerra rivoluzionaria che era costata alla Gran Bretagna una gran parte dei suoi investimenti d'oltremare e il predominio su vasti territori ricchi di risorse, era certamente una decisione eroica. La lotta accanita contro la svalutazione della sterlina rappresenta, per una nazione debitrice, l'affermazione più categorica di voler mantenere i propri impegni. Comunque, una misura di svalutazione ufficiale fu imposta dalle circostanze (oltre a quella diminuzione della capacità di acquisto che hanno subito nello stesso periodo di tempo anche le monete più forti, come il dollaro e il franco svizzero).

Le stesse forze centrifughe che radicalmente mutano la struttura dell'Impero (o, se vogliamo, le relazioni interne del Commonwealth), hanno creato un onere aggiuntivo per l'economia britannica, giacché il movimento di industrializzazione dei paesi d'oltremare ha ridotto le possibilità di esportazione di prodotti finiti del Regno Unito e ha condotto ad un aumento

nell'energia solare. Per portare la cosa sul piano economico basterà dire che i raggi del massimo pianeta dell'universo rappresentano un reddito mentre i combustibili fossili, l'uranio ed il torio rappresentano capitale accumulato nel corso dei secoli; è evidente che è sempre meglio sul reddito che sul capitale.

Gli studi in progetto presso l'Università del Wisconsin saranno diretti da uno speciale comitato di cui è capo il Dott. Farrington Daniels, preside della Facoltà di Chimica; le ricerche saranno precisamente coordinate e ad esse parteciperanno oltre venti scienziati docenti in altre facoltà.

Il programma prevede tutta una gamma di ricerche di vasta portata: dagli effetti delle radiazioni solari e della luce sulle sostanze chimiche e sulle piante a quelli relativi alla produzione di elettricità nei metalli. Verranno accuratamente studiati tutti i metodi che lasciano intravedere la possibilità di immagazzinare energia elettrica in notevoli quantità e saranno inoltre progettati motori, pompe di irrigazione, distillatori per acqua salata e cucine ad energia solare.

Un altro campo di ricerche è costituito dalla coltura su vasta scala di alghe, in bacini di acqua o in stabilimenti speciali, e dagli studi sui metodi di raccolta e di essiccamento. Da queste minuscole vegetazioni acquatiche, la cui vita si basa sulla luce, potrebbero scaturire quantità di proteine assai maggiori di quelle fornite da qualsiasi altra coltura normale.

Su iniziativa dell'Associazione per le applicazioni dell'energia solare, dello Stanford Research Institute e dell'Università dell'Arizona si svolgerà a Phoenix, dal 1 al 5 novembre, un Symposium mondiale sulle applicazioni dell'energia solare, al quale parteciperanno oltre mille scienziati e tecnici provenienti dalle più diverse parti del mondo. Parallelamente al convegno sarà tenuta una mostra illustrativa dei risultati più importanti finora ottenuti in questo particolare settore: tra le attrazioni di questa mostra figura un motore da 5-10 hp che funziona appunto ad energia solare.

Bistecche alla griglia a raggi infrarossi

Londra, settembre.

Una recente inchiesta ha appurato che i marinai britannici preferiscono il latte alla birra. Questa straordinaria rivelazione sulle nuove abitudini degli uomini della Royal Navy, è stata fatta dalla Navy Army and Air Forces Institutes (N.A.A.F.I.), un'organizzazione che deve affrontare gli stomaci e le gole arse delle forze armate britanniche.

Lo studio della NAAFI rivela altresì anche nell'esercito e nella RAF che il personale preferisce il tè, caffè e bibite alle forti bevande alcoliche. Nei locali militari circa 50 anni fa il 95 per cento delle vendite riguardava alcolici, che ora rappresentano solo il 5 per cento dei guadagni della NAAFI in Inghilterra.

La NAAFI ha venduto l'anno scorso, solo in Inghilterra, 30 milioni di tazze di tè, e 2 milioni di tazze di caffè per un totale di 211.000 sterline, mentre il valore totale delle vendite di birra è stato di 192.000 sterline. La proporzione della birra rispetto alle vendite di altri prodotti non è mai stata così bassa. Uova e patate fritte costituiscono il più comune pasto fuori caserma del soldato inglese, e l'inchiesta della NAAFI rivela che i soldati ora preferiscono le paste ricche di crema e panna, che i plum cakes che erano molto popolari alcuni anni fa. L'influsso dell'esercito americano comincia a farsi sentire anche in quello inglese. La NAAFI spenderà quest'anno 35.000 sterline per costruire nuove attrezzature a raggi infrarossi per cuocere immediatamente bistecche alla griglia per i soldati. La NAAFI infatti conosce bene i gusti dei militari britannici, dato che serve alle loro esigenze in tutte le parti del mondo. Solo l'anno scorso la NAAFI ha avuto un introito di 70 milioni di sterline dai soldati inglesi.

Scossa di terremoto a Prato

Prato, 25.

Alle ore 1,49 di stamane è stata avvertita a Prato una sensibile scossa di terremoto, e particolarmente nei quartieri alti della città, dove alcune persone sono scese in strada allarmate.

La scossa che ha avuto la durata di due o tre secondi, si ritiene possa essere misurata sul quarto grado della scala Mercalli, secondo quanto si apprende dai primi dati forniti dall'osservatorio sismologico di San Domenico; ed è stata in senso sussultorio e ondulatorio, ma principalmente sussultorio. Anche l'osservatorio di Firenze ha registrato alla stessa ora una scossa di terremoto del quarto grado della scala Mercalli con epicentro vicinissimo.

FRA DUE SETTIMANE SI RIAPRE TORINO-ESPOSIZIONI

Stoffe fabbricate con la sabbia tra le meraviglie del Salone della tecnica

Torino, settembre.

Il palazzo di Torino-Exposizioni riaprirà i battenti, il 28 settembre, per il V Salone Internazionale della Tecnica, la più importante manifestazione dell'autunno torinese, che di anno in anno richiama un pubblico sempre più numeroso di espositori e di visitatori.

Per ospitare i posteggi (dei quali mille sono già stati prenotati da espositori italiani, e quattrocento da stranieri di 15 nazioni), si amplierà ulteriormente l'area disponibile costruendo davanti alla facciata dell'edificio un padiglione di strutture metalliche rivestite di materia plastica, dove saranno sistemate macchine utensili e operatrici per l'industria.

Come di consueto, all'insegna della Tecnica saranno allestite quattro rassegne — la Mostra della meccanica, la Mostra della meccanica agraria, il Salone europeo delle materie plastiche e l'Esposizione della tecnica fotografica e cinematografica — ognuna delle quali presenterà interessanti novità.

Un apparecchio dell'avvenire è il «scintillation counter» costruito in America: è un registratore elettronico estremamente sensibile, che permette di compiere rilevazioni sui giacimenti di uranio e di petrolio nel sottosuolo sia da terra come dall'aereo.

Nella sezione delle materie plastiche, che è sempre la più ricca di sorprese e che questo anno raccoglie i prodotti della intera Europa, faremo conoscenza con le «epossiresine», le ultime nate della famiglia delle resine sintetiche, che possono essere impastate con la sabbia e adoperate per fabbricare i più svariati oggetti.

Un altro settore di particolare interesse è quello riguardante la tecnica cinematografica. In questo campo è in atto da qualche tempo — come qualunque spettatore ha potuto notare — un'autentica rivoluzione, rivolta a realizzare e perfezionare nuovi sistemi di rappresentazione di maggiore efficacia sia per quanto riguarda la nitidezza dell'immagine, sia per la sua ampiezza, la riproduzione dei colori e quella dei suoni.

Su queste nuove tecniche discuteranno specialisti di tutto il mondo in occasione del congresso indetto per il 6, 7 ed 8 ottobre, in concomitanza con l'Esposizione della tecnica cinematografica. Ma anche il pubblico dei profani, visitando i padiglioni, avrà modo di rendersi conto in modo evidente e immediato dei segreti dei nuovi sistemi di spettacolo cinema-

tografico. A queste rassegne dimostrative si affiancheranno, come di consueto, tutte le novità in campo mondiale per quanto riguarda la cinematografia e la fotografia, sia professionale sia per dilettanti.

Alla Mostra della meccanica agraria si accompagneranno — dal 1° al 3 ottobre — le Giornate dimostrative a Mirafiori, una manifestazione analoga a quella che si svolge ogni anno nei dintorni di Parigi a cura dell'«Unione costruttori macchine agricole» di Francia e alla quale ogni anno arrivano primizie da ogni parte del mondo. Da Mirafiori sono stati lanciati il motore a energia solare, l'aereo a cingoli Bonmartini e il sistema di cingolatura per trattori, tutte novità che ultimamente si sono imposte sul mercato europeo.

La «Sagra della meccanizzazione dei campi» sarà celebrata con un singolare raduno di trattori venuti da ogni centro della provincia. Premi sono in palio per gli agricoltori che arriveranno a bordo del loro veicolo dai paesi più lontani; per quelli che verranno da zone elevate; per quelli che porteranno macchine veterane ma ancora in perfetta efficienza.

E festose accoglienze saranno riservate alle donne che dimostrino di essere esperte del funzionamento e della manutenzione dei trattori e delle norme che ne disciplinano la circolazione sulle strade.

RIENTRATA IN ITALIA la spedizione Ghiglione

Milano, 25.

E' rientrata a Milano la spedizione guidata dall'ing. Piero Ghiglione sulle Ande del Perù con scopi scientifici ed esplorativi.

In circa tre mesi di permanenza nella impervia zona, l'ing. Ghiglione accompagnato dal signor Francesco Zaltron di Thiene, e in alcune occasioni dallo svizzero signor Felix Mars, ha scalato una decina di ardue vette sui seimila metri, affrontando difficoltà di ogni genere, a cui si deve aggiungere il maltempo, giunto con un mese di anticipo. Sono stati inoltre toccati per la prima volta colossi ghiacciati al confine tra Perù e Amazzonia, individuate le vie di accesso ad importanti baluardi della Cordigliera orientale del Perù meridionale in cospetto delle immense foreste equatoriali.

Ignorate anche dalle carte, le zone completamente aperte la via a successive esplorazioni. In tal modo la spedizione ha

Prospettive per l'economia britannica

dei prezzi delle materie prime e delle derrate tradizionalmente importate da quei territori, tuttora vincolati al Regno Unito dall'unità monetaria e da una certa misura d'interdipendenza economica. Così peggiorò il rapporto fra pezzi d'importazione e prezzi di esportazione (terms of trade), contribuendo al rincaro del costo della vita nella metropoli e a diminuire in misura notevole l'efficienza concorrenziale delle industrie esportatrici britanniche.

Con tutto ciò il tenore di vita della popolazione di questo paese rimase elevatissimo. Lo Stato ha gradatamente aumentato le sue spese in corrispondenza all'aumento, espresso in simboli monetario, del reddito nazionale. Lo stato assistenziale è divenuto un fattore dominante nella vita sociale britannica, con una spesa la cui cifra formidabile si accresce ogni anno, man mano si prolunga la durata media della vita dell'individuo e si ingrossa quindi il contingente delle persone che escono dai ranghi della produzione per entrare automaticamente a carico dello Stato. L'occupazione è così divenuta piena, come erano i voti, anzi assai più che piena, in quanto il numero dei «disoccupati» è assai inferiore a quello dei posti vacanti e la forte richiesta di mano d'opera ha creato problemi insolubili nei settori che offrono compiti più faticosi, come nelle miniere e nella agricoltura. Anche la famiglia e la scuola (insegnanti ed allievi alla stessa stregua) subiscono le conseguenze dell'insistente ri-

chiesta di mano d'opera da parte dell'industria, con gravi inconvenienti sociali che appaiono chiari soltanto fra una generazione.

Oggi la Gran Bretagna spende il 67 per cento del reddito nazionale lordo (senza calcolare cioè gli ammortamenti) in beni di consumo. Tale percentuale è più alta, non solo di quella della Germania (56%) ma anche di quella degli Stati Uniti (64%), mentre la cifra dei nuovi investimenti di capitale è proporzionalmente assai inferiore in Gran Bretagna a quella dei grandi concorrenti industriali dell'Occidente. In questo semplice raffronto risiede forse la spiegazione profonda delle incertezze e delle inquietudini che tormentano ormai da tanti anni le prospettive economiche britanniche. Si volle infatti, nel 1945-51, dare la precedenza ad

una distribuzione della ricchezza senza curarsi se l'attuazione di un programma nazionale onesto e virile ne lasciasse abbastanza da assicurare ad ognuno la parte cospicua indicata dalle nuove esigenze sociali. La formazione di nuova ricchezza è stata invece rallentata oppure diretta verso beni non produttivi, come è avvenuto nel caso delle costruzioni edilizie, il cui programma imponente, che ha ridotto un'abitazione al 20 per cento della popolazione del Regno Unito, sarà ora inevitabilmente frenato dalle strette creditizie.

Forse non si poteva fare altrimenti. Laburisti e conservatori al potere, le controversie sugli indirizzi fondamentali dell'economia nel dopoguerra sono stati solo superficiali, e le direttive dei politici agli esperti furono ispirate principalmente da

Pasta a regime severo per

DIABETICI

da ALIMENTARI MERCATO di Ginetta Limata

Foto Hussen Abdi

In breve dal mondo

MESSINA. — La posa dei conduttori aerei dell'elettrodotto attraverso lo stretto di Messina iniziata il ventuno luglio scorso, è stata ultimata oggi. La campata fra torre e torre è di 3653 metri, la lunghezza fra i due capi (calabrosciuolo) è di cinque chilometri e l'altezza di 254 metri.

BUENOS AIRES. — E' atteso per domani il ritorno a Buenos Aires di monsignor Manuel Tato e monsignor Ramon Novoa che il 14 giugno vennero destituiti dalle loro funzioni di vescovo ausiliario e vicario generale della diocesi di Buenos Aires il primo e di canonico della stessa diocesi il secondo, con un decreto del governo argentino in considerazione delle responsabilità attribuite ai due prelati nei confronti della manifestazione cattolica dell'undici giugno e dei disordini da essa derivati. Come si ricorderà, i due prelati dopo aver partecipato al recente congresso Eucaristico di Rio De Janeiro, si trasferirono a Bogotà ospiti del cardinale Crisante Loque, primate della Colombia.

LONDRA. — Si apprende che il Pakistan ha depositato gli strumenti di ratifica del patto di cooperazione reciproca al quale, hanno anche aderito Turchia, Iran e Gran Bretagna.

NEW YORK. — Un nuovo uragano minaccia le coste atlantiche dell'America settentrionale. Si tratta del decimo della serie di questa stagione ed è stato battezzato con il nome di Janet. Le isole di Trinidad sono già state investite dalla furia della tempesta.

GINVERA. — Le delegazioni statunitensi e cino popolare capeggiate dagli ambasciatori Alex Johnson e Wang Bing Nan sono tornate a riunirsi stamane a Ginevra per continuare l'esame di questioni ancora insospese tra i due paesi.

PISTOIA. — Una grande statua in bronzo che raffigura Cristoforo Colombo è partita da Pistoia per gli Stati Uniti e destinata alla città di Columbus capitale dello Stato dell'Ohio. La statua del grande navigatore opera dello scultore Alfieri è alta sei metri e pesa 22 quintali. A Genova la statua che è un dono del comune di Genova alla città di Columbus sarà imbarcata a bordo di un transatlantico diretto in America per raggiungere poi la capitale dell'Ohio il giorno di Columbus day.

PARIGI. — Viene annunciato che il governo spagnolo ha inviato a quello francese una nota di cui viene definita la posizione della Spagna nei confronti della situazione marocchina. Mancano per ora altri particolari.

TRIESTE. — Hanno fatto ritorno a Trieste la notte scorsa i due motopescherecci « Urania » e « Sirena » dei quali mancavano da sabato scorso notizie dirette. L'Urania e il Sirena vennero catturati all'alba di domenica nel golfo di Trieste da una motovedetta jugoslava e fatti dirottare nel porto di Parenzo.

TRENTO. — La relativa calma che sembrava essere tornata fra gli abitanti di Zambana è nuovamente minacciata. Un'altra frana è precipitata arrestandosi però in una valletta sovrastante il paese che da mesi corre il rischio di essere sepolto. Sono precipitati massi, fango ed acqua ed in cima alla parete si è aperto un enorme crepaccio.

CATANIA. — Boati di una certa forza sono stati avvertiti stamane sull'Etna. Il fenomeno è apparso come uno strascico della fase esplosiva che da tre mesi tormenta il vulcano. Alcune persone che si trovavano stamattina a quota milleseicento affermano invece di aver visto improvvisamente aprirsi sul versante di nord-est a poca distanza dal cratere centrale, una nuova bocca eruttiva da cui fuoriusciva una quantità di fumo. La visibilità è pessima.

TRENTO. — Le pendici del Monte Baldo sono divenute un vero e proprio rifugio di aquile che stanno portando lo scompiglio tra la fauna della montagna. Tre grossi rapaci sono stati avvistati sul versante nord-orientale della montagna e, quasi contemporaneamente, altri cinque sono stati individuati a breve distanza un dall'altro tra le rocce e l'infrattuosità del versante Gardesano.

ROMA. — Alla procura della repubblica di Roma il regista Federico Fellini e la moglie, l'attrice Giulietta Masina, rispettivamente autore e protagonista femminile de' « La strada » e « Il bidone » accompagnati dai loro legali, hanno presentato querela contro coloro che tempo addietro diffusero su alcuni giornali e settimanali notizie riflettenti una presunta clamorosa rottura dei rapporti co-

niugali della coppia e una presunta relazione della Masina con Richard Basehart, marito di Valentina Cortese. Secondo Fellini e la Masina le notizie sarebbero state completamente inventate.

Continuano in Russia gli esperimenti nucleari

Washington, 25. Un nuovo esperimento nucleare è stato condotto a termine dall'Unione Sovietica, a quanto ha reso noto oggi la commissione statunitense per l'energia atomica che nel suo comunicato precisa che si tratta di una esplosione avvenuta nei giorni scorsi, ed aggiunge che ciò dimostra che i sovietici proseguono i loro esperimenti di armi nucleari. Il comunicato conclude annunciando che ulteriori dichiarazioni sulla « serie di esperimenti sovietici » saranno fatte soltanto se vi sarà da segnalare elementi di particolare interesse.

COMPOSTO il Governo argentino

Continuazione 1ª pag.

La nomina dei ministri del governo provvisorio argentino ha suscitato buona impressione negli ambienti politici bonaerensi. Gli esponenti dei vari partiti sono concordi nel riconoscere che si tratta di elementi integerrimi ed equilibrati. La nuova compagine ministeriale conferma le previsioni di un orientamento a destra ed il carattere di transitorio che gli si attribuiva alla vigilia.

Negli ambienti di Buenos Aires si afferma anche che compito precipuo dei nuovi ministri sarà quello di iniziare la riorganizzazione dell'amministrazione pubblica e preparare nel contempo la consultazione popolare. Intanto continuano gli arresti di dirigenti peronisti e personalità compromesse con il vecchio regime. Si è anche provveduto alla nomina di commissari straordinari per le imprese editoriali e le organizzazioni notoriamente legate al vecchio regime.

Giunge intanto notizia che gli Stati Uniti hanno dato il loro riconoscimento al nuovo Governo argentino. Lo stesso è avvenuto da parte dell'Italia il cui Ambasciatore a Buenos Aires ha comunicato al Ministro degli Esteri argentino la decisione del Governo italiano. Il riconoscimento del nuovo Governo è stato notificato anche da parte del Governo Britannico, della Repubblica dell'Equador e di quella del Venezuela.

L'Assemblea Generale dell'ONU

(Continuazione della 1ª pag.)

Circola, tuttavia, con insistenza, negli ambienti della delegazione americana all'ONU, la voce della possibilità che i Ministri occidentali abbiano una riunione a quattro con Molotov a New York, per un primo sondaggio pre-ginevrino.

Di questo sarebbe stato fatto un accenno in un breve colloquio di dieci minuti che Dulles ha avuto con Molotov dopo la seduta di ieri.

E' stato anche notato che Dulles non ha applaudito Molotov alla fine del discorso, mentre il Ministro russo aveva applaudito Dulles.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA

TOTOCALCIO

ricomincia a distribuire **MILIONI**

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

والتطعيم ضد الكزاز ، علاوة على حماية المرأة الحاملة من التيتانو يسر على الدم الداخلى حتى يصل الى الجنين .

وبهذه الكيفية يخلق المولود وله مقاومة ضد التيتانو ، وعلى كل حال يمكن التأكد مطلقا ، والاطمئنان بأن المولود لن يسيء عدوى التيتانو ، من الساعات الاولى من الحياة ، الى الوقت اللازم من شفائه من جرح السرة (عقدة البطن) .

هذا وسيمارس مكتب الصحة لادارة البلدية، التطعيم ضد الكزاز مجاناً ، لجميع النساء الحاملات الراغبات . وعلى المهتمين أن يحضروا الى مكتب الصحة من الساعة ٩ الى الساعة ١٠ صباحاً من جميع أيام العمل ، باستثناء يوم السبت .

ونظام التطعيم ضد الكزاز يتلخص في اثنتين أو ثلاثة ابرة التي ستدارس كل شهر من المسافة ومن الضروري اذن بأن يحضرن النساء في حالة الحمل الى مكتب الصحة ، في مدة غائتها الشهر الثامن من الحمل .

هذا وان ادارة البلدية ممنونة بأن تمنح شعب مقدشوه ، الضمانة الخاصة ، من مرض التيتانو في المولودين والاطفال الذين سيوضعون تحت التطعيم المذكور . رئيس البلدية كارلوفيكو

اجتمعت في يوم ٢١ من الشهر الجارى في الساعة ١٦ ، جمعية الرؤساء وأعيان القبائل والشيوخ، وذلك لانتخاب رئيس اللجنة الادارية ، حيث أسفر الانتخاب بما يلي :-

الرئيس : حاج محمد شيخ ، نائب الرئيس : امان محمد حسين ، السكرتير : عثمان حاج يوسف ، اللجنة الادارية :-

أعضاء : حاج محمود براكه ، محمد أويس ، مابى عثمان ، كرامة شيخ نور عافى ، حاج على صديق ، محمد باندو ، حاج على عبدى ، محمود محمد شيلالى ، على حسن ، هلولى معلم ، حاج عمر احمد ، حرزى دورى ، على ياسين ، حاج براكو ، مامو ابراهيم ، أبوكسر حاجيو ، شيخ عليو ابراهيم ، حاج محمود سبرى وشيخ عمر محمد

ستفتح الدورة الخامسة لمعرض تورينو الصناعى الدولى فى الثامن والعشرين من سبتمبر الجارى . وتنتهى فى التاسع من أكتوبر القادم . وستشارك فى هذا المعرض اثنتا عشرة أمة يمثلها ثلاثمائة وخمسون عارضاً . وتبلغ الشركات الايطالية الممتلئة فيه نحو الالف . وسيضم المعرض جناحاً دولياً للميكانيكا ومعرضاً آخر للآلات الزراعية وسلسلة من المؤتمرات الدولية .

أبناء محلية ادارة بلدية مقدشوه بلاغ

التطعيم ضد الكزاز (التيتانوس) بسبب حوادث الوفاة العديدة التى تحدثت كل سنة من مرض التيتانو ما بين المولدين ، رأيت بلدية مقدشوه بعد بحث الطلب المقدم من مكتب الصحة ، الشروع فى تطعيم النساء الحاملات ضد مرض الكزاز (التيتانو) .

العلاقات الثقافية بين مصر وايطاليا

وان مصر بدورها تعمل على رد الجميل فجامعاتها مفتوحة الابواب لأبناء الجالية الايطالية بمصر - وهم كثير - وقد التحق عدد كبير منهم بالجامعات المصرية المختلفة . وهم يجدون منها كل

معاونة كالمصريين تماماً ، بالقدر الذى أعنى الكثير منهم عن تكاليف الالتحاق بالجامعات الاوربية . وأبواب العمل مفتوحة لهم فى البلاد على مصراعها فيفدون منه على قدر ما تفيد البلاد من خدماتهم وانى اذ اذكر ذلك فأنما أقصد تأكيد ما أشرت اليه من قيام هذه الصلة الكريمة بين الشعبين العريقين . وهى صلة نحرض عليها ونعمل على توثيقها .

زياده رصيده التمويل الايطالى للمبادلات مع مصر

صدر قرار أخيراً يقضى بزيادة رصيده التمويل مع مصر من مليونى جنيه مصرى الى أربعة ملايين ، لمدة ثلاثة أشهر تنتهى فى الثلاثين من نوفمبر القادم . ويسمح هذا القرار بزيادة الصادرات الايطالية الى مصر .

افتتاح معرض تورينو الصناعى الدولى

ستفتح الدورة الخامسة لمعرض تورينو الصناعى الدولى فى الثامن والعشرين من سبتمبر الجارى . وتنتهى فى التاسع من أكتوبر القادم . وستشارك فى هذا المعرض اثنتا عشرة أمة يمثلها ثلاثمائة وخمسون عارضاً . وتبلغ الشركات الايطالية الممتلئة فيه نحو الالف . وسيضم المعرض جناحاً دولياً للميكانيكا ومعرضاً آخر للآلات الزراعية وسلسلة من المؤتمرات الدولية .

أبناء محلية ادارة بلدية مقدشوه بلاغ

التطعيم ضد الكزاز (التيتانوس) بسبب حوادث الوفاة العديدة التى تحدثت كل سنة من مرض التيتانو ما بين المولدين ، رأيت بلدية مقدشوه بعد بحث الطلب المقدم من مكتب الصحة ، الشروع فى تطعيم النساء الحاملات ضد مرض الكزاز (التيتانو) .

ألقى العلامة المصرى الدكتور السيد مصطفى السيد ، مدير جامعة الاسكندرية حديثاً باذاعة الصوت العربى براديو روما فى العلاقات الثقافية والجامعية بين مصر وايطاليا . قال سيادته :-

«انه ليسعدنى أن انتهز هذه الفرصة - فرصة وجودى فى روما المدينة الخالدة - لأحىي «الصوت العربى براديو روما» ، وأحىي القارئين بالأمر فيه ، لما يبذلون من جهد فى نشر الثقافة العربية ، وفى تعزيز أواصر الصلة وتوثيق الروابط الثقافية بين الشعب الايطالى العريق والعالم العربى .

وان الروابط التى تجمع بين الشعبين الايطالى والمصرى ليست جديدة ، بل ان لها أصولاً ترجع الى الماضى البعيد . فلقد تداولت مصر وروما منذ القدم مشعل الحضارة آفاً من السنين فتلاً نوره وذاع حتى أضاء أرجاء العالم القديم . واذا كان قد أتى على العالم حين من الدهر خبا فيه هذا

التور ، حتى خيل أنه أنطفأ فلقد عاد وانبعث من هذه البلاد العريقة شعاعاً ما لبث أن أصبح وهجاً ساطعاً أثار أركان العالم جميعه . فهذه البلاد المجيدة أقدم تحية الشكر والعرفان بالجميل لما قدمته للانسانية من خدمات .

وان مصر الفتية الناهضة المتوثبة لتقدر ما للشعب الايطالى من أثر فى مجال الفنون والعلوم ومن أجل ذلك تحرض على الاحتفاظ بصلاتها الثقافية بها ، بل وعلى تقويتها . وهى فى هذا السيل قد عملت على الافادة بمجهود كثير من العلماء الايطاليين الأجلاء فى جامعاتها أذكر منهم نلينو ، وجويدى ، وأرانجورويز وغيرهم من كان لهم أثر مشهود فى النهضة الفكرية فى ربيع القرن الاخير . ولقد حرصت الجامعات الأخرى على هذا التقليد الكريم ولدنيا الآن فى جامعة الاسكندرية عدد من علماء الايطاليين لا يزالون يذبعون من علمهم بين طلابها ما يكفل لهم تأجل اجلال وتقدير .

وفضاهم وأترعهم ظاهر غير منكور هذا وتعمل الجامعة على التوسيع فى الافادة بمجهود العلماء الايطاليين فدعت عدداً منهم بوصفهم أساتذة زائرين .

ولم يقف الأمر عند هذا الحد ، بل ان مصر فى الجامعات الايطالية عدد من الطلاب ليس بالتليل أوفدوا للتخصص فى شتى فروع المعرفة . ولقد أتت خريجوها من الجدارة والتمكن من العلم ما حقق أمل البلاد فيهم وما هو جدير بالمعاهد التى درسوا فيها .

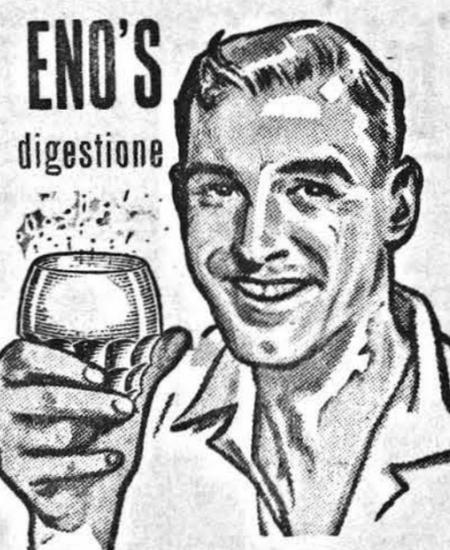
ولم يقف الأمر عند هذا الحد ، بل ان مصر فى الجامعات الايطالية عدد من الطلاب ليس بالتليل أوفدوا للتخصص فى شتى فروع المعرفة . ولقد أتت خريجوها من الجدارة والتمكن من العلم ما حقق أمل البلاد فيهم وما هو جدير بالمعاهد التى درسوا فيها .

التطعيم ضد الكزاز (التيتانوس) بسبب حوادث الوفاة العديدة التى تحدثت كل سنة من مرض التيتانو ما بين المولدين ، رأيت بلدية مقدشوه بعد بحث الطلب المقدم من مكتب الصحة ، الشروع فى تطعيم النساء الحاملات ضد مرض الكزاز (التيتانو) .

التطعيم ضد الكزاز (التيتانوس) بسبب حوادث الوفاة العديدة التى تحدثت كل سنة من مرض التيتانو ما بين المولدين ، رأيت بلدية مقدشوه بعد بحث الطلب المقدم من مكتب الصحة ، الشروع فى تطعيم النساء الحاملات ضد مرض الكزاز (التيتانو) .

Bevete ENO'S

regola la digestione



E' una salvaguardia contro le biosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande. Il lassero e rinfrescante sale di frutta «ENO'S» è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative. E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITÀ FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITÀ, INDIGESTIONI.

Abbonatevi

Agenzia Somala

D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: A.F.I.S. 21
REDAZIONE & CROCIATA: A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Governo, Parlamento e partiti politici impegnati nella soluzione di grossi problemi

Soddisfacente andamento della discussione del bilancio degli Esteri mentre è in corso quella sul bilancio della Pubblica Istruzione - Giovedì inizio del dibattito sulla competenza dei Tribunali Militari - La riunione della direzione del P.R.I.

Roma, 26 settembre.

L'attività politica in Italia ha ripreso il suo intenso ritmo con l'inizio della sessione autunnale dei lavori parlamentari. Tale ripresa avviene mentre stanno per maturare alcune scadenze di carattere politico ed economico: la competenza dei tribunali militari in tempo di pace; la regolamentazione delle ricerche e dello sfruttamento delle risorse petrolifere; le leggi elettorali politiche e amministrative e infine l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale. Lo schieramento politico affronta la nuova battaglia su posizioni che a volte coincidono, a volte divergono dall'atteggiamento governativo.

Circa il primo punto - quello cioè concernente i tribunali militari - le sinistre sono decisamente contrarie alla giurisdizione dei giudici militari in tempo di pace, quale che sia il reato commesso; le destre, dal canto loro, affermano la necessità di tutelare le fondamenta dello Stato salvaguardandone la struttura da qualsiasi insidia comunista; il Governo infine, tende a conciliare le esigenze dello Stato con la libertà dei cittadini, temperando le opposte tesi. La questione degli insegnanti e degli statali va esaminata soprattutto sotto il profilo delle rivendicazioni sindacali; l'aspetto politico del problema può avere solo riflessi marginali in quanto il Parlamento ha delegato al Governo la facoltà di legiferare, fissando solo dei criteri direttivi ed il lasso di tempo - un anno - entro cui realizzare l'attesa riforma. Il problema petrolifero è balzato nuovamente in primo piano - dopo le non sopite polemiche antigovernative dell'estrema sinistra - in seguito all'annuncio della scoperta di un importante giacimento nell'Abruzzo. Da parte governativa si sostiene in proposito che la scoperta costituisce la dimostrazione che l'iniziativa privata può coesistere con quella pubblica, reciprocamente stimolatrice. Alla Camera, è in fase di avanzata discussione la legge sugli idrocarburi e l'accordo intervenuto all'atto della formazione della attuale coalizione al potere lascia prevedere l'approvazione del progetto governativo. Un'aspra campagna è stata condotta dall'estrema sinistra a proposito dei giacimenti petroliferi siciliani e della Valle Padana: si è accusato il Governo di voler cedere alle pressioni del capitale straniero, impedendo così un armonico sviluppo degli interessi nazionali. Circa la nomina dei giudici costituzionali, destra e sinistra chiedono la elezione di loro candidati per controbilanciare le intese raggiunte fra i partiti del centro governativo ed ovviamente, se l'elezione deve concretarsi, occorrerà qualche concessione da parte della coalizione; resta da vedere da quale parte tale concessione verrà fatta, benché si profilino nette dichiarazioni di impossibilità collaborazione dei partiti al Governo con i comunisti e con i socialisti nenniani. Di maggiore importanza politica sono le leggi elettorali politiche ed amministrative: dopo la abolizione della legge che condusse il Paese alle elezioni del 7 giugno 1953, vi è virtualmente una «carezza» legislativa in proposito; comunque, appare evidente un'intesa tendente ad introdurre una legge elettorale che salvaguardi nella misura del possibile gli interessi dei partiti minori, che quasi sempre vengono danneggiati dalle affermazioni dei partiti cosiddetti di massa. Un altro scottante problema è quello dei «patti agrari»: la sinistra è decisa ad appoggiare il suo punto di vista tendente a limitare maggiormente la libera iniziativa

va a vantaggio delle masse contadine, mentre la destra vorrebbe maggiori garanzie per la prima; da parte governativa si sono avuti colloqui laboriosi ed a volte scontri che hanno posto a repentaglio la passata compagine al Governo: tuttavia un'intesa deve essere stata raggiunta quale base della collaborazione dei partiti minori al Governo Segni.

Fermenti si registrano in campo liberale in vista del congresso del partito nel prossimo novembre.

Dopo il convegno dei liberali di sinistra a Torino, di quella corrente cioè che fa capo al settimanale «Il Mondo», l'on. Villabruna, già Ministro dell'Industria nel Gabinetto Scelba, ha criticato la segreteria del partito per l'atteggiamento assunto nella questione dei patti agrari, per lo sganciamento del complesso IRI dalla Confindustria, per le elezioni siciliane e per l'abbandono del Ministero della Pubblica Istruzione. Villabruna ha tuttavia ribadito che è necessario giungere alla completa unificazione delle forze liberali, smentendo ogni intenzione di creare un partito radicale. Il pensiero della segreteria del partito, invece, afferma che il problema è di esaminare attentamente i rapporti del partito liberale con il mondo cattolico organizzato e quindi l'atteggiamento nei confronti della Democrazia Cristiana e degli altri partiti. Questi, per grandi linee, i problemi di maggiore attualità in questo periodo di inattesa ripresa: dai loro fermenti si potranno trarre le logiche deduzioni - in prosieguo di tempo - sui riflessi che la situazione interna può avere nel nostro atteggiamento in campo internazionale.

Al termine dei suoi lavori, la direzione del Partito Repubblicano, riunitasi insieme con i

parlamentari del partito, ha approvato, dopo una discussione sulla relazione del Segretario politico, un comunicato che riafferma «la decisione adottata al momento della costituzione del Governo Segni di appoggiare il Governo stesso nell'attuazione del programma fissato quale base della sua formazione» ma esprime «la necessità» (Continua in 4ª pag.)

NORMALIZZATA LA SITUAZIONE IN ARGENTINA

Peron si è rifugiato nel Paraguay

Anche la Francia ha riconosciuto il nuovo Governo - Articolo del «Times» sulla situazione interna Argentina

Buenos Aires, 26.

Una atmosfera assai più sollevata si è registrata in tutte le città dell'Argentina nel corso della giornata di ieri. Cessate sabato le ultime manifestazioni peroniste nei quartieri operai di Rosario ieri non sono stati registrati incidenti di particolare rilievo, e la popolazione, approfittando della giornata festiva ha voluto affluire nuovamente, senza preoccupazioni, nelle strade. In mattinata i servizi domenicali nelle chiese sono stati particolarmente affollati e i cattolici hanno partecipato in massa a manifestazioni religiose a ricordo delle vittime della rivoluzione e a ringraziamento della fine della guerra civile e del ritorno alla costituzionalità. Nel pomeriggio, gli stadi sono risultati affollatissimi.

A Peron, secondo un annuncio dato dal Presidente Lonardi è stato concesso un salvacondotto per il Paraguay. Infatti la cannoniera su cui l'ex dittatore si trova a bordo è partita ieri se-

ra verso le 19. Tuttavia non è affatto certo che Peron possa rimanere in tale Paese dato che il governo di Assuncion gli ha concesso ospitalità a patto che la sua permanenza non sia di durata eccessivamente lunga.

L'annuncio dato dal Generale Lonardi non è stato completamente condiviso dalla popolazione, sebbene sia stato accolto, in sostanza favorevolmente, perché si teme che finché Peron è vivo sarà sempre un pericolo per l'Argentina.

Da Parigi si apprende che il riconoscimento del nuovo governo argentino da parte della Francia è stato annunciato ufficialmente stasera dal Quai d'Orsay con un comunicato in cui è detto che «il governo francese, in seguito alla regolare notifica da parte del Ministro degli Esteri argentino all'Ambasciata di Francia a Buenos Aires della entrata in funzione del governo provvisorio presieduto da Eduardo Lonardi, ha dato istruzioni fin dal 24 settembre scorso all'Ambasciata stessa perché sia risposto che il governo francese riconosce il nuovo governo argentino. La Francia, conclude il comunicato, desidera mantenere con l'Argentina relazioni conformi all'amicizia tradizionale esistente tra i due paesi».

Da Londra in proposito si ha che il pronto riconoscimento accordato dalla Gran Bretagna al nuovo regime argentino viene considerato, in questi ambienti politici come una conferma del fatto che il governo britannico spera che il mutamento verificatosi a Buenos Aires possa influire benevolmente sui rapporti dei due paesi. L'evidente impatta con cui è stato seguito in tutti gli ambienti inglesi il movimento anti peronista ha ora lasciato posto ad una certa cautela sulle vere intenzioni del nuovo governo e soprattutto sulle sue capacità nell'affrontare e risolvere i cronici problemi economici e sociali che affliggono l'Argentina. Si esprime da qualche parte il timore che venga effettuata ora una brusca virata a destra, nel tentativo di distruggere tutto il lavoro in senso sociale fatto da Peron. D'altro canto i primi passi del Presidente Lonardi, sembrano dimostrare che egli intende agire con saggezza onde portare il paese alla via della reazione e per non inimicarsi i lavoratori. «Sebbene i militari del nuovo governo sono nel complesso membri della classe media e come tali non posseggono grandi ricchezze, osserva il «Times», in un «editoriale», e sebbene la marina si sia sempre opposta a Peron, forse a causa degli stretti contatti che essa ha avuto con le marine britannica e statunitense, i ministri civili hanno simpatie conservatrici. Il Presidente Lonardi ha lasciato fuori dalla for-

(Continua in 4ª pag.)

IL PROBLEMA DEL NORD AFRICA FRANCESE

Dissensi in Francia per le decisioni sulla politica marocchina

Parigi, 26.

Dal Marocco, conciliaboli di Palazzo, sfilata di Caid che vengono a manifestare la propria fedeltà al Sultano, minacce di resistenza armata alla nuova politica di Parigi, ordini del giorno deliranti. Buona parte della stampa francese, quella stessa che offre a Radio Cairo il miglior materiale per le sue trasmissioni di propaganda panarabica, protesta contro l'azione del governo.

Le circostanze nelle quali il generale marocchino Kettani, convocato a Parigi dalla zona francese della Germania, non ha accettato di essere l'introvabile «terzo uomo» del Consiglio dei guardiani del Trono e di risolvere quindi la crisi hanno indignato parecchi. E' stato, a quanto pare, il Maresciallo Juin a render vano il tentativo di persuasione di Faure.

Il Maresciallo pesa, con tutta la sua autorità, sul generale Leconte, capo di Gabinetto del generale Koenig, Ministro della Difesa nazionale. Juin ha detto: «Mendès France, coprendosi a Tunisi dietro la mia presenza e dietro il generale Boyer de la Tour ha dato ai suoi successori un cattivo esempio. Ormai è ai militari che si farà portare il peso di tutti i nostri abbandoni. I civili se ne lavano le mani. A noi le responsabilità».

Per convincere Kettani ad accettare si era pensato a far venire a Parigi il generale Nogues, già Residente del Marocco fino al 1942. Condannato a dieci anni di lavori forzati per collaborazionismo e tradimento era riuscito a riparare nel Portogallo. Qualche tempo fa il vecchio Generale era rientrato in Francia e si era costituito per subire un nuovo processo. Sembra che all'Alta Corte la sua assoluzione sia certa. Ad ogni modo era stato rimesso in libertà provvisoria e autorizzato ad attendere in Portogallo la convocazione del Tribunale. E' là che l'ha trovato l'Inviato Speciale del governo di Parigi per comunicare gli che l'aereo personale del Presidente del Consiglio l'attendeva.

«Si Francia dipendere le sorti della Francia da un forzato in libertà provvisoria» hanno osservato diverse personalità. Con tanto più di amarezza in quanto che è stata fatica inutile: il generale Nogues ha percorso la capitale in lungo e in largo per incontrare tutte le personalità

suscettibili di influenzare Kettani. Tutto inutile. I generali vengono accusati di manovrare contro il governo. Certo è che un certo malumore regna tra gli ufficiali delle truppe d'Africa. L'incertezza della politica francese in Africa li preoccupa in quanto fattore demoralizzante.

Il governo ha voluto fare un piccolo gesto per non perdere la faccia di fronte a tutti coloro che manovrano per rendere vane le sue decisioni. Ieri sera si è saputo che il Ministero della Difesa nazionale aveva annullato l'ordine di missione richiesto dal deputato Pierre Montel nella sua qualità di Presidente della Commissione della Difesa nazionale per recarsi ad ispezionare il dispositivo militare in Marocco. Il deputato ne aveva approfittato per concludere con il Sultano e con i suoi sostenitori, assumendo atteggiamenti ostentatamente aggressivi nei riguardi del governo di Parigi e incitando Ben Arafà a non cedere. I due ufficiali che lo accompagnavano sono stati fatti rientrare immediatamente. Il deputato è ripartito per Parigi dopo aver sollecitato inutilmente una udienza dal Residente Generale. L'ex Presidente della Repubblica Auriol ha detto la sua sul problema marocchino e ha rivelato, in un articolo apparso ieri su «France Soir»: «Egli si era opposto nel '53, quand'era ancora all'Eliseo, "alla deposizione di Ben Yussef, grave errore».

La stampa si preoccupa infine delle spiacevoli conseguenze della crisi marocchina sulla coesione atlantica. «Tale coesione - scrive «Franc-Tireur» - è minacciata dal colonialismo come pure dal razzismo e dall'intolleranza politica. I nostri amici sono preoccupati e ce lo fanno sapere. Ragione di più per rassicurarli e fare della nostra politica in Marocco e in Algeria una vittoria della democrazia su tutti i fanatismi».

L'«Economist» ha chiesto ai francesi di abbandonare la finzione della assimilazione, proclamata principio base della nuova politica africana di Parigi. I giornali Parigini ribattono che l'Inghilterra dovrebbe fare altrettanto per Cipro, il Kenia, la Malesia, e il Portogallo dovrebbe abbandonare Goa come la Francia ha abbandonato Pondichery e gli altri «comptoirs» in India. Polemiche poco consolanti in verità.

Stazionarie le condizioni di salute di Eisenhower

Viva impressione negli ambienti diplomatici e in quelli delle Nazioni Unite dato il particolare momento politico

Washington 26.

Lo stato di Eisenhower permane stazionario. Il Presidente è sempre ricoverato all'ottavo piano dell'ospedale di Fitzsimmons sotto una tenda di ossigeno dove può più facilmente respirare. L'illustre infermo è amorevolmente assistito dalla consorte, dai figli John e dalla suocera signora Doud. Alcuni medici riuniti a consulto, hanno esaminato gli elettrocardiogrammi e seguiti finora ed hanno deciso di farne un quarto.

L'ultimo bollettino medico delle condizioni di Eisenhower, stilato alle ore 15 italiane, dice che il Presidente ha trascorso una buona notte, che il suo stato permane stazionario e che il dr. Dudley White lo visiterà tra breve di nuovo.

Si apprende intanto che la Casa Bianca si sta consultando sul piano costituzionale con il Dipartimento della Giustizia per l'eventuale necessità di una delega temporanea dei poteri presidenziali.

nazionale, caratterizzata da un dialogo tra le maggiori potenze occidentali e l'Unione Sovietica. In tale dialogo una parte importante hanno avuto fin dalla conferenza di Ginevra i contatti personali, ed in particolare quelli tra Eisenhower da una parte e Bulganin e Zukov dall'altra. Tali contatti non si erano interrotti con la fine della conferenza di Ginevra, ed anzi, proprio alcuni giorni fa, il Capo del Governo sovietico aveva inviato ai tre grandi occidentali la sua nota lettera sul problema del disarmo. Si rileva inoltre che la malattia di Eisenhower è sopravvenuta durante il dibattito all'Assemblea Generale dell'ONU, ai margini del quale si svolgono i contatti tra i Ministri degli Esteri delle tre maggiori potenze occidentali ed i lavori della Commissione dell'ONU per il disarmo, in vista della prossima conferenza quadripartita di Ginevra. Nel corrente negoziati diplomatici e nelle prossime trattative ginevrine - si osserva in questi ambienti - la parola, pure indiretta, di Eisenhower poteva avere una influenza importante, soprattutto in senso moderatore, presso i sovietici come presso la corrente oltranzista di Foster Dulles e Knowland.

Commenti londinesi al messaggio di Bulganin sul disarmo

Londra, 26.

Il messaggio di Bulganin sul disarmo viene accolto a Londra, con commenti abbastanza favorevoli. Si riconosce che il problema del controllo divide ancora le tesi sovietiche e quelle occidentali; ma si nota con piacere la moderazione del tono e, con interesse mescolato forse ad una certa preoccupazione, il rigore e l'abilità del ragionamento. Il Primo Ministro sovietico - si osserva a Londra - non respinge il piano del Presidente per le ispezioni aeree reciproche sul territorio sovietico e americano, e, anzi, ne rievoca i pregi e ne propone l'estensione: aggiunge solo che bisogna raggiungere un accordo sulle questioni sostanziali, cioè sul disarmo graduale delle rispettive forze. Si tratta sapere se gli Stati Uniti accettano o no il piano di riduzione progressiva delle forze armate, a cominciare dagli armamenti non atomici, per continuare, solo in tempo successivo, con quelli atomici, fino a raggiungere certi limiti minimi dell'armamento tradizionale e l'abolizione totale delle armi atomiche. Qui le tesi anglo-francesi e sovietiche

coincidono, poiché la Russia ha accolto qui a Londra, il dieci maggio, il piano presentato dai due alleati dell'America. Questa, sebbene abbia seguito con interesse ed appoggio di fatto le proposte della Francia e dell'Inghilterra, non ha finora manifestato la propria accettazione. Avviene in sostanza, che Londra e Parigi si trovano d'accordo con gli Stati Uniti nello insistere sulla necessità del controllo, sebbene propongano, per una fase preliminare, diversi progetti c'è un piano Eden per un'ispezione iniziale, e quasi sperimentale limitata all'Europa centrale, che contrasta con il grandioso piano di ispezione aerea, praticamente universale, avanzato da Eisenhower. Ma avviene anche che Londra e Parigi sono sulle stesse posizioni dei russi quando si tratta di passare alla sostanza del disarmo, attraverso fasi successive. Esistono, dunque, alle riunioni del sottocomitato per il disarmo che si tengono a New York, tre posizioni diverse, con la Russia e gli Stati Uniti ai punti estremi, in posizione tra loro e le due potenze occidentali al centro.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

APPROVATA DAL COMITATO AMMINISTRATIVO

L'istituzione di corsi straordinari per Capi Coltivatori e Capi Aggiogatori

Prevista per l'espletamento dei corsi la spesa di circa So. 50.000. Nuove forze verranno all'agricoltura somala da questi corsi

Lo sviluppo economico del Territorio ed i sistemi di propaganda agraria che da oltre un anno l'Ispettorato per l'Agricoltura e la Zootecnia ha adottato, hanno dimostrato la sempre maggiore necessità di una azione di penetrazione capillare fra le popolazioni agricole sedentarie e semi-nomadi.

L'esperienza ha dimostrato anche come nelle zone lontane dai Centri e Sezioni Agrarie, regolarmente costituite e continuamente operanti, il maggior successo si ottenga dall'impiego di elementi Somali del posto, appositamente istruiti, che abbiano volontà di fare e si rendano conto dell'importanza della missione loro affidata. I risultati migliori, in questo settore, si sono raggiunti, infatti, nella regione dell'Alto Giuba, dove, per motivi di indole varia, sono stati accentrati i più preparati Capi-coltivatori.

L'Ispettorato per l'Agricoltura ha iniziato, perciò, approfittando dell'organizzazione già esistente a Baidoa, la formazione di un nuovo gruppo di questi elementi, con risultati, fino ad oggi, abbastanza convincenti e giungendo alla conclusione che occorre estendere il più possibile questa rete di esperti somali in tutte quelle zone del Territorio che presentino un certo interesse agricolo. Tra questi esperti potranno, in un secondo tempo essere scelti i più capaci che formeranno i futuri quadri esecutivi dell'organizzazione tecnico-agraria dello Stato Somalo.

A seconda della loro istruzione e capacità, gli allievi vengono avviati a seguire il corso di Capi-aggiogatori o quello di Capi-coltivatori. I primi avranno il compito di insegnare, nelle zone ove essi vivono ed operano, l'uso dei principali attrezzi per il lavoro animale; il compito dei secondi, invece, sarà quello di indirizzare, sia pure brevemente, verso sistemi culturali più razionali gli agricoltori della zona che sarà loro assegnata.

Nella scelta degli allievi si esige pertanto la licenza elementare, per i futuri Capi-coltivatori e solamente una certa pratica di lavori agricoli per i futuri Capi-aggiogatori; nell'uno e nell'altro caso gli allievi dovranno essere originari della località in cui saranno poi impiegati. Il corso per Capi-aggiogatori è della durata di circa tre mesi e si svolge a Baidoa, dove gli allievi si addestrano alla doma ed all'impiego degli animali da lavoro, all'uso degli attrezzi per lavoro animale ed alla conduzione razionale di colture seccagne. Il corso per Capi-coltivatori è della durata media di 5-6 mesi e consta di un periodo di addestramento alla conduzione di colture seccagne, presso la Azienda Dimostrativa di Bonka a Baidoa, e di un altro relativo alla conduzione di colture irrigue ed all'impianto e mantenimento di vivai, presso l'Azienda Sperimentale di Genale.

Questo delicato lavoro di addestramento e preparazione esige, oltre che competenza tecnica e passione da parte del personale italiano addetto a tale compito, una spesa non indifferente, perchè si incontrano spese per trasferimenti e viaggi e per consumo di carburanti e lubrificanti e perchè vi è necessità di acquisto di attrezzi e di acquisto o noleggio di bestiame da lavoro ecc.

Ai termine del corso sarà bandito un concorso per esami, ai sensi delle disposizioni sul personale vigenti ed i vincitori faranno un periodo di prova di sei mesi prima del definitivo inquadramento.

Considerando che solo una certa percentuale su tre riesce ad ottenere l'idoneità di Capo-aggiogatore e di Capo-coltivatore, tenuto conto che occorre disporre, procedendo nei piani di sviluppo previsti, di almeno 10 nuovi Capi-aggiogatori e 5 nuovi Capi-coltivatori, risulta complessivamente che dovrà sostenersi per l'espletamento di tali corsi una somma aggirantesi sul 50.000 So. circa.

Il prezzo di ammasso della dura di Gu 1955

«Con Decreto del Segretario Generale, in corso di pubblicazione, il nuovo prezzo d'ammasso della dura di Gu 1955 è stato fissato come appresso:

Dura bianca	So. 40,—
Dura aburas	» 37,—
Dura rossa	» 33,—

per sacco di sei taniche (Kg. 96 circa), reso franco magazzini del Credito Somalo a Baidoa.

Con lo stesso provvedimento, è stata autorizzata, per il granoturco, la corresponsione del prezzo di So. 34 al sacco di Kg. 90 netti anche per i conferimenti ai Centri di raccolta del Credito Somalo.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma sono giunti:

Piero Sartori, Giuseppe Vigevani, Carlo Vigevani, Lidia Mingolla, Guido Raffaelli, Maria Pelosi, Patricia Pelosi, Giulio Clorfi, Flavia Porro, Daniela Porro, Michela Luisa Porro, Luisa Porro, Erik Kjolbye, Elisabeth Kjolbye, Ellen Hansen, Abbas Abdel Aziz Shawhy, Sayed Salem Omar Sa'ee, Kadier Mahyoub Al Attar, Mobarak Omar Ahmed, Abdullahi Seigo Aptidon.

E' giunta da Aden la M/n tedesca LIMBURG dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

Con l'Adenair, proveniente da Nairobi sono giunti: Martin Arthur Scrimgeour, Reginald Jackson, Teodoro Nazzari, Ernesto Guerci, Carmelo Gargiulo.

Con lo stesso aereo diretto ad Aden, sono partiti: Abdel Monem Hamman, Dahaba Mohamed Dale.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
- 16.45 - Giornale Radio
- 17.05 - Hello
- 17.15 - Notiziario vario
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.45 - Hello
- 17.55 - Disco
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.05 - Giornale Radio
- 19.25 - Gabai
- 19.35 - Notiziario vario
- 19.45 - Hello
- 19.55 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - Giornale Radio
- 20.10 - «Botta e risposta» - Trasmissione speciale per le Forze Armate offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana.

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima	28,6
Temperatura minima	23,6
Vento prevalente SSW km/ora	11,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,20
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,45

OGGI IN FIERA

(Apertura ore 16)
Teatro «Duna» - ore 21 - Serata del Festival in onore dei partecipanti di altri Continenti

DOMANI IN FIERA

(Apertura ore 16)
Teatro «Duna» - ore 18,30 - e 20,30 - Programma cinematografico in onore dei partecipanti africani
Campo Sportivo «Fiera» - Inaugurazione del Torneo di Pallacanestro per la Coppa «San Pellegrino» - ore 20,30.
Teatro «Hamar» ore 21,15 Serata di gala del Festival con la proiezione del film «Eva Nera» presentato dall'Italia e del film «Pittori Bantous» presentato dal Congo Belga.

Notiziario della Fiera

ARRIVO DELEGATI DELLO YEMEN

Con l'aereo «Alitalia», proveniente da Aden, sono giunti a Mogadiscio i delegati dello Yemen alla Fiera della Somalia.

All'arrivo all'aeroporto i signori Salem Omar Essafi e Abdulcadir Mahyoub sono stati ricevuti dal Segretario Generale della Fiera Dr. Athos Bartolucci.

ARRIVO ATTORE PER IL FESTIVAL

Per presenziare in nome degli attori italiani allo svolgimento del 1° Festival Internazionale della Cinematografia Africana, è giunto a Mogadiscio con l'aereo «Alitalia» proveniente da Roma, l'attore Enrico Luzi.

A ricevere il popolare attore cinematografico italiano si trovavano all'aeroporto il Segretario Generale della Fiera ed il Direttore del Festival.

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO ISPETTORATO AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DIFFIDA

A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in compartecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta. I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatoi soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE E. Conforti

AVVISO

Continuano a pervenire ai vari Uffici dell'AFIS numerose domande di assunzione in servizio.

Si comunica che, a norma delle disposizioni attualmente vigenti per il personale somalo, le assunzioni di personale di qualsiasi categoria vengono effettuate a mezzo di regolari concorsi, banditi di volta in volta a seconda delle necessità dell'Amministrazione.

Si avverte infine che alle domande di assunzione in servizio che pervengono ancora e che non si riferiscono a concorsi regolarmente banditi, non potrà essere data alcuna evasione.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «Il tesoro del Condor» in Technicolor.
- CINEMA CENTRALE - «Titanic».
- CINEMA EL GAB - «Magia Verde».
- CINEMA HADRAMUT - «La passeggerina» in Ferrinacolor.
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Chiamatemi "Madame"» - Cinegiornale - Dalle ore 18,00.
- CINEMA MISSIONE - «Mudmost» film indiano.
- SUPERCINEMA - «La pattuglia del senza paura».

ANNUNCI ECONOMICI

Da Jeannette lavatura smacchiatura a secco. Lavoro inappuntabile - Via Armando Diaz di fronte Mitchell Cottis, tel. 41.

Lo sport e la III Fiera della Somalia

Nel quadro delle manifestazioni della III Fiera della Somalia trova posto una serie di attività sportive particolarmente attese da atleti e sostenitori.

Le attività sportive inizieranno domani con un torneo di pallacanestro per la disputa della Coppa «San Pellegrino».

Il rinnovato campo di gioco, nell'interno del recinto della Fiera, ospiterà per cinque giornate - meglio serate - le protagoniste del campionato 1955-1956 e, precisamente, nominando per ordine dell'attuale classifica, Mogadiscio - Gruppo Carabinieri - San Giorgio - Corpo di Sicurezza - Leonardo da Vinci.

Riusciremo a vedere finalmente del gioco? Quel bel gioco che è la pallacanestro quanto contenuto nei limiti della cavalleresca lotta sportiva e non inteso come prova generale di una scena girata per il film «La taverna del porto»?

Solo se su un piano di tecnica e cavalleria ci si può azzardare ad un pronostico che risulterebbe a favore della Mogadiscio, in possesso di una migliore inquadatura di gioco e avvantaggiata da un maggior numero di riserve di buona levatura.

San Giorgio e Carabinieri - più impeto la prima, più tecnica e turba la seconda - equilibrandosi per carezza di «cambi» lasciano incerto l'insediamento alla seconda poltrona a meno che il Corpo di Sicurezza confermando le ultime prestazioni, non risolva il dubbio.

Al Leonardo da Vinci un successo parziale non si può negare, quello totale sì.

Risolto il torneo pallacanestro il campo si trasformerà in palestra pugilistica per dar luogo ad una serata imperniata su nove incontri, qualcuno con sapore di rivincita o di bella e che avvincherà il pubblico per circa tre ore.

La lotta per la conquista della Coppa III Fiera della Somalia, è circoscritta tra i pugili della «Lupa di Roma» e «Mogadiscio» giacché sarà assegnata, provvisoriamente in quanto è a carattere biennale, alla Società che nella serata avrà riportato maggior numero di vittorie. I pugili del Corpo di Sicurezza sono quindi, in partenza esclusi dal primato per squadre ma resterà però loro la soddisfazione della vittoria individuale.

Azzardato il pronostico che, all'atto pratico, potrà facilmente trovare smentita dato il valore e la preparazione dei contendenti. Ma se proprio è necessario esprimerlo... gli uomini di Cancellara sono in leggero vantaggio. Alla «Lupa di Roma» darsi la smentita... ne saremo felici.

E si arriva a Domenica 9 ottobre. Giornata di chiusura della Fiera e conclusione della settimana sportiva fieristica.

Sarà di scena l'Associazione Motociclistica che, grazie ai suoi entusiasti e generosi Dirigenti, ancora una volta farà sfrecciare i centauri sul noto circuito - Fiera, 4° Km., Bivio Aeroporto, Lungomare Duca degli Abruzzi, Corso Vittorio Emanuele, Monumento ai Caduti, Viale XXIV Maggio.

La recente Mogadiscio-Villaggio ha brillato per assenza di partecipanti ma... buon sangue non mente... e quindi per il mossiere non sarà cosa facile dare il via.

Le tre categorie - 125 - 350 500 - offriranno uno spettacolo di lotta dura ma generosa, senza quartiere ma cavalleresca.

Nelle 125, Pareto, campione del 1954 non vorrà certo avere avanti agli occhi il numero di Cimatti, vincitore dell'ultima edizione, come Alessandrini non avrà tempo di togliersi il sigaro dalla bocca per non perdere terreno sui due e su Pillon, Lo Sardo, Vici, Bersana, Rossi - lo spericolato velocista - e Cerri.

Nelle 350, Muglia, vincitore di due edizioni, tenterà la terza anche se Lo Grasso, campione 1954, Belmonte, vincitore della I prova 1955, si coalizzeranno con Costa, Mohamed Ahmed per dargli la polvere. Ma il campione del Corpo di Sicurezza è una vecchia volpe e non dovrebbe temere l'attacco che gli verrà portato anche dai centauri di Belet Uen, Melfi e Parodi.

Via mogadisciani un po' di spirito di ospitalità.

E' infine nelle 500 che dobbiamo ricercare anche il vincitore assoluto del Gran Premio Guzzi o Gilera? Tortora campione del 1954, o Galante pri-

matista delle due precedenti edizioni? Cosa ne pensa Versiglia? E Hussen Gassim non ha forse diviso, specialmente dopo la recente vittoria sul Lungomare Cristoforo Colombo, di farsi trovare al traguardo per mettere in contravvenzione i rivali per... eccesso di velocità?

Maho Asci non è di questo parere vero? Ed il nuovo... Car neada... Fabellini non sta forse preparando da tempo la sua B.S.A. per fare da terzo incomodo?

Troppi interrogativi... volete sapere il vincitore assoluto? Ebbene rischio l'impopolarità e azzardo... TO... GA... Vedremo all'arrivo

M. R.

Nell'occasione del prossimo Circuito della Fiera che verrà disputato domenica 9 ottobre, codesta sezione invita cortesemente i centauri tutti ed un rappresentante di essi, mercoledì 28 c. m. alle ore 19 al Centro Sportivo del Commissariato per comunicazioni urgenti.

Il Centro Sportivo trovasi nei locali ex LUCCIOLA dato il carattere dell'assemblea si prega vivamente di non mancare.

IL CAPO SEZIONE F. Tundo

Amministrazione Municipale di Mogadiscio COMUNICATO

Vaccinazioni antitetaniche

Dato i numerosi casi mortali di tetano che si verificano ogni anno fra i neonati, quest'Amministrazione Municipale, considerata la richiesta dell'Ufficiale Sanitario, è giunta nella determinazione di iniziare la vaccinazione antitetanica nelle donne in gravidanza.

Tale vaccinazione antitetanica, oltre a creare una difesa assoluta nella donna gravida contro il tetano, permette che tale difesa, attraverso il sangue materno, giunga al feto.

In tal modo il neonato nasce con una resistenza ereditaria verso il tetano, si che si può, con la quasi assoluta certezza, assicurare che il neonato, fin dalle prime ore di vita e per il tempo occorrente alla guarigione della lesione ombelicale, non contrarrà l'infezione tetanica.

L'Ufficio di Igiene di quest'Amministrazione Municipale praticherà gratuitamente la vaccinazione antitetanica a tutte le donne in gravidanza che la desiderino. Le interessate dovranno presentarsi all'Ufficio di Igiene dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato.

Il metodo di vaccinazione antitetanica prevede due o tre iniezioni, che verranno praticate ad un mese di distanza. L'Ufficiale Sanitario applicherà il metodo più conveniente a seconda dei casi.

E' necessario quindi che le donne in stato di gravidanza si pre-

sentino all'Ufficio di Igiene non oltre l'ottavo mese.

L'Amministrazione Municipale è quindi ben lieta di offrire alla popolazione di Mogadiscio la garanzia quasi assoluta che mai più si verificheranno casi di morte per tetano nei neonati e nelle puerpere che si saranno sottoposte a tale vaccinazione.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

Il giorno 10 settembre un ragazzo somalo ha trovato vicino alla sede della Lega dei Giovani Somali un orologio da polso.

Il proprietario lo potrà ritirare presso l'Ufficio Economato del Municipio.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

La moglie e i figli annunciano la scomparsa del loro caro

BRUNO

avvenuta in Mogadiscio il 27 c. m. alle ore 4.

La Direzione e i dipendenti dei Servizi Doganali partecipano al dolore che ha colpito la collega Silvia Corbatto per la immatura perdita del

PADRE

Il personale del Banco di Roma prende viva parte al dolore che ha colpito il collega Renato Corbatto per la scomparsa del

PADRE

Eralda e Francesco Pernacino partecipano al dolore della famiglia Corbatto.

La famiglia Gareffa si associa al dolore che ha colpito la famiglia Corbatto per la morte dell'amato

BRUNO

Il Personale della Direzione Poste e Telegrafici partecipa con profondo rimpianto la morte del collega

BRUNO CORBATTO

avvenuta stamane.

La famiglia Pintus prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Corbatto per la immatura scomparsa dell'amico carissimo

BRUNO

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA

TOTOCALCIO

ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

1° Festival Internazionale Cinematografia Africana

La Presidenza del Festival ha l'onore di presentare al pubblico i seguenti film partecipanti alla prima manifestazione internazionale africana:

Questa sera dalle ore 21 - TEATRO DUNA

DRUMS FOR A HOLIDAYS (Gran Bretagna)	A SCUOLA IN MIGIURTINIA (Somalia)
NYMLAGIRA (Congo Belga)	PHILEMON THE FOOTBALLER (Rhodesia)
	SUN PEOPLE (South Africa)

Domani sera alle ore 21,15 al TEATRO HAMAR in serata di gala

EVA NERA (Italia)	PITTORI BANTOUS (Congo Belga)
-------------------	-------------------------------

alle ore 18,30 al TEATRO DUNA

SAFARI TO ADVENTURE (Kenya)	THE WAY TO THE WEST (Kenya)
ID EL ADHA (Libia)	COASTAL HOLIDAYS (South Africa)

Foto Hussen Abdi

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI
La WARNER BROS presenta

La pattuglia dei senza paura

Con: James CAGNEY - Ann DVORAK - Margaret LINDSAY - Robert ARMOSTRONG

UN ELEMENTO INDISPENSABILE PER LA VITA MODERNA

L'argento non più metallo prezioso è stato promosso al rango di "industriale,,

L'argento è definitivamente sceso al rango di metalli comuni. Il suo valore (14 mila lire al kg.) è inferiore a quello di metalli come lo zirconio e il torio (circa 30 mila lire il kg.) da qualche tempo correntemente utilizzati nell'industria, e, in ogni caso, infinitamente inferiore a quello del glucinio e del tantalio (circa 70 mila lire il kg.), il cui impiego pratico è in costante aumento.

Come mai — viene spontaneo chiedersi — l'argento, che fu per lungo tempo un metallo prezioso, è precipitato così in basso? Le cause sono soprattutto legate al problema monetario.

Il termine «argento», nel linguaggio comune, evoca alla mente «ricchezza finanziaria» e ci fa ricordare che questo metallo fu alla base della coniazione delle monete. Infatti, per lungo tempo, l'argento è rimasto a fianco dell'oro come campione monetario.

La storia dell'argento è caratterizzata da una lunga catena di cadute e di ascese, prima di pervenire al rango dei metalli comuni.

Colpo di grazia

Il primo colpo l'argento lo subì quando, sul principio del secolo scorso, in Europa si decise di utilizzare l'oro come campione monetario fondamentale, stabilendo per l'argento un valore compreso tra un quindicesimo e un sedicesimo dell'oro. La stessa decisione non fu presa però dai popoli dell'estremo Oriente e dal Giappone, i quali continuarono ad adottare come campione monetario l'argento, fissando per esso un valore pari a un dodicesimo di quello dell'oro.

Gli europei più furbi degli orientali misero a loro profitto questo stato di cose, e, per la verità, i popoli orientali impiegarono troppo tempo a comprendere il perché gli europei arrivavano in Oriente con ingenti masse di argento per tramutarle in oro. E questo fu il secondo colpo per l'argento.

Poi, verso la metà del secolo diciannovesimo, con la scoperta delle miniere della California, il valore dell'argento aumentò, per qualche tempo, rispetto a quello dell'oro. Ma nel 1871, con la scoperta e lo sfruttamento di nuove miniere d'argento native negli Stati Uniti e nel Messico, il metallo subì il colpo di grazia. Da allora, si può dire che l'argento sia caduto sempre più in basso.

Dopo la prima guerra mondiale, l'argento registrò un rialzo passeggero (nel 1920 l'oncia d'argento valeva 42 pence), ma, subito dopo, il suo valore ricominciò a precipitare di nuovo e la stella dell'argento non doveva cessare di impallidire.

Gli sforzi fatti dal Presidente Roosevelt per rivalorizzare l'argento non arrestarono la regolare caduta del metallo, anzi, si può dire, che lo portarono al disastro. Infatti, il Governo americano aveva stabilito di acquistare argento a 55 centesimi di dollaro l'oncia. A questa comunicazione, stavolta, si fecero furbi gli orientali e particolarmente i cinesi, i quali trovarono vantaggioso fondere le loro monete per venderle in lingotti agli Stati Uniti. Conseguenza: il Governo americano dovette precipitarsi a ribassare il prezzo d'acquisto a 34 centesimi di dollaro l'oncia; quotazione che, praticamente, si manteneva in seguito.

L'argento, nell'istante in cui cessa dalla sua funzione di campione monetario, si trovò in una situazione tragica, divenendo praticamente un metallo inutile. I suoi impieghi tradizionali, come l'oreficeria e qualche rara applicazione industriale, erano in pieno declino e quindi non assorbivano che una piccolissima parte della produzione. Allora ci si accorse di estrarre il metallo dai giacimenti più interessanti ed a portata di mano. Ma anche questa limitazione si dimostrò soltanto un palliativo perché parecchie tonnellate di argento si rendevano disponibili sul mercato come sottoprodotti provenienti dal trattamento di certi minerali e soprattutto di quelli di piombo.

Attualmente, anche se le miniere d'argento native tendono ad esaurirsi abbastanza veloce-

mente, la produzione dell'argento, proveniente dalla metallurgia del piombo, del rame e del nichel, è sempre in aumento.

La maggior parte del minerale di piombo che viene estratta nel mondo contiene una apprezzabile percentuale di argento; la «galena argentifera», per esempio, contiene correntemente da uno a due chili di argento per tonnellata. A titolo di paragone possiamo dire che i minerali d'oro hanno, il più sovente, un tenore inferiore a 10 grammi per tonnellata. Anche la raffinatura elettrolitica del rame, che ha per scopo di ottenere un metallo al 99,9 per cento di purezza (cioè prossimo alla purezza assoluta) da utilizzarsi per la preparazione dei conduttori elettrici, libera molte tonnellate di argento come sottoprodotto.

Lo stesso dicasi per i minerali di nichel canadesi (che occupano un posto considerevole nel mercato di questo metallo), il cui trattamento fornisce parecchie centinaia di tonnellate di argento l'anno. Così l'argento, che attualmente stimola in misura sempre minore la ricerca mineraria diretta e specifica, appare un po' dappertutto come un sottoprodotto abbondante della metallurgia dei minerali non ferrosi. L'estrazione dell'argento da questi minerali, in generale abbastanza remunerativa, si presenta però come un seguito di operazioni complesse sul piano chimico e tali da complicare la metallurgia. Così durante l'ultima guerra, si ritenne inutile di trattare sistematicamente il piombo argentifero, per il fatto che l'argento era considerato privo di qualsiasi interesse militare diretto.

Rapida ascesa

Più ancora della produzione dell'oro, quella dell'argento fu così profondamente colpita dal conflitto mondiale. Infatti, mentre nel 1939 la produzione mondiale dell'argento oscillava tra le otto e le nove mila tonnellate annue, durante gli anni del conflitto essa era precipitata a 5.500 tonnellate. Il declino dell'argento sembrava irrimediabile. Nel 1949, la produzione precipitava ancora a 5.200 tonnellate.

I principali paesi produttori erano: Messico (1.530 tonnellate), Stati Uniti (1.075 tonnellate), Canada (567 tonnellate), Russia (ritenuta sulle 350 tonnellate), Australia (272 tonnellate), Perù (230 tonnellate), Bolivia (218 tonnellate).

A giudicare da questa breve storia dell'argento, saremmo tentati di profetizzare un giudizio alquanto pessimistico sull'avvenire dell'argento. Ma se così facessimo sbaglieremmo di grosso. Nuovi fattori stanno per rovesciare l'attuale situazione dello argento. Il ribasso del valore dell'argento ed il precipitare della sua produzione — come abbiamo già detto — erano dovuti alla scarsa domanda del metallo. Ma ora sembra che stiamo per entrare in un'era in cui dovremo, in larga misura, fare appello alla qualità dell'argento.

Se gli anni 1948-49 hanno fatto registrare il punto più basso della curva riguardante la produzione dell'argento, è ormai certo che nei prossimi anni la curva riprenderà la sua marcia ascendente ad un ritmo via via sempre più rapido.

E' noto che l'argento, dopo l'oro, è il migliore conduttore di elettricità. Esso presenta una resistenza elettrica di circa il 15 per cento superiore a quella del rame. Si comprende bene l'interesse di questa proprietà in tutte quelle applicazioni pratiche dove si richiede per i conduttori di occupare il minore spazio possibile. Per esempio, i minuscoli motori elettrici e trasformatori che vengono installati a bordo degli aerei a reazione e dei razzi, e i piccoli relais che sono alla base di tutti i congegni telematici. In questo interessante campo dell'avvenire, l'argento sta sostituendo il rame.

1 Kg. = 30.000 Km.

Inoltre, l'argento, essendo assai più duttile del rame, permette di realizzare dei fili praticamente invisibili. Basti pensare che con un chilogrammo di argento si possono ottenere 30 mila chilometri di filo.

Questa sorprendente proprietà dell'argento viene di già

sfruttata su larga scala, per esempio, nella costruzione di apparecchi radio in miniatura.

Un'altra importante evoluzione industriale che favorirà, per l'avvenire, l'argento e la parte sempre più grande che sta assumendo la saldatura d'argento (in effetti si tratta di una lega al 60 per cento di argento) in sostituzione di quella a base di piombo per tutti i lavori delicati. E' sempre l'aviazione che rappresenta un campo di applicazione per eccellenza.

Un aereo moderno, quindi, tra congegni e saldature, contiene diverse decine di chilogrammi di argento; ciò che in effetti rappresenta in tutto il mondo un consumo di metallo paragonabile a diverse centinaia di tonnellate l'anno.

E' a tutti noto l'elevato potere riflettente dell'argento, proprietà da tempo utilizzata nell'industria degli specchi. Ora però, i tecnici incominciano a sfruttare questa singolare proprietà, per esempio, nell'industria delle basse temperature, ove l'argento è chiamato a ricoprire un posto di primo piano. Fra le applicazioni più spettacolari dell'argento nella tecnica del freddo, basta citare il caso dell'industria atomica. Esso viene impiegato per rivestire i recipienti destinati a contenere il deuterio, l'elemento base della bomba H, che deve essere mantenuto a una temperatura estremamente bassa, a meno 269 gradi centigradi.

Sempre per il suo elevato potere riflettente, l'argento viene impiegato anche per rivestire i serbatoi combustibili degli aerei a reazione e dei razzi.

L'industria che attualmente fa maggior consumo di argento è senza dubbio quella fotografica e della cinematografia.

Con 10 grammi di argento si possono emulsionare circa 4 metri quadrati di carta fotografica, ma il consumo mondiale dei film si ritiene che raggiunga circa un milione di chilometri l'anno, così che la carta fotografica è fabbricata per centinaia di migliaia di ettari. Pur mancando statistiche precise, si può avanzare l'ipotesi che il consumo di argento di queste industrie, sorpassi, di conseguenza, le mille tonnellate l'anno.

Lo sviluppo di queste attività è lontano dall'aver raggiunto il suo periodo di equilibrio,

Indipendente dalla diffusione sempre più vasta che il cinema è chiamato a conoscere anche nel campo dell'istruzione, è prevedibile un maggiore sviluppo dei settori riguardanti i microfilm e le fotocopie. E' noto il valore dei documenti nella vita amministrativa, industriale e scientifica.

Nella vita moderna

Un significativo esempio è rappresentato dalla recente produzione in microfilm di 50 mila volumi della Biblioteca Vaticana. Ben otto milioni di fotografie sono state scattate per riprodurre i codici della Biblioteca Vaticana destinati all'Università di S. Louis.

E' evidente che queste nuove iniziative, suggerite dal mondo moderno, richiederanno la disponibilità di sempre più ingenti quantità di argento.

L'argento ha finalmente trovato numerose applicazioni indispensabili alla vita moderna.

E' il caso di dire che l'argento è stato, attraverso i secoli passati, un metallo sconosciuto agli uomini. Ma questa non è stata solo la sorte dell'argento. Numerosi altri metalli sono rimasti completamente ignorati fino a questo secolo, oppure gli uomini non sapevano come utilizzarli.

Per l'argento le cose sono cambiate da quando è stato promosso al rango di metallo industriale. E' la grande caratteristica dell'industria moderna, che sta procedendo a una vasta riqualificazione sia delle tecniche e sia delle materie prime. L'industria moderna non ricerca più la quantità, ma la qualità.

Infatti, l'industria, a un ritmo accelerato, tende a rimpiazzare le materie prime classiche con altre che permettano una migliore efficienza in impieghi ben definiti.

L'argento, abbandonando il suo ruolo tradizionale di metallo prezioso, prende posto tra l'aristocrazia dei metalli industriali, a fianco dei nuovi venuti, il cui nome fino a ieri era sconosciuto al grosso pubblico, come il tantalio e lo zirconio. Metalli che, dato il loro elevato valore che può arrivare fino a 90 mila lire il chilogrammo fanno apparire relativamente modesto l'argento con il suo valore di 14 mila lire il chilogrammo.

RAGGIO GAMMA

Quanto costa?

Il prezzo dell'uranio ad uso dei reattori è stato fissato in ragione di 25 dollari il grammo. La conferenza atomica di Ginevra ha dunque sortito questo primo grande risultato pratico. Gli studiosi sia americani che sovietici sono concordi nel concludere che, a parità di energia prodotta, l'ammontare totale dei capitali che saranno richiesti dall'industria nucleare non supererà quello necessario alla produzione dell'energia con i mezzi classici. Infatti un confronto fra una centrale atomica da 100 mila kw ed una analoga centrale termica a carbone dimostra che il costo unitario d'energia prodotta è pressoché identico. Si va dunque facendo strada la convinzione che la costruzione di centrali d'energia atomica di grande potenza sia fin d'ora giustificata. Vi sono, è vero, per ora delle spese iniziali più elevate, dovute al fatto che siamo ancora in uno stadio sperimentale; ma le esperienze fatte finora ci attestano che la manutenzione di tali centrali è più economica; che un reattore può funzionare ininterrottamente per mesi ed ha bisogno solo di qualche giorno per la revisione di certi elementi; che la sicurezza del personale è perfetta; che lo sfruttamento è infinitamente più semplice; senza contare la facilità di trasporto delle materie prime, l'uranio, che consentirà la valorizzazione di zone fino ad oggi remote dalle fonti d'energia, e quindi deprezzate. Sarebbe inoltre errato guardare solo ai prezzi dell'energia atomica. Essi vanno considerati congiuntamente a quelli del carbone, i cui filoni si fanno sempre più sottili e sempre più profondi e quindi più costosi, mentre di pari passo aumentano le pretese salariali dei minatori. La Conferenza di Ginevra ha dunque dato un decisivo impulso all'avvenire dell'energia atomica fornendo una risposta al suo principale quesito: «quanto costa?».

vederne la stabilizzazione, mentre la tecnica è in continuo progresso. Così pure si afferma che le superiori spese d'installazione verranno compensate dallo sfruttamento dei sottoprodotti. Ne c'è e tutto. Ad elevare i costi sorge il problema dell'eliminazione delle scorie radioattive sicché dal computo delle centrali atomiche non va disgiunto il costo dei cosiddetti «cimiteri». Ciò che non si vede e perché un paese come l'Italia debba andare a caccia d'uranio che non possiede anziché degli idrocarburi che possiede, per pagare quello in dollari anziché questi in lire. E poi, i 25 dollari a grammo sono un prezzo artificialmente fissato dal governo americano per quantitativi minimi ed a scopo sperimentale sulla base di apposite convenzioni. L'uranio vero, quello commerciale, chissà quanto costerà!

Al Presidente dell'Argentina è pervenuto un telegramma da Capri

Capri, 25. Poche ore dopo aver prestato giuramento nella Casa Rosada a Buenos Aires al Presidente provvisorio dell'Argentina Eduardo Lonardi è pervenuto da Capri il seguente telegramma:

«Generale Eduardo Lonardi, Presidente Repubblica Argentina, Buenos Aires — Fiero e commosso che Vostro personale successo rappresenti anche alta affermazione del mondo del nome nostra comune famiglia d'origine, invio a V. E. le mie sentite congratulazioni insieme all'augurio di sempre maggiore trionfo vostri autentici condivisissimi ideali democratici. Enrico Lonardi».

L'Avv. Enrico Lonardi firmatario del telegramma è nipote del Presidente provvisorio della Repubblica Argentina ed è un avvocato del Foro romano, e attualmente si trova nell'isola di Capri assieme alla moglie Mimi e ai due figli Giorgio e Alberto. Sulla famiglia Lonardi si apprendono intanto ulteriori e più precisi particolari.

Il nuovo Presidente Lonardi è figlio di Policarpo Lonardi, il secondogenito di cinque fratelli (appartenenti ad una famiglia di facoltosi commercianti mantovani) che verso il 1870 lasciò l'Italia per trasferirsi a Buenos Aires. Il padre dell'attuale Presidente dell'Argentina, lasciata Mantova, continuò in quella terra la sua attività commerciale. Nella sua lunga vita — visse fino a 105 anni — ebbe otto figli. Due di questi Alberto ed Eduardo si dedicarono alla vita militare, dove presto raggiunsero ed ebbero speciali incarichi, raggiungendo i più alti gradi. Il generale Eduardo Lonardi non venne mai in Italia mentre il fratello Alberto, ammiraglio della Marina argentina, non dimenticò i parenti italiani. Egli infatti nel 1929 venne a Roma e a Napoli e fu ripetutamente ospite dei cugini Ermes e Luigi. Nel 1952, quando i cadetti della Marina argentina compirono una crociera in Italia l'ammiraglio Alberto Lonardi li accompagnò e in quell'epoca fu ospite a Roma del nipote Avv. Enrico Lonardi unico figlio di Ermes Lonardi.

mentale, è divenuto un mezzo ordinario.

Forse nulla dà un'idea più evidente del sovvertimento di idee che seguirà agli sviluppi dell'aviazione che le difficoltà di orientamento nelle latitudini più elevate. Il pilota che vola dall'Europa in America per il passaggio nord-ovest (quali ricordi storici il famoso passaggio nord-ovest! quante delusioni, quante vittime!) ed il pilota che volerà da Londra a Tokio rasentando il Polo passeranno continuamente da un meridiano all'altro; perché lassù i meridiani convergono e naturalmente al Polo si toccano. L'angolo al quale attraverseranno i meridiani (e i fusi orari, naturalmente) cambia continuamente. E poi la bussola magnetica, il fido ago che segnò la strada ai navigatori dei secoli passati, a quelle latitudini segnerebbe continuamente verso il nadir, verso il centro della terra. Nessuna meraviglia se l'umanità perderà la bussola.

I progressi dell'aviazione sono una rivoluzione di portata storica

Mezzo secolo fa si parlava dell'ebbrezza della velocità che dà la bicicletta in volata per un pendio, si diceva dell'annullamento delle distanze grazie all'automobile, si stava col naso in su a guardare i primi aeroplani volare. Oggi di fronte alle velocità supersoniche sono solo i tecnici che si meravigliano: il profano rimane imperturbato, non alza nemmeno lo sguardo quando sente il rombo che a tanta distanza è appena un ronzio, il passeggero ha la illusione dell'immobilità. Si è ormai raggiunti «l'angolo critico»: i sensi non percepiscono più, le mente umana cessa di comprendere.

La prima traversata atlantica di Lindbergh provocò il delirio: recentemente si fece un volo da Londra a New York e ritornò entro poche ore ed il pubblico ne prese appena nota.

Il problema aviatorio ha posto in evidenza tre fatti di cui uno di immensa portata storica: lo spostamento delle grandi rotte commerciali.

La scoperta delle nuove vie delle Indie e la scoperta della America spostarono il centro della civiltà della razza bianca dal Mediterraneo verso l'Atlantico, che è oggi il vero «Mediterraneo». L'Atlantico è ormai piuttosto un lago che un oceano, l'America semplicemente «l'altra sponda» ed è per questo che l'isolazionismo americano è morto. Ma se ai tempi della vela i navigatori scendevano prima a sud per raggiungere la corrente del golfo ed approfittare degli alisei, la macchina a vapore a triplice espan-

sione ha permesso la traversata economica da Liverpool a New York con la rotta del Losso-dromio: con quali conseguenze economiche e politiche! Ebbene, adesso dobbiamo emanciparci da un concetto che ci è reso familiare dalla deformazione della proiezione del Mercatore. La via più breve tra il Nord Europa e l'America è lungo il Cerchio massimo: è la rotta che passa per il Polo artico. Dobbiamo abituarci a vedere il globo, non più con la proiezione del Mercatore, bensì con la proiezione gnomonica zenitale ed allora il fatto nuovo salta agli occhi. Questa rotta è praticabile soltanto grazie al dispositivo di disincrostazione del ghiaccio sulle ali dell'apparecchio. Ecco come un ritrovato tecnico può influire sui futuri eventi della storia.

Un altro fattore riguarda lo equilibrio fra le potenze. Per moltissimi secoli il dominio della terra è spettato alle potenze navali. Erano queste che potevano colpire l'avversario dove e quando volevano, operare sbarchi nei punti più convenienti: chi dominava il mare aveva il braccio più lungo. L'egemonia dei grandi imperi sforniti di potenza navale fu sempre breve: le battaglie navali furono le vere grandi tappe della storia. Si deve alle vittorie delle repubbliche marinare italiane sui Saraceni se oggi la civiltà europea prevale su quella musulmana; fu la flotta inglese a determinare la posizione attuale delle potenze anglo-sassoni nel mondo, posizione che avrebbe potuto toccare alle nazioni

iberiche se avessero saputo potenziare meglio le loro armate navali. La stessa struttura politica interna fu determinata dalla potenza marinara: filosofi e storici greci osservarono che gli stati marittimi tendono naturalmente alla democrazia ed alla libertà, mentre le potenze terrestri inclinano verso il despotismo, e l'osservazione è suffragata dalla storia. Ma con gli sviluppi dell'aeronautica questi concetti non sono più validi: nel bilancio britannico della difesa è la R.A.F. e non più la marina che inghiotte le somme più grosse. Oggi la rivalità non è fra flotte più potenti, la rivalità è fra i reattori americani e i turboprop inglesi. Bisogna rivedere tutte le idee tramandate.

Infine la grande novità è che durante l'esercizio scorso per la prima volta la B.E.A. ha chiuso il suo bilancio con un piccolo utile. Nel 1952-53 la B.E.A. ebbe un deficit di L. 1.459.131, nel 1953-54 un deficit di L. 1.773.797 mentre nel 1954-55 vi fu un utile di L. 63.039. Il caso della B.E.A. è interessante perché opera in Europa, dunque su tragitti brevi (perché, ed anche questo è significativo, in aviazione il traffico europeo è un traffico «locale», vicinale) dove è più difficile coprire le spese di gestione. Negli ultimi cinque anni il numero di passeggeri è quasi triplicato, la posta inglese viene trasportata per via aerea anche senza alcuna specifica indicazione del mittente; ciò significa che l'aviazione è uscita dalla fase speri-

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: A.P.S. 21
REDAZIONE & CANTINA: A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE: A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici: Pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Esauriente discorso del Ministro Martino sulla politica estera italiana

Auspicata la pacificazione del Nord Africa - La posizione dell'Italia rispetto ai maggiori problemi di politica internazionale - Il Capo dello Stato a Bari per la chiusura della XIX Fiera del Levante - L'on. Rapelli Vice Presidente della Camera

Roma, 27.
Il Presidente della Repubblica è giunto a Bari per presenziare la chiusura della XIX Fiera del Levante. Il Capo dello Stato si è anche compiaciuto di visitare il complesso fieristico esprimendo il suo alto compiacimento per le realizzazioni da esso raggiunte.

A Roma, dove come è noto, la ripresa politico-parlamentare è ormai piena, il Presidente del Consiglio ha intrattenuto a colloquio il Vice Presidente on. Saragat, a quanto si sa oggetto del colloquio è stato un ampio scambio di idee su alcune delle questioni attualmente poste all'attenzione del Governo.

Nella mattinata a Montecitorio i Deputati hanno proceduto all'elezione di un Vice Presidente della Camera, in sostituzione dell'on. Leone elevato a suo tempo alla Presidenza dell'Assemblea. È risultato eletto l'on. Giuseppe Rapelli democristiano, con 279 voti su 418 votanti. È stato inoltre eletto un Segretario dell'ufficio di presidenza in sostituzione dell'on. Mezza, nominato Alto Commissario aggiunto per la Sanità. È stato eletto l'on. Gustavo De Meo con 212 voti su 418.

Prima delle votazioni, l'on. Roberti, del Movimento Sociale Italiano e l'on. Cantalupo, monarchico, hanno espresso la loro protesta perché i loro gruppi sono stati esclusi dal concorrere alla composizione dell'Ufficio di Presidenza. Successivamente per protesta i due gruppi parlamentari si sono allontanati dall'aula e non hanno preso parte alle due votazioni.

Nel pomeriggio l'Assemblea ha ripreso i lavori sul bilancio degli Esteri. Dopo l'illustrazione di alcuni ordini del giorno, la parola è stata data all'on. Bettiol, relatore di maggioranza il quale ha affermato che non esistono divergenze per quanto concerne la politica estera tra il partito di maggioranza e gli altri partiti che collaborano al Governo.

Terminata la relazione dell'on. Bettiol, ha preso la parola il Ministro degli Esteri Martino per rispondere ai rilievi mossi dagli oratori che lo avevano preceduto nei giorni passati. Parlando delle relazioni tra

l'Italia e l'America Latina, il Ministro degli Esteri ha dichiarato che «esse si sviluppano in quello spirito di amicizia che trae alimento dal comune retaggio di civiltà, dalla ospitalità offerta a milioni di italiani, e dalla costante rivendicazione da parte dei governi latino-americani del buon diritto dell'Italia di entrare a far parte delle Nazioni Unite».

Quanto all'emigrazione, l'on. Martino ha dichiarato che «essa continua ad essere oggetto delle più assidue cure da parte del Governo italiano». Egli ha aggiunto, tuttavia, che non sarebbe lecito proporre di risolvere i problemi italiani del lavoro solo per mezzo della emigrazione, che deve rimanere un fatto marginale, anche se molto utile.

Quindi il Ministro degli Esteri ha delineato, alla luce degli ultimi avvenimenti di politica internazionale, la posizione dell'Italia di fronte ai maggiori problemi. Egli ha detto che tra

tali avvenimenti dominano due fatti fondamentali, e cioè l'incontro di Ginevra e gli accordi diplomatici tra l'URSS e la Repubblica Federale Tedesca; prelude a questi due fatti è stata la firma del trattato austriaco. Dopo aver espresso ancora una volta «il compiacimento del Governo italiano per tali realizzazioni», l'on. Martino ha detto che «ora si tratta di andare avanti in quello spirito che si è formato a Ginevra e che è caratterizzato dalla convinzione che esiste una possibilità di risolvere pacificamente i più ardui problemi della vita internazionale».

«Per quanto sta in noi — egli ha proseguito — faremo ogni sforzo perché questo moto progressivo verso la stabilità della pace non manchi della nostra più attiva collaborazione». D'altra parte, il Ministro degli Esteri italiano, ha ribadito la convinzione del nostro Governo che non si sarebbe giunti a quegli

(continua in 4ª pag.)

L'arbitrato anglo-saudita per l'Oasi di Buraimi

Beirut, settembre.

È atteso con vivo interesse nei circoli arabi l'esito dell'arbitrato che si sta svolgendo in Svizzera per la soluzione della controversia territoriale sorta tra la Gran Bretagna e Arabia Saudita intorno al possesso dell'Oasi di Buraimi. Trattasi, come è noto, di una modesta località la quale è situata nella regione sud-orientale della penisola arabica e la cui importanza potrebbe improvvisamente diventare enorme a seguito della scoperta di giacimenti petroliferi che vi si ricercano attivamente e con ottime prospettive di successo. Il comitato internazionale per l'arbitrato è stato accettato dalle 2 parti in causa e sono stati già ascoltati numerosi testimoni ol-

tre, naturalmente, ai rappresentanti dei due paesi. Gli interessi dell'Arabia Saudita sono sostenuti dall'ex segretario generale della Lega Araba Abdel Rahman Azzam. Il verdetto sarà reso entro qualche giorno. I saudiani accusano la Gran Bretagna di aver ripetutamente violato l'armistizio che era stato concluso dopo una serie di scontri a fuoco verificatosi lungo i confini. Azzam ha usato un linguaggio estremamente duro per difendere il punto di vista arabo, affermando tra l'altro che è del tutto falso tentare di ritorcere contro i saudiani l'accusa di violazione dell'armistizio essendo noto che l'Inghilterra non fa che svolgere la sua tradizionale politica di far ricadere sugli altri la responsabilità delle sue mene imperialistiche e sovvertitrici. A prova di ciò, Abdel Rahman Azzam ha ricordato come il comitato di arbitrato avesse concesso l'approvvigionamento degli abitanti delle regioni accheriate e come le forze britanniche abbiano invece tagliato tutte le strade cercando di costringere con la fame le tribù di Beni Kash e di el-Baluch a sottomettersi.

Iniziate le conversazioni dei "Big Three"

New York, 27.

Le conversazioni tra i tre ministri degli Esteri delle maggiori potenze occidentali, si sono iniziate oggi pomeriggio a New York. Mac Millan, Foster Dulles e Pinay si sono riuniti all'Hotel Waldorf Astoria. È giunto intanto a New York il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca Von Brentano.

Dulles, Mac Millan e Pinay si erano però riuniti nel corso della mattinata per circa due ore e mezzo per esaminare l'atteggiamento comune delle tre potenze occidentali in vista dei dibattiti in corso all'assemblea generale delle Nazioni Unite e della conferenza di Ginevra dei quattro ministri degli Esteri.

IL PIANO JOHNSON PER IL GIORDANO

Dichiarazioni dell'Ambasciatore di Giordania a Washington

Roma, settembre.

Proveniente da Amman, e diretto negli Stati Uniti, è giunto a Roma l'Ambasciatore di Giordania a Washington, S. E. Abdul Monem Rifai, il quale ha gentilmente acconsentito a fare all'agenzia Mondar una dichiarazione sul più importante problema attualmente sul tappeto nel Vicino Oriente: il Piano Johnson per la distribuzione delle acque fra paesi arabi e Israele a scopi industriali e agricoli.

Come è noto, tale problema, pur limitato esclusivamente ai suoi aspetti tecnici e senza alcun riguardo agli eventuali riflessi di carattere politico e territoriale, rappresenta uno degli elementi che la diplomazia occidentale si sforza di manovrare per tentare di comporre il conflitto arabo-israeliano. Per la maggior parte dei Paesi arabi, peraltro, esso costituisce soltanto un mezzo tecnico per risolvere talune questioni di carattere economico senza pregiudizio delle divergenze politiche esistenti con Israele. Tale punto di vista è stato rigorosamente ribadito dall'Ambasciatore Abdul Monem Rifai il quale, esprimendo alcuni concetti e pensieri di carattere personale ha affermato che i go-

vernì arabi interessati, primo fra tutti quello di Giordania, si sono dichiarati disposti a prendere in esame il progetto di spartizione delle acque del Giordano a condizione che: 1) esso venga emendato radicalmente rispetto alla sua primitiva formulazione; 2) salvaguardi tutti i diritti naturali degli arabi sulle acque e sulla terra palestinese; 3) che non costituisca pregiudizio sulle rivendicazioni politiche e territoriali arabe; 4) non alteri il complesso dei diritti arabi anche dal punto di vista economico e tecnico; 5) sia nettamente separato dalla questione palestinese.

Quanto a questo ultimo punto, l'Ambasciatore giordano ha ricordato che l'atteggiamento dei governi arabi resta saldamente ancorato al principio che non si possa procedere sulla strada di un componimento della controversia palestinese se prima non sia stato dato corso effettivo alla realizzazione della risoluzione adottata dall'ONU al riguardo nel 1947. Come è noto, la deliberazione dell'alto consesso mondiale è rimasta lettera morta nonostante le pressioni e sollecitazioni dagli arabi per ottenere l'applicazione prescritta.

Dichiarazioni del nuovo Ministro degli Esteri argentino

Buenos Aires, 27.

Il nuovo Ministro degli Esteri Mario Amadeo ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha voluto anzitutto fare una dichiarazione programmatica, per precisare che egli intende attuare le direttive del presidente Lonardi ed i principi della rivoluzione vittoriosa. Il Ministro Amadeo ha soggiunto che la politica estera dell'Argentina si ispirerà al fedele mantenimento degli impegni contratti ed al consolidamento dei rapporti di cordialità con tutti i paesi, oltre che alla solidarietà con le nazioni che difendono i principi di libertà ed il patrimonio spirituale dell'occidente. Nel rispondere alle domande dei giornalisti Amadeo ha dichiarato di aver già conferito con l'ambasciatore del Paraguay a Buenos Aires sul problema dell'asilo politico chiesto da Peron e, senza voler entrare nei particolari dell'argomento, egli ha asserito che il delicato problema verrà risolto secondo i principi di diritto internazionale e tenendo presente l'interesse alla sicurezza ed alla tranquillità dell'Argentina. Un altro decreto che dovrebbe venire firmato in giornata riguarda i monsignori Tato e Novoa, che potranno liberamente rientrare in patria, senza necessità di alcuna autorizzazione, essendo stata dichiarata illegittima la loro espulsione dal paese.

Al corrispondente dell'«Ansa», che gli ha chiesto come verrebbe realizzato il concordato con la Santa Sede, al quale aveva accennato il presidente Lonardi nel suo discorso del 23 settembre, il Ministro degli Esteri ha risposto di non aver ancora studiato il problema ma che, indubbiamente, nel risolverlo, il governo si ispirerà alla ideologia cattolica.

La strada di Bonn

Roma, settembre.

«Non vi è altra strada oltre quella di Bonn per ricordare al Mondo la presenza dell'Italia?».

Questa domanda è stata posta in questi giorni dall'«Avanti!», con riferimento alle visite di personalità italiane alla capitale della Repubblica Federale Tedesca. Scelto ci è stato una settimana fa, durante un viaggio turistico in Germania: Fanfani vi si recherà nei prossimi giorni per un colloquio con Adenauer dopo un incontro con esponenti democristiani tedeschi a Monaco di Baviera; a Bonn sarà pure prossimamente il Segretario Generale del PLI, Malagodi; ed è infine annunciata una visita del Ministro degli Esteri e forse del Presidente del Consiglio, sempre a Bonn.

«Non c'è dunque altra strada oltre quella di Bonn?». Alla domanda — non si sa se più polemica che allarmata — si potrebbe rispondere, senza alcuna intenzione scherzosa, che ci sono altre strade: quella, per esempio, che passa da Pechino alla cui volta è partito Nenni il quale, pur affermando che il suo viaggio, ha un carattere personale, non ha mancato di far rilevare che «esso si inserisce nella nuova situazione internazionale in via di evoluzione» (per quanto c'è da pensare, invece, che — come scrive senza infingimenti l'organo del PSDI — esso non sia altro che una «prova di assoluto lealismo» del leader socialcomunista verso il Cominform).

Comunque si deve dare atto al parlamentare del PSI della sua buona volontà: così come si deve fare onore e buona accoglienza a qualsiasi altra iniziativa che tenda, quale che sia la strada prescelta, a favorire quella evoluzione.

Una delle strade passa appunto per Bonn: ed è strano che si allarmi se personalità italia-

ne la prescelgano per i loro contatti ufficiali, o ufficiosi, o personali; tanto più strano se si pensi che chi oggi grida allo scandalo, non più tardi di ieri ha osannato ai responsabili della politica sovietica per il loro realismo e la loro chiarezza nei riguardi di Bonn.

Si son potuti leggere nei giorni scorsi alcuni particolari della visita di Adenauer a Mosca, riferiti da testimoni oculari che hanno inoltre assistito al successivo arrivo nella capitale dell'URSS del Presidente della Germania dell'Est. L'arrivo dell'ottuagenario Cancelliere federale è stato salutato dalle note del «Deutschland über alles»: il vecchio inno imperiale tedesco che tutto il mondo si è abituato a identificare con la Germania. All'arrivo del Presidente della Germania comunista, invece, «i capi sovietici — narra il Testimone — mentre attendevano l'aeroplano, discorrevano e sorridevano fra loro». La atmosfera, all'aeroporto, era distesa, quasi distratta. I capi sovietici che attendevano Grotwohl — racconta Piero Ottone — parlavano di football. Nella attesa di Adenauer, all'opposto, mostravano nervosismo, e quasi trepidazione».

Non è il caso di sopravvalutare questi sintomi di stati d'animo diversi, perché può darsi benissimo che Bulganin e Kruscev considerassero Adenauer come una specie di figliol prodigo, per onorare il quale si dovesse sacrificare il vitello grasso, mentre per Grotwohl si trattava senz'altro di persona fidatissima per cui non occorrono tante cerimonie.

Ma sta di fatto che — se non si vuol prendere Bonn come un puro riferimento geografico — Mosca non ha esitato affatto a imboccare la strada che vi conduce e non si vede perciò il motivo per cui l'«Avanti!» debba stracciarsi i capelli e cospargersi di cenere di fronte al fatto che anche l'Italia crede che quella di Bonn sia una buona strada.

E, del resto, che cosa significherebbe Bonn, oggi?

Anche per rispondere a questa domanda bisogna riportarsi alla visita di Adenauer a Mosca. Che cosa si ripromettevano i dirigenti sovietici nel gettare coraggiosamente un ponte verso la Repubblica Federale? A che altro potevano mai mirare se non ad attirare Bonn nella orbita dell'URSS: o, quanto meno, a scuoterne la fedeltà occidentaleista: o, nella peggiore delle ipotesi, a insinuare il veleno del dubbio e del sospetto nelle relazioni fra Bonn e l'Occidente atlantico ed europeista?

Ebbene: se queste erano le mire, non troppo occulte, di Mosca, ci ha pensato il vecchio Cancelliere, nel suo ultimo discorso al Bundestag, a farle apparire illusorie e fallaci. «La Germania — ha ribadito Adenauer — è e rimane una parte indivisibile dell'Occidente cristiano. In avvenire la Germania non diminuirà gli sforzi per la unità dell'Europa. Il Governo federale vede nell'integrazione europea una necessità assoluta».

Sono parole che avrebbero potuto dire dell'Italia tutti i democratici italiani: e non c'è davvero niente di strano, di allarmistico o di scandalistico nel fatto che avvengano contatti e incontri tra assertori di una stessa politica; — come, d'altronde, i democratici italiani non vedono niente di allarmistico o di scandalistico nei lunghi viaggi aerei transcontinentali di qualche personalità che, inseguendo un proprio miraggio, chiude gli occhi di fronte alla realtà.

Ma la realtà finisce sempre con l'imporre anche agli animi più chiusi o più ostili: e la realtà non è quella che si finge Nenni, bensì quella verso cui i dirigenti sovietici vanno mostrando ogni giorno più un maggiore spirito di tolleranza e di comprensione. Del resto, non è forse senza significato la circostanza che la discussione di politica estera, avvenuta in questi giorni a Montecitorio, si sia svolta senza quelle asprezze e quelle angoscelite, senza quella virulenza polemica da parte degli oppositori che hanno caratterizzato altri dibattiti sullo stesso tema.

GIORGIO PUCCI

LA MALATTIA DEL PRESIDENTE EISENHOWER

Forti scosse in borsa e ripercussioni politiche registrate negli Stati Uniti

Washington, 27.

L'ultimo bollettino medico sulle condizioni di salute del Presidente Eisenhower rende noto ufficialmente che egli ha trascorso una buona notte.

Un primo contraccolpo alle notizie sulla malattia di Eisenhower si è avuto al barometro di Wall Street: il mercato azionario si è aperto ieri in un'atmosfera di agitazione, con una ondata di vendite che ha prodotto tracolli fino a dieci e quindici punti. Vi è stata poi una ripresa verso la chiusura, ma essa non ha permesso di recuperare le perdite.

Per quel che riguarda la ripercussioni politiche, gli aspetti da considerare sono diversi. Problema costituzionale della continuità del governo. Nel corso della giornata si era discussa la possibilità di una delega di alcune funzioni presidenziali al Vice Presidente Nixon, problema complesso per cui non esistono precedenti. Per tutta la giornata discussioni si sono avute tra Nixon e lo speciale consigliere politico di Eisenhower, Sherman Adams. Il Ministro della Giustizia, Brownell, che era in vacanza in Spagna, è stato richiamato di urgenza a Washington per dare il suo parere giuridico. Ma in serata la Casa Bianca ha deciso di evitare per il momento qualsiasi passo del genere che potrebbe creare costituzionalmente una situazione difficile. Ma sia il vice presidente Nixon, sia il segretario di Stato John Foster Dulles, hanno già dichiarato che non vi è alcun motivo di preoccupazione per quel che riguarda la continuità della politica del governo. Tutto proseguirà sulla linea già fissata da Eisenhower. Il Presidente, che ha sempre prediletto il lavoro di

«Team», ha reso perfettamente chiaro ai suoi collaboratori il proprio punto di vista sulle varie questioni, e non esistono decisioni nuove da prendere nel futuro immediato. Il gabinetto e il «National Security Council» proseguiranno il loro lavoro sotto la direzione del vice presidente Nixon.

Per ciò che concerne la situazione elettorale del 1956, la malattia di Eisenhower introduce un elemento nuovo capace di alterare completamente la situazione. È infatti, impressione della maggioranza degli osservatori politici che la preoccupazione per la sua salute costituirà l'elemento che deciderà il Presidente, anche dopo il ristabilimento a non ripresentarsi quale candidato nel 1956. Quasi tutti i commentatori politici sembrano oggi non avere molti dubbi sul fatto che dopo la crisi cardiaca di sabato, sarà estremamente improbabile che Eisenhower decida per la nuova candidatura. Improvvisamente, dunque, una situazione che sembrava doversi risolvere con la vittoria repubblicana nel 1956 torna fluida e vede aumentare le possibilità dei democratici. Tra i nomi che già oggi si avanzano in campo repubblicano sono il Vice Presidente Nixon, che ha l'appoggio nella «macchina» del partito, ma ha altresì molti oppositori in vari settori dell'elettorato, Harold Stassen, che cercherebbe di rappresentare la formula Eisenhower del «repubblicanesimo illuminato», il Presidente della Corte Suprema Warren, che è assai popolare, ma che è incerto se lasciare la massima carica giudiziaria per tornare alla lotta politica, Henry Cabot Lodge, l'ex governatore Dewey e il sen. Knowland rappresentante delle forze di destra.

Il Congresso dell'Unione Internazionale delle Città Roma, 27.

Il dodicesimo Congresso dell'Unione Internazionale delle Città si è inaugurato stamane al Palazzo dei Congressi dell'EUR...

Ha preso quindi la parola il Presidente della UIV OUD, il quale ha affermato che l'autonomia comunale è lo scopo essenziale di tale organizzazione.

Lotteria di Merano e Totocalcio

Il Gran Premio della Lotteria di Merano è stato vinto dal cavallo Aegler cui era abbinato il biglietto serie N. 49770...

Il secondo premio di quindici milioni è stato vinto dal cavallo Vallone delle Castagne con il biglietto serie O 22024...

Il terzo premio di sei milioni dal cavallo Farfatch col biglietto serie G 86873.

I seguenti biglietti hanno vinto un milione ciascuno:

- Serie O 08492 venduto a Como - serie M 98831 venduto a Bergamo - serie D 45763 a Venezia - serie B 82355 a Piacenza - Serie D 33786 a Rovigo - serie F 28010 a Terni - N 76510 Roma - I 00789 Savona - M 76283 Vicenza - L 74251 Roma - B 42538 Alessandria - P 08266 Bologna - B 10081 Perugia - F 02850 Napoli - P 73617 Venezia - B 53522 Caserta - C 46069 Torino - E 55176 Vercelli - F 12622 Ravenna - G 67536 Roma - L 58985 Parma.

La notizia che il biglietto che ha vinto la Lotteria di Merano era stato venduto a Roma si è diffusa a tarda sera nella capitale ed in tutti è nata la comprensibile curiosità di conoscere il nome del multimilionario.

Ecco ancora la schedina vincente del Totocalcio del Concorso n. 2 - I, X, 2, X, 1, 1, X, 1, 1, X, X.

Le quote sono: ai tredici lire 947 mila ai dodici lire 43 mila.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

AL MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Solenne insediamento di un Somalo al posto di Segretario Aggiunto

Il discorso del Commissario Vecco e quello del Capo Regione

Il 22 corrente al Municipio di Mogadiscio, alla presenza del Commissario rag. Carlo Vecco, dei Consiglieri Municipali e dei Capi servizio liberi da impegni...

Prendeva per primo la parola il Commissario, rag. Vecco, che dopo aver rivolte espressioni di viva gratitudine all'indirizzo del Dr. Olivieri, Capo della Regione...

Il Commissario proseguiva esprimendo il proprio compiacimento al Signor Scerif Nur Imanchio per le funzioni di responsabilità che questi viene chiamato a svolgere nel quadro della nuova organizzazione amministrativa del Municipio di Mogadiscio.

Con espressioni di piena fiducia nelle elevate doti di capacità e di intelligenza dal Sig. Scerif Nur palesate anche nello assolvimento di precedenti incarichi, il Commissario terminava formulando i più cordiali voti augurali anche a nome di tutti i presenti.

Il Capo della Regione, a sua volta, pronunciava espressioni di sincera gratitudine per il Commissario Vecco, che da circa quattro anni guida il Municipio di Mogadiscio con perizia e dedizione non comuni...

Rivolgendosi quindi al neofunziionario Scerif Nur - il dr. Olivieri - si congratulava per l'ambito riconoscimento da lui conseguito e ben meritato, auspicando che egli sappia anche per l'avvenire, in un posto di maggiore impegno, prestare la sua opera in modo lodevole...

Dopo l'applaudito discorso del Dr. Olivieri, il Consigliere Hassan Barre, a nome dei colleghi tutti e della cittadinanza, manifestava la soddisfazione generale per la nuova carica affidata ad un somalo, ed esprimeva gratitudine ed ammirazione per l'operato del Commissario Vecco...

Il Sig. Scerif Nur, profondamente commosso, ringraziava ed accoglieva gli auguri con calorose strette di mani.

La cerimonia si chiudeva con un brindisi all'indirizzo del festeggiato, che per primo ha assunto una carica di responsabilità in seno all'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

OGGI IN FIERA

(Apertura ore 16) Ore 18,30 - Teatro «Duna» Serata del Festival in onore dei partecipanti africani. Ore 20,30 - Campo Sportivo della Fiera - Inaugurazione del Torneo di Pallacanestro per la «Coppa S. Pellegrino».

DOMANI IN FIERA

(Apertura ore 16) Ore 20,30 - Teatro «Duna» Serata del Festival in onore dell'UNESCO. Ore 20,30 - Cinema «Benadir» - Serata del Festival con la presentazione del film «Moustafa Kamel» (Egitto).

Ziara di Scech Ali Scech Mahamud (detto "Ali Gaf")

Sabato 24, in Bulo Dordici, ha avuto luogo la Ziara per il santone Scech Ali Scech Mahamud, detto «Ali Gaf», capostipite del Retto omonimo degli Uaesle (Abgal).

Organizzata e diretta dal Capo degli «Ali Gaf» di Mogadiscio, Hagi Mohamud Subrie, essa si è svolta con grande concorso di santoni e fedeli alla presenza dei maggiori esponenti della Cabila Uaesle...

Nell'occasione hanno parlato il Capo Hagi Mohamud Subrie (il cui discorso viene riportato in arabo in altra parte del giornale), il Capo Distretto ed il Capo dei Qadi, tutti vivamente applauditi.

La cerimonia ha avuto termine con un sontuoso rinfresco offerto dallo stesso organizzatore.

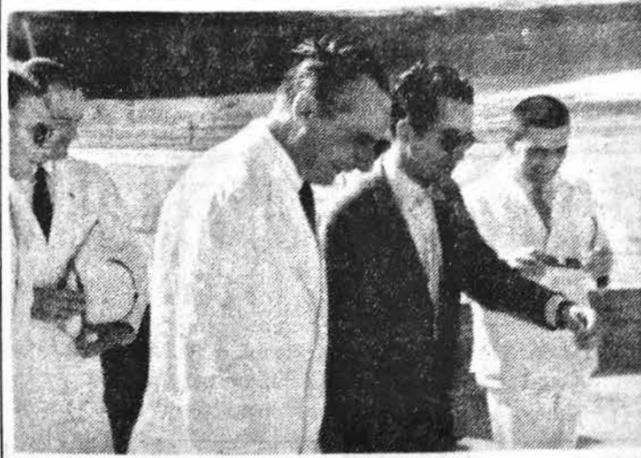
Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti: Umberto Scapellato, Luciano Giannini, Santo Finocchiaro, Elena Vecco, Giorgio Vecco, Carlo Quaglia, Antonio Falcone, Abbas Abdel Aziz Shawhy, Cornelis Van Dongen, Johanna Van Dongen, Wilhelmina Van Dongen, Kennet Francis Brahman, Gianfranco Cenci, Marcello Gabrielli, Teodoro Nazzari, Mohamed Hisam Musleh, Abdullahi Ahmed Mohamed Ahmed Mohamud Isse, Salm Ahmed Gassim Abubaker, Seok Bana Osman Cabole.

AVVISO

Continuano a pervenire ai vari Uffici dell'AFIS numerose domande di assunzione in servizio. Si comunica che, a norma delle disposizioni attualmente vigenti per personale somalo, le assunzioni di personale di qualsiasi categoria vengono effettuate a mezzo di regolari concorsi, banditi di volta in volta a seconda delle necessità dell'Amministrazione.

Si avverte infine che alle domande di assunzione in servizio che perverranno ancora e che non si riferiscono a concorsi regolarmente banditi, non potrà essere data alcuna evasione.



L'arrivo a Mogadiscio dell'on. Giancarlo Matteotti

Il prezzo di ammasso della dura di Gu 1955

«Con Decreto del Segretario Generale, in corso di pubblicazione, il nuovo prezzo d'ammasso della dura di Gu 1955 è stato fissato come appresso:

Table with 2 columns: Type of dura and Price per Kg. Dura bianca So. 40, Dura aburas 37, Dura rossa 33.

per sacco di sei taniche (Kg. 96 circa), reso franco magazzini del Credito Somalo a Baidoa.

Con lo stesso provvedimento, è stata autorizzata, per il granoturco, la corresponsione del prezzo di So. 34 al sacco di Kg. 90 netti anche per i conferimenti ai Centri di raccolta del Credito Somalo».

Sezione Pallacanestro e Pallavolo

III Turno di Campionato, classifica dopo incontro di qualificazione:

Visto il risultato della partita Corpo Sicurezza-Mogadiscio 31-29, la classifica dopo il terzo turno è la seguente:

Table with 4 columns: Team, Cf, Cs, P. Mogadiscio 265 198 14, Gruppo C.C. 282 266 10, San Giorgio 264 217 9, Corpo Sicurezza 227 257 9, Leonardo V. 85 185 2, Leonardo V. (tolto un punto per ritiro).

PUNIZIONI: Ammenda: si infligge una ammenda di So. 25 (venticinque) alla S.S. Corpo di Sicurezza per comportamento scorretto di alcuni sostenitori durante l'incontro Corpo di Sicurezza-Mogadiscio del 23-9-55.

RIMESIONE PROCEDIMENTO Si rimette al Commissariato per lo Sport - Superiore organo competente - il procedimento a carico del giocatore Aldo Pallotta della A.S. Mogadiscio (offese e minaccia all'arbitro) ritenendosi applicabile una sanzione superiore ai limiti di competenza della Sezione Pallacanestro.

RECLAMO: Il reclamo presentato dalla A.S. Mogadiscio: 1) irregolare sostituzione di giocatore all'inizio del tempo supplementare 2) invasione di campo Viene respinto per: a) non essersi verificata la sostituzione b) Per essersi regolati gli ufficiali di gara a termine di regolamento (Reg. Tec. Art. 16 «arresto temporaneo di gioco» - cronometro fermo).

La tassa di So. 20 (venti) viene incamerata dal G.A.P. IL CAPO SEZIONE

Direzione per lo Sviluppo Economico Isottorato Agricoltura e Zootecnica

D I F F I D A A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in partecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatori soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolarmente autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE E. Conforti

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Amministrazione Municipale di Mogadiscio COMUNICATO Vaccinazioni antitetaniche

Dato i numerosi casi mortali di tetano che si verificano ogni anno fra i neonati, quest'Amministrazione Municipale, considerata la richiesta dell'Ufficiale Sanitario, è giunta nella determinazione di iniziare la vaccinazione antitetanica nelle donne in gravidanza.

Tale vaccinazione antitetanica, oltre a creare una difesa assoluta nella donna gravida contro il tetano, permette che tale difesa, attraverso il sangue materno, giunga al feto.

In tal modo il neonato nasce con una resistenza ereditaria verso il tetano, si che si può, con la quasi assoluta certezza, assicurare che il neonato, fin dalle prime ore di vita e per il tempo occorrente alla guarigione della lesione ombelicale, non contrarrà l'infezione tetanica.

L'Ufficio di Igiene di quest'Amministrazione Municipale praticherà gratuitamente la vaccinazione antitetanica a tutte le donne in gravidanza che la desiderino. Le interessate dovranno presentarsi all'Ufficio di Igiene dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato.

Il metodo di vaccinazione antitetanica prevede due o tre iniezioni, che verranno praticate ad un mese di distanza. L'Ufficiale Sanitario applicherà il metodo più conveniente a seconda dei casi.

E' necessario quindi che le donne in stato di gravidanza si presentino all'Ufficio di Igiene non oltre l'ottavo mese.

L'Amministrazione Municipale è quindi ben lieta di offrire alla popolazione di Mogadiscio la garanzia quasi assoluta che mai più si verificheranno casi di morte per tetano nei neonati e nelle puerpere che si saranno sottoposte a tale vaccinazione.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

Advertisement for Fucili Carabine Pistole Pietro BERETTA

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio G. Lombardi - Merca A. Mondellini - Chisimaio A. Repetto - Villabruzzi

1° Festival Internazionale Cinematografia Africana

Questa sera alle ore 21,15 al TEATRO HAMAR serata di gala del Festival con la presentazione del film: «PITTORI BANTOUS» (Congo Belga) «EVA NERA» (Italia) Apertura del bottighino ore 20,15 - Prezzo So. 5. La Direzione del Festival avverte che per lo spettacolo di gala saranno valide solo le tessere dei signori componenti la giuria o non avranno valore le tessere ed i biglietti di favore rilasciati dalle direzioni dei locali.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 16.30 - Recitazione del Coraio 16.35 - Giornale Radio 16.55 - Hello (duetto) 17.05 - Nozione di istituzione islamica 17.15 - Canzone moderna somala 17.25 - Gabai 17.35 - Notiziario vario 17.45 - Canzone Bagiuini 17.50 - Gurou 18.00 - Fine della trasmissione 19.00 - Recitazione del Coraio 19.05 - Giornale Radio 19.25 - Hello (duetto) 19.35 - Notiziario vario 19.45 - Canzone moderna somala 19.55 - Gabai 20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana 20.00 - Giornale Radio 20.10 - «Il Trovatore» - III e IV atto - opera di Giuseppe Verdi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Titanic», CINEMA CENTRALE - «Accade al Commissariato», CINEMA EL GAG - «Al Faris El Gaud» - Film arabo. CINEMA HADRAMUT - «Lahinaculud» - Film arabo. CINEMA TEATRO HAMAR - «Eva Nera» in Ferranilcolor - Ore 21.15 CINEMA MISSIONE - «La passeggiata». SUPERCINEMA - «La pattuglia del senza paura».

Bollettino Meteorologico del giorno 28 settembre 1955

Temperatura massima 26,5 Temperatura minima 24,1 Vento prevalente SSW km/ora 11,6 Pioviggia mm. 0,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli Belet Uen m. 1,28 Giuba Lugh Ferrandi m. 2,54

ANNUNCI ECONOMICI

Da Jeannette lavatura smacchiatura a secco. Lavoro inappuntabile - Via Armando Diaz di fronte Mitchell Cott. tel. 41. AFFITTASI appartamento - 3 volgersi Hagi Muragi & Sons - Telefono 37.

Salvatore Cappello si associa al grande dolore che ha colpito il Rag. Nicola Di Gesaro per la morte del suo amato fratello PIETRO

avvenuta in Torino nei scorsi giorni.

Sergio Cordante prende viva parte al grande dolore che ha colpito il Rag. Nicola Di Gesaro per la morte del suo caro fratello PIETRO

avvenuta in Torino.

Aldo Biondini si associa al grande dolore che ha colpito il Rag. Nicola Di Gesaro per l'immaturo scomparsa del suo amato fratello PIETRO

La famiglia Porro-Catò prende viva parte al grande dolore che ha colpito in famiglia Corbatto per la perdita del loro caro PADRE

Abukar Mahdi Khashow partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Corbatto per la scomparsa del loro caro PADRE

La famiglia Volpi prende viva parte al grande dolore che ha colpito in famiglia Corbatto per la perdita del loro caro PADRE

La famiglia Traci Salvatore annuncia con profondo dolore la scomparsa del cognato LATELLA FRANCESCO

avvenuta in Ostia (Lido) - Roma.



in vendita presso tutti i tabaccai SIGARETTE Pall Mall tabacco "Virginia" LE MIGLIORI!

VITA DI SOMALI IN ITALIA

Addio Perugia

di MOHAMED FARAH SIAD

Perugia, capoluogo dell'Umbria, domina l'ondulante paesaggio di colli e monti che la circondano. Non vi sono spiagge per mancanza di sbocchi al mare, ma nei colli e nei monti dell'Umbria è facile trovare ameni bacini lacustri. E da una altezza di 500 metri, Perugia spicca maestosa. In estate grazie alla mite temperatura lo straniero, sia l'europeo del nord in cerca del «bel sole» che l'africano, si sente a casa: tutti godono il sole sfiorante e dopo le ore di studio presso l'Università Italiana per Stranieri, conduce una vita spensierata come tutti i giovani della età. Se lo straniero è vecchio, allora la Natura gli somministra una dose magica di aria pura e sana e gli dà i raggi del suo Sole; il che giova a renderlo giovane, vigoroso, agile e forte.

E' raro che uno straniero non si dedichi, dopo le ore scolastiche, ad approfondire le sue conoscenze dell'arte che Perugia gli mette a disposizione. Forse l'unico che non si dedichi all'arte sono io, anche perché non ci capisco niente, e nella mia ignoranza dico fra me: «L'arte è tutto ciò che è bello. Per me è bello vedere il Sole che spunta all'alba; quindi vado a godere lo spettacolo che la Natura stessa mi offre». Così, ogni mattina, prima di andare a scuola, mi reco a Porta Sole.

E mentre la brezza mattutina mi dà una sensazione di leggerezza, mi domando quale altra città dell'Umbria se non Perugia, col suo famoso rione di Porta Sole, con le sue minuscole piazze di Biondi Michelotti e G. Battista Ruggero Scotti, può offrire lo spettacolo fulgido del Sole che sorge dietro le catene di monti. Mentre la nebbia e la rugiada si lasciano trasportare dalla brezza mattutina verso lo orizzonte infinito per dar posto alla luce crepuscolare, si delineano e prende forma l'opera magica della Natura: i raggi solari danno un pizzico di colori al quadro eccezionale dei colli. Mentre in alto il cielo azzurro, a volte grigio, si leva il canto all'unisono degli uomini poveri ed umili, degli uccelli, della Natura stessa, del buon di un nuovo giorno che nasce, pieno di promesse.

Lo stesso spettacolo con qual che innovazione di colori si ripete a sera, al calar del Sole.

Porta Sole è la meta di coppie di innamorati cittadini, stranieri, turisti e studenti; ognuno per uno scopo: chi per

sussurrare col fruscio dei venti parole d'amore alla sua bella chi per fotografare la scena che la Natura gli offre, chi semplicemente gode questo spettacolo, e chi cullato dalla brezza segue il corso dei suoi pensieri.

Mentre guardo il cielo azzurro, il rosso Disco della Natura, che ci dà vita e speranza nel domani, mi ricordo della mia cara Somalia, che di cotal spettacolo ne esibisce ogni giorno dell'anno. Di un baleno rivivo le giornate in cui il nostro Sole sorge dietro le dune del Lido di Mogadiscio, oppure sento la piacevole sensazione che provavo quando sceso da Burki Carole il Disco incandescente mi abballava gli occhi. Rivivere questi istanti sento una dolce melodia. Tutto intorno è musica, mentre il cuore canta il nome della lontana compagna amata dei figli, tutto ciò per cui si vive. E nel culmine della sinfonia, in cui l'animo ci viene puro e semplice, libero e senza alcuna nostalgia, si ricorda tutto ciò che si è lasciato dietro: ogni gesto, ogni parola, ogni gioia ed ogni dolore, ogni tristezza e ogni felicità, ritornano come per incanto. In quel dolce istante si rivive il tempo che fu, a pari passo col nuovo giorno, e la mente limpida compone frasi di poesia e d'amore e tutto appare alla vista viva chiara nell'incantesimo. Ma presto quando il sole si innalza al di sopra dei colli e dei monti tutto svanisce, si rompe l'incantesimo, si cade nell'oblio; ma l'animo è in pace, felice di aver varato oasi e là, e gli occhi ne testimoniano colla loro limpidezza di gioia.

E così, dopo aver reso omaggio allo spettacolo della Natura, chi scrive si incammina lentamente, soddisfatto del nuovo giorno per la colazione, lungo la via di Porta Sole, prendendo poscia il Corso Vannucci, per dirigersi al No. 13 di Via Canapina. Eppoi riprende le stesse vie, salendo le centinaia di scalini e discese che danno vigore e forza al corpo, per attendere le lezioni dell'Università.

L'uomo ama tutto ciò che è bello, e non c'è cosa più bella come il sorgere del Sole dietro le colline e i monti, o la luce del crepuscolo mattutino, non c'è cosa più bella come il giorno che nasce. Questa sì che è vera arte.

Or che dovrò lasciare Perugia, ora che le piogge di settembre mi negano, di volta in volta, lo spettacolo del Disco incandescente con cuore serrato dalla tristezza, ricorderò Perugia e Porta Sole. Non dimenticherò quelle benedette mattine di sole che mi portarono in sogno accanto ai miei ed alla mia Patria. Non dimenticherò i colli, i monti, i rioni vecchi e nuovi della città, il fruscio dei venti estivi, le scalinate e le salite che superavo ogni ora del giorno, lo spirito mite e laborioso dei perugini.

Forse tutti gli studenti somali ed altri provano la stessa cosa, e nei loro cuori ripeteranno queste parole di un professore giapponese, Junichi Shimizu, assistente nella facoltà di filosofia di Hiroshima, già studente della nostra Università:

«Io debbo partire, debbo lasciarti, Perugia mia, ma io non potrò dimenticarti. Quando tu ritornerai, io sentirò la tua voce: se soffierà il vento sentirò il tuo canto: ad ogni estate tu tornerai in me».

Occupata dall'Inghilterra un'isola di «nessuno»

Londra, settembre.

E' stato annunciato ufficialmente che una nave della Flotta Britannica, la «Vidal», ha sbarcato a Rockall, una piccola isoletta disabitata nell'Atlantico, a circa 300 miglia ad ovest della Scozia, un distaccamento. E' stata innalzata la bandiera britannica, ed il comandante della nave ha dichiarato che l'isola è ora formalmente annessa alla Gran Bretagna.

Questa misura, dice l'Ammiraglio, è stata presa con il consenso della Regina, ed era necessaria perché l'isoletta si trova nell'orbita dei missili guidati, che vengono lanciati dalle Isole Ebridi.

Un portavoce del Foreign Office ha precisato questa sera che la Rockall non apparteneva ad alcuno. In realtà si tratta di una piramide di rocce che escono per circa venticinque metri soltanto al di sopra del mare, ed è soltanto larga ventiquattro metri. E' virtualmente uno scoglio inabitabile, ma è famoso per una colonia di uccelli dell'Atlantico; e il suo nome è noto agli ascoltatori della Radio, come facente parte della zona delle informazioni meteorologiche.

Lo sbarco è stato effettuato dalla nave più moderna di esplorazione cartografiche della Flotta Britannica, che è munita anche di un elicottero: in realtà, senza l'elicottero non sarebbe stato possibile sbarcare sull'isola, perché il primo tentativo fu fatto nel 1810 dal capitano della nave «Endymion». Quando cinquantadue anni dopo, un'altra unità della Flotta, il «Porcupine», tentò di sbarcarvi, gli uomini furono respinti dalla violenza delle onde.

New York, settembre.

La scienza medica moderna si è concentrata in un serio attacco contro le malattie di cuore che sono considerate il nemico n. 1 degli abitanti del Nord America e dell'Europa. Fortunatamente gli scienziati stanno rapidamente scoprendo nuove armi per sfornare e persino per distruggere questa malattia. Le fotografie prese prima e dopo una delle più sconcertanti malattie di cuore, l'infiammazione, cioè, del rivestimento interno del cuore, conosciuta come endocardite batterica subacuta, documentano questo fatto importante. Fino al recente avvento degli antibiotici a largo raggio questa malattia significava quasi inevitabilmente la morte, e la guarigione spontanea avveniva in meno del 3 per cento dei casi. Oggi, con la penicillina, la terramicina ed altri nuovi farmaci le probabilità di sopravvivere sono salite all'85 per cento. Per sopprimere il germe sono necessari prolungati ed intensivi «bombardamenti» a base di questi farmaci, ed è quindi piuttosto difficile una cura efficace. Questa difficoltà, unita alla constatazione che la malattia colpisce invariabilmente i sofferenti di cuore, ha dato luogo a nuove ricerche da parte dei medici. Queste nuove ricerche attribuiscono importanza maggiore alla prevenzione e alla protezione piuttosto che alla cura vera e propria.

Gli specialisti del cuore della Clinica Diagnostica Pratt di Boston hanno recentemente riferito sull'uso a lunga scadenza della terramicina per prevenire la malattia. Il Dott. Ralph E. Cole ha dichiarato che gli antibiotici promettono di divenire un efficace mezzo di prevenzione delle malattie del cuore. La terramicina venne somministrata ininterrottamente per un periodo di tre anni a 143 pazienti dai tre ai cinquantadue anni, tutti sofferenti di reumatismo.

Causata spesso da un'estrazione dentaria, l'endocardite batterica subacuta attacca le valvole del cuore, i meccanismi che regolano l'afflusso e l'efflusso del sangue. Se non viene arrestata in tempo la malattia può danneggiare il cuore permanentemente e per alcuni il risultato può essere un attacco mortale.

Sebbene da lungo tempo gli si paghi un duro tributo, l'en-

docardite subacuta da batteri è stata identificata come una delle cause di morte soltanto nel secolo passato. Uno dei primi a descrivere i suoi effetti una volta sempre fatali fu Sir William Osler, il padre della medicina moderna. Dal tempo di Osler un crescente interesse nella malattia ha provocato nuova consapevolezza dei peculiari problemi che essa presenta. Una delle caratteristiche più allarmanti della malattia è la sua abilità a manifestarsi sotto l'aspetto di un qualsiasi disturbo di minore importanza o di differente natura. Poche malattie presentano una difficoltà

Una volta tanto per gli uomini Gran finale del Festival della moda maschile a Sanremo

Sanremo, settembre.

Con un «gran finale», che ha avuto tutti gli aspetti coreografici delle operette di Franz Lehár, il Festival della moda maschile si è concluso.

Nel «defilé» di chiusura, con gli ultimi abiti da gran sera ed una panoramica delle confezioni migliori, il tema d'obbligo è stato, ancora una volta, la più assoluta sobrietà sia nella stoffa, nel taglio e negli accessori.

Il lancio di una nuova moda non scaturisce da una decisione improvvisa ma da uno studio accurato che investe, con il più tenue gusto dei clienti, tutto un complesso di elementi economici. Questo il succo della manifestazione sanremese, nel responso dei sarti più rappresentativi.

Il sarto torinese Calzoni, l'uomo che veste i Savoia, ha diffuso il giudizio di Hannah Troy, considerato il maggiore fra i figurinisti americani. Dice Troy: «Oggi gli italiani stanno superando gli inglesi sul loro stesso terreno, quello di una eleganza sobria e misurata». A quanto si assicura il giudizio è fondamentale: segna la fine del tempo in cui gli eleganti del primo dopoguerra rinnovavano il loro guardaroba negli «ateliers» londinesi.

L'affermazione ha avuto, infatti, una prova clamorosa. Sono stati due abruzzesi emigrati a Londra a confezionare un abito a sir Buchaman Jardine,

ALLA FIERA DI BARI

Il convegno nazionale dei problemi alimentari

Bari, 26.

Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste on. Emilio Colombo ha inaugurato oggi i lavori del Convegno Nazionale dei problemi alimentari nelle «aree depresse» che si svolgono nel quadro della Fiera del Levante e li ha alla fine conclusi con un lungo intervento. Dalle relazioni presentate — ha detto il Ministro — sono emerse alcune considerazioni fondamentali: 1) che il fabbisogno calorico pro capite medio nazionale, sufficiente, si aggira attorno alle 2535 unità e viene coperto con le disponibilità nazionali, 2) che il fabbisogno proteico è di 62,5 grammi giornalieri pro capite con una carenza in proteine nobili animali; 3) che il fabbisogno di calcio pari a grammi 1,2 per individuo è coperto, appena per il 51 per cento, con le diete attuali, come il tasso di vitamina A è coperto solo per il 60 per cento. Il Ministro ha rilevato quindi che, se pur quantitativamente, la media calorica appare sufficiente, non altrettanto equilibrata appare dal punto di vista qualitativo. Inoltre, anche dal punto di vista quantitativo esistono notevoli differenze tra regione e regione. Mentre nel nord — rispetto alla media nazionale — si raggiungono 3310 calorie, nell'Italia del Sud la media è di 2158 calorie e nell'Italia insulare di 2131 calorie. L'on. Colombo ha osservato che alle radici del fenomeno sta lo squilibrio tra il reddito individuale annuale delle regioni del nord e quello delle regioni del sud. Prospettando poi le misure necessarie per ridurre ed eliminare tale squilibrio, l'on. Colombo ha detto che occorre incrementare la produttività e che questo appunto vanno facendo la riforma fondiaria l'attività della cassa del mezzogiorno, l'incremento delle opere pubbliche e la bonifica.

ARDIMENTOSO LANCIO DI UN PARACADUTISTA

Trasmette le sue impressioni mentre piomba da 2000 metri

Torino, settembre.

Di tutte le manifestazioni paracadutistiche svoltesi finora a Torino, quella di ieri è stata la più importante sia per il numero di lanci effettuati (150: 60 al mattino e 90 nel pomeriggio) sia per gli attimi di intensa emozione che alcuni campioni di questo sport del brivido hanno fatto vivere alla numerosissima folla accorsa al campo dell'Aeritalia.

Per la manifestazione i paracadutisti (uomini e donne, anziani e giovanissimi, campioni assai noti e «pivelli») al loro primo lancio) erano venuti a Torino da numerose città: Verona, Milano, Genova, Pisa, Firenze, Roma, Cagliari. Parecchi erano ex-militari che dovevano allenarsi: ad essi è stato riservato il mattino. Gli altri in maggioranza civili, si sono gettati dall'aereo messo a loro disposizione (un grosso trimotore pilotato dal capitano Franco Cosimi) fra le ore 15.30 e le 18. Naturalmente i lanci più impressionanti sono stati quelli ad apertura ritardata, e fra questi due soprattutto hanno fatto rabbrivire la folla: quelli compiuti dall'asso Giorgio Rinaldi e dall'istruttore Giorgio Ferroglio.

Rinaldi, al suo novantatreesimo lancio, ha voluto sperimentare la trasmissione per radio delle sue impressioni, mentre a 250 chilometri all'ora precipitava verso terra dall'altezza di 2200 metri. Un cronista della Rai ha registrato le parole da lui pronunciate pochi istanti prima di gettarsi dall'aereo e durante la lunga agghiacciante caduta: più tardi il sensazionale documento è stato trasmesso dalle stazioni della rete nazionale.

«Ora mi lancio. Arriverete sotto! — disse. Da terra quasi subito si vide un punto nero staccarsi dall'aeroplano. Il punto lasciava dietro di sé, nella precipitosa discesa, una scia di fumo rosa: Rinaldi, per rendere ben visibile agli spettatori la sua traiettoria, aveva acceso un candelotto fumogeno».

A 500 metri si vide in cielo una lunga striscia rosa staccarsi dal paracadutista e gonfiarsi lentamente ed aprirsi in un grande ombrello: a 300 metri la caduta di Rinaldi era stata frenata ed egli scendeva lentamente con lievi oscillazioni.

L'asso Rinaldi aveva per la prima volta usato un nuovo paracadute che dovrebbe essere destinato ai piloti del reattori. Spettacolare è stato pure il lancio di Ferroglio il quale ha osato aprire il paracadute a soli 100 metri da terra.

Non van dimenticate le prove di coraggio e di abilità offerte da una decina di ragazze tutte giovanissime, per la maggior parte al loro primo lancio. Due di esse — Ida Cadelupi, da Reggio Emilia, di 23 anni e Graziella Satanino, di 21 anni da Courmayeur — sono assistenti sanitarie ed hanno voluto conseguire il brevetto di paracadutista per istituire una squadra di pronto intervento da utilizzare per il soccorso di feriti che non sia possibile raggiungere in alcun modo che dal cielo; Igina Volpi, di 20 anni, da Genova, Gianna Buzzoni, di 24 anni, da Milano, Nanda Caboni di 24 anni, abitante a Torino in via Legnano 15, sono invece diventate paracadutiste semplicemente perché amano questo sport. La Caboni ha effettuato ieri il suo primo lancio ad apertura ritardata. «Emozionata?» le abbiamo domandato. «No — ha risposto — è stato tutto molto semplice: mi sono buttata giù a capofitto, poi ho contato fino a 10, come mi aveva detto lo istruttore ed ho tirato la maniglia...».

La manifestazione è riuscita bene: vi sono stati solo incidenti di non grave entità: due paracadutisti sono scesi sulla folla, altri due si sono rotti una caviglia nel toccare terra. Sono Renato Morani, abitante a Milano, e Osvaldo Solanini, residente a Genova; il secondo è stato giudicato guaribile al Maurizio in una quarantina di giorni.

Anche le scimmie si organizzano

New York, settembre.

La stampa indiana si è occupata ultimamente di uno strano caso di furto: un branco di scimmie aveva fatto irruzione nella villa di un deputato, sita in località isolata, asportando libri, cartelle con documenti, giacche, camicie, bastoni e viveri.

Pochi giorni dopo, il Premier indiano Nehru fu tempestato di lettere indignate di altri deputati, che si dolevano per le stesse ragioni. A intervalli più o meno regolari, bande di scimmie invadevano le loro abitazioni, per saccheggiarle secondo tutte le regole del furto qualificato. Le rimostranze dei deputati diedero la stura ad innumerevoli altri reclami del genere.

Da qualche tempo, una manna di scimmie fa delle incursioni in un ospedale di Nuova Delhi, creando il caos nelle sale operatorie, senza che il personale sia in grado d'impedire le devastazioni.

Violente lotte dovettero sostenere di recente i soci dell'«Ordnance-Club» di Calcutta, i quali un giorno furono assaliti nella loro lussuosa piscina da una massa di scimmie. Gli intrusi rinnovarono a diverse riprese i loro attacchi, finché riuscirono a conquistare la posizione balneare scacciando gli indignati membri dell'associazione. La Direzione del Club alla fine fu costretta di ricorrere ad un «gentlemen's agreement» con le scimmie, per cui il martedì di ogni settimana veniva riservato al bagno dei quadrupedi. Così, negli ultimi giorni della settimana, i soci del Club non subivano più gli affronti degli ospiti sgraditi.

Le bande organizzate delle scimmie non risparmiarono nemmeno le autorità governative. A Nuova Delhi, una cerimonia ufficiale dovette essere rimandata, perché poco prima le scimmie avevano invaso un ministero, rubando fra l'altro dei documenti indispensabili per la celebrazione.

Dietro a questi avvenimenti tropicomici si cela una realtà tutt'altro che burlesca, e cioè la enorme e minacciosa proliferazione delle scimmie in India.

Soltanto nello stato federale indiano di Uttar-Prades, che conta 63 milioni di abitanti, vi sono 50 milioni di scimmie.

Il Governo indiano si preoccupa del problema come rimediare a questo danno pubblico. Una distruzione in massa è esclusa, perché in diverse regioni del Paese le scimmie formano oggetto d'una venerazione quasi religiosa. Non resta altra via d'uscita che un'imponente esportazione di scimmie verso l'estero.

Infatti, già da parecchio tempo il Governo americano insiste nella richiesta di scimmie indiane. L'esportazione però era proibita, e soltanto per concessione speciale il Governo di Nuova Delhi permise di esportare un numero limitato.

Ma le speranze degli importatori americani furono nuovamente deluse, quando in India si diffuse la notizia che il «Caos atomico» statunitense, Comtramiraglio Strauss, stava elaborando un progetto per l'utilizzazione delle scimmie negli esperimenti con bombe atomiche e missili. L'India, che è neutralista, non intende favorire, mediante l'esportazione di scimmie l'armamento atomico degli Stati Uniti.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

In breve dal mondo

SAN FRANCISCO. — Si è senza notizie dell'isola di Iwo Jima e delle navi in rotta sulla zona di mare circostante investita nella fine della scorsa settimana da uno dei più terribili tifoni oceanici dell'anno, chiamato « Louise ».

Aerei sono partiti dal Giappone per perlustrare la zona, mentre il tifone minaccia l'arcipelago nipponico.

ROMA. — Il Ministro delle Finanze del Messico, Dr. Antonio Carrillo Flores, Presidente del Comitato dei Governatori della Banca Mondiale e del Fondo Monetario internazionale, di ritorno da Istanbul, dove ha partecipato all'assemblea annuale degli stati, è stato ricevuto, stamattina, dal Ministro del Bilancio on. Vanoni, e successivamente dal Ministro del Commercio con l'Estero on. Mattarella. Nelle sue visite, il Ministro messicano è stato accompagnato dall'Ambasciatore presso il Quirinale signor Ramon Beteta. In onore dell'ospite il senatore Vanoni ha poi offerto una colazione alla quale ha partecipato il Ministro Mattarella, il governatore della Banca d'Italia Dr. Menichella ed altre personalità.

VIENNA. — Per la prima volta dopo diciassette anni — sette di dominazione nazista e dieci di occupazione alleata — si è svolta a Vienna una sfilata di truppe dell'Austria indipendente. Un battaglione del primo reggimento di guardie alla frontiera, di circa 700 uomini, è sfilato sul « Ring », e si è poi schierato nel Burghof, il piazzale interno dell'ex palazzo imperiale, dove il Cancelliere Raab, come uomo di governo responsabile della difesa, e il Presidente della Repubblica Koerner, nella sua qualità di comandante supremo delle forze armate, hanno pronunciato brevi discorsi nei quali hanno sottolineato il significato dell'avvenimento. Successivamente le truppe si sono raccolte in piazza degli eroi, davanti all'ex palazzo imperiale, dove hanno marciato in formazione a passo di parata e sono state passate in rivista dalle supreme autorità del paese.

CATANIA. — Sull'Etna è completamente cessata l'attività esplosiva del cratere centrale.

PINEROLO. — Ad un milanese, Mario Miccoli di ventisette anni, residente in via Anzani Otto a Milano, è andato il primo « Nasone d'oro », offerto dal senatore Teresio Guglielmo per il burlesco raduno che ha visto accorrere a Villa Perosa una settantina di nati da tutta Italia. La giuria ha deliberato dopo oltre un'ora di calorose discussioni. Le due coppe in palio, oltre al trofeo, sono state distribuite ai signori Franco Berger di Pinerolo, e Felice Paccioni di Tortona. Tacconi, che è concittadino e conoscente di Coppi, ha dichiarato di aver temuto fino all'ultimo momento che il campionissimo arrivasse all'improvviso a togliergli il premio meritato.

BERLINO. — La Camera del Popolo ha approvato stasera gli accordi di Mosca tra l'URSS e la Repubblica Democratica Tedesca.

ATENE. — Vivamente commentata ad Atene è una informazione del giornale conservatore inglese « Scotsman » ripresa dal quotidiano ellenico « Ta Nea ». Secondo tale informazione il voto contrario alla iscrizione del ricorso greco per Cipro all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale dell'ONU, sarebbe stato il prodotto del seguente compromesso tra Washington e Londra: gli Stati Uniti avrebbero appoggiato il veto britannico al ricorso greco in cambio dell'assicurazione che la Gran Bretagna per un anno non chiederà l'ammissione della Cina Popolare all'ONU.

ROMA. — Al Senato della Repubblica sono stati proclamati Senatori Giuseppe Impriali e Mario Gramma in sostituzione rispettivamente dei Senatori Rodolfo Morandi (socialista) e Ruggero Grieco (comunista), recentemente deceduti.

NEW YORK. — Circa un centinaio sono i morti finora accertati causati dalla furia del ciclone « Janet ». I danni ammontano a diversi milioni di dollari. Le isole finora più delle altre colpite dal-

l'uragano, sono quella di Barbados e Grenada dove intere famiglie sono scomparse e quasi tutte le case e gli edifici pubblici crollati. Gli Stati Uniti ed il Portorico stanno apprestando operazioni di soccorso per cercare di limitare le proporzioni del disastro. L'uragano « Janet » sta dirigendosi ora verso il mar dei Caraibi.

LONDRA. — Si apprende ufficialmente da Nuova Delhi che il Capo del Governo sovietico Bulganin, e il primo segretario del partito comunista sovietico Kruscev, si recheranno in visita ufficiale in India alla fine dell'anno.

CARACAS. — Durante una riunione straordinaria tenuta dal Consiglio Superiore della Produzione, sotto la presidenza del gen. Marcos Perez Jimenez con la partecipazione dei rappresentanti dei settori economici nazionali e della stampa è stato comunicato ufficialmente che la Fiat è stata prescelta per la costruzione e l'avviamento di un complesso elettro-siderurgico nazionale la cui produzione media annua è prevista in un minimo di 320.000 tonnellate e in un massimo di 421.000. La consegna del complesso è previsto per la fine del 1957, l'inizio della produzione per i primi del 1958. Il col. Llovera Paez, direttore dell'ufficio

studi speciali della Presidenza della Repubblica, ha dichiarato che la scelta è caduta sulla FIAT avendo questa presentato le migliori condizioni. Fra le concorrenti figuravano case di importanza mondiale quali la Westinghouse, la General Electric, la Cockorill, la Krupp, la Schneider e la Wickers.

BELGRADO. — La Jugoslavia ha accettato l'invito del governo italiano a partecipare alla conferenza per il porto franco di Trieste. La risposta del governo di Belgrado è stata rimessa al governo italiano.

BELGRADO. — In un discorso tenuto a Zvornik in Bosnia, il Maresciallo Tito ha rilevato le difficoltà che affliggono l'economia jugoslavia, specie a causa di deficienze di ordine tecnico. Egli ha inoltre dichiarato che sarà allentato il ritmo della industrializzazione del paese, che è indirettamente una delle cause del ristagno della produzione agricola, data la trasformazione di forti aliquote di contadini in operai per l'industria.

ROMA. — Il governo italiano ha offerto alla Croce Rossa Americana la somma di ventimila dollari quale atto di solidarietà dell'Italia per le vittime delle alluvioni del New England.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag. accordi se l'Europa occidentale, nelle ore più incerte, non fosse riuscita nel suo sforzo di organizzarsi. L'on. Martino ha ancora una volta contestato l'affermazione delle opposizioni che la ratifica degli accordi di Parigi impediscia la riunificazione della Germania.

A chi ha invitato, in questo dibattito, il Governo italiano a cambiare strada in politica estera, l'on. Martino ha risposto che non si possono fare due politiche, una della mano destra e l'altra della mano sinistra. I popoli che si rispettano non fanno che una sola politica. Non è mutato né può mutare in noi — ha proseguito il Ministro — il fermo proposito di continuare a svolgere la nostra azione in seno alla NATO, azione ispirata da tre esigenze fondamentali: quella di rendere sempre più intima la solidarietà tra gli Stati membri; quella di estendere l'azione comune al piano sociale ed economico; e quella di ricercare formule di accordo che valgano ad aprire le vie verso l'intesa con tutti gli altri popoli, nessuno escluso.

A questo proposito l'on. Martino ha affermato che « non abbiamo bisogno di normalizzare i nostri rapporti con l'Unione Sovietica, dato che tali rapporti sono normali da anni. Ciò non significa — egli ha precisato — che non sia desiderabile migliorarli, purché però ciò non avvenga attraverso azioni che, a parte ogni altra considerazione, sarebbero nocive alla causa della pace ».

Circa la riunificazione tedesca l'on. Martino ha precisato il punto di vista italiano che si può così riassumere: non può esservi sicurezza in Europa finché la Germania è divisa; competenti a pronunciarsi su di essa sono anzitutto i tedeschi; la riunificazione tedesca non è realizzabile al di fuori di un accordo generale per la sicurezza europea; tale accordo può essere raggiunto solo nel quadro di una limitazione concordata e controllabile degli armamenti, analogo a quella sancita dal trattato della UEU; il Governo italiano considera con la maggiore simpatia la ricerca di binomi di sicurezza europea e di limitazione e di controllo degli armamenti. La normalizzazione delle relazioni tra l'U.R.S.S. e la Repubblica Federale è un fatto positivo per noi.

Quanto ai lavori del sottocomitato dell'ONU per il disarmo l'on. Martino, dopo aver confermato che le potenze occidentali hanno consultato i rappresentanti italiani nel corso dei lavori stessi, ha annunciato che i nostri alleati ci hanno dato « ampie assicurazioni affinché l'Italia possa essere associata ai lavori del sottocomitato. L'Italia intende inoltre mantenere la sua domanda di ammissione alle Nazioni Unite. Della nostra ammissione — ha detto l'on. Martino — noi facciamo non tanto una questione italiana quanto una questione delle stesse Nazioni Unite. Le potenze occidentali amiche hanno fornito

assicurazioni assai confortanti ed impegnative, circa l'appoggio che daranno alla domanda italiana in sede di dibattito.

Rispondendo infine a coloro che hanno accusato i responsabili della politica estera italiana di essere caduti nell'immobilismo, il Ministro, ha detto che vi è un moto ordinato nella libertà ed un modo disordinato nella rivoluzione: « noi siamo, e non possiamo non essere, favorevoli al moto nella libertà ».

Una parte del discorso del Ministro degli Esteri è stata dedicata ai rapporti tra l'Italia ed i Paesi dell'Europa sud-orientale. Vicino Oriente e Nord-Africa.

A proposito di quest'ultimo settore, l'on. Martino ha detto che l'Italia desidera che siano trovate rapidamente opportune soluzioni per assicurare la stabilità politica e la pacificazione di quei territori, nonché la prosperità, il progresso economico e sociale delle loro popolazioni, nel quadro di nuove forme associative.

Soddisfatto, per il Ministro Martino, è lo sviluppo dei nuovi rapporti italo-jugoslavi.

Il Ministro ha dichiarato anche che il Governo italiano segue con attenzione gli sviluppi della situazione dell'Asia orientale, auspicando una evoluzione pacifica della situazione stessa e non mancando di svolgere ogni possibile azione per portarvi un contributo. Circa i rapporti con la Cina popolare, una normalizzazione di essi nel settore commerciale è oggetto di alcuni contatti che la rappresentanza italiana in Svizzera è stata incaricata di prendere con quella cinese popolare. Di questo i Governi alleati sono tenuti al corrente. Il Ministro ha in proposito assicurato la Camera che non sarà risparmiato alcuno sforzo per allargare il raggio della nostra espansione economica.

Il discorso dell'on. Martino, durato più di un'ora, è stato salutato al termine dai più vivi e calorosi applausi del centro.

Dopo lo svolgimento degli ordini del giorno il bilancio degli Esteri è stato messo in votazione a scrutinio segreto. In precedenza il Presidente Leone aveva comunicato che, per accordi intercorsi fra i gruppi parlamentari è stato stabilito che il dibattito sulla competenza dei tribunali militari abbia inizio subito dopo la discussione del bilancio degli Interni.

I risultati della votazione a scrutinio segreto sul bilancio degli Esteri sono stati i seguenti: presenti e votanti 442, maggioranza 222, voti favorevoli 260, voti contrari 182.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

ma جاء به القرآن، أو نصه الحديث ولا تتبع قول الملحدن الذين يلحدون في رجال السنة والجماعة وان نعتقد بالاولياء ولا ننكر مجهوداتهم ولا معلوماتهم ، ولا كراماتهم الخارقة . ولا نطعن فيهم طعنا بالالسن ، ولا نؤذيهم بدعايتنا كما يفعل السفهاء هذا الزمان .

لان الحديث يقول من آذى وليا فقد آذيت به بالحرب ، وهذا حديث صحيح مروى من البخارى ومسلم وهذا اليوم هو يوم نقيمته كعهد ما يقوم به رجال العهد الماضى من الزيارات للاولياء نفعنا الله بهم واياكم . هذا يوم زيارة الولى الشيخ على بن الشيخ محمود . انه ولى معروف فى هذه البلاد ومشهور عند بعض الناس الذين قد عرفوا كراماته وتبركاته ، وللمذكور الشيخ الصالح الشيخ على بن شيخ محمود أسرار خارقة . واما من يوم ما تأست هذه الزيارة الى يومنا هذا ماينف عن مائة وخمسون سنة اى قرن واحد ونصف . والولى المذكور ليس قبره هنا بل مقبور فى مساحة تسمى بشل وقد .

ولكن المقام سيكون هنا لان له ففة كبيرة وفخيدة قوية وذرية صالحة . وكما أشار ذووه اى ابنائه وهم الذين يتسبون اليه ورجال فخيدته ان المقام سيكون فى هذه المساحة . وسينى مسجد لانس به للعبادة وللإشارة . وبهذه المناسبة تقدم ايد التهناتي الحارة للابناء العاملين المتتمين لهذا

الشيخ الصالح وهم الذين يحفظون لاجله بهذا اليوم ونرجو ان يكون احتفالهم هذا احتفالا مبروكا وسعيًا مشكورًا خالصا لوجه تعالى . هذا وفى الختام نطلب من الحكومة الايطالية الحرة ان تمد يد المساعدة لهذه الفئة الفقيرة وتقيم مسجدا للعبادة ويكون هذا المسجد مشهورا كالمساجد الاخرى والامة الصومالية فتفخر بكل مساعدة قدمتها الحكومة وكما لا ننسى بان اخواننا الصومال هم كثير الخير والرشاد فى مصالح اخوانهم هذا وربنا يوفق الجميع لما يرضى .

البقاء لله
فى يومنا هذا ١١ من شهر صفر سنة ١٣٧٥ هـ انتقل الى جوار ربه الشيخ محمد عبد الله البعوض فزانا الى اولاده وذويه وسأل من الله أن يسكنه فسيح جنته وأن يلهم قلوب اولاده بالصبر وبضاعف لهم الاجر ويخلفه عليهم خلفا صالحا . وهذا سبيل الله فى خلقه ومصير كل ابن اثنى ، رحمه الله على الفقيد .

من : الحاج حسين عبدالله الساشى واولاده

استخدام آلتين جديدتين لحفر الآبار

قدمت الى السكرتير العام فى شارع كرستفر كولبو ، الألتين الجديدتين لتقيب الآبار ، حيث حيث احداها تستعمل الحفر بالندق والآخرى الحفر بالدوران ، وهذه الآلات المطلوبة حديثا من الادارة تستخدم فى برنامج حفر الآبار بغاية مفتش الاعمال العامة . وتآلف الحفارتين الجديدتين من ١٢ عربة ثقيلة ، و ٨ قاطرات ، ويمكن استعمالها فى حفر الاراضى القاطلة والصخرية ، حيث تصل الى عمق طوله ٥٠٠ متر .

وتستعمل الآلتين الجديدتين الى الحفارتين اللتان تعملان فى القطر ، وبالضبط : واحدة فى مقاطعة جوبا السفلى والآخرى فى ناحية عدلى ، حيث تستعمل فى حفر بعض الآبار من الفوائد الاولى ، وبعدها تستعمل فى مقاطعات ميجورتينا .

وقد وضع رئيس قسم الآبار بحضور السكرتير العام وعددغفير من الموظفين بالادارة رؤساء وأعيان القبائل القائمين بمقدشوه ، وضع الصفات النوعية التى تمتاز بها الآلتين ، ونظام التقيبات التى تستعمل الآن ، ومهمة البرنامج الخاصة للتركيب . وقال أيضا : لمة هذا البرنامج ، فقد طلبنا

السيد حاج محمود صبريه . اياها السادات نجتمع هذا المساء فى هذا المحل كما قد اجتمعنا به من قبل ، وان هذا الاجتماع هو أداء واجب تؤديه كسائر بعض المحافل الذى قد وقعت فى مدينتنا هذه ، وهو واجب مقدس ولان الاحتفال بالاديان هو من أقدس المحافل المختارة فى سائر الأقطار الاسلامية ، وكما انه احتفال مبرور ووحدة دينية ، وان احتفالنا هذا هو احتفال اسلامى خارج عن بعض المحافل الاخرى المتعلقة بأذيال شتى ، ولا يتعلق هذا المحفل الا بما يصح به الدين ، اذ لا هناك أى علاقة تتعلق بشئون السياسات الداخلية او الخارجية ، وان اجتماعنا هو اجتماع المسلم بأخيه ، وقد يحصل لنا من هذا الاحتفال الاجر العظيم والثواب الجزيل ، لانه احتفال دينى ، واما الداعى اليه فهو التبرك بالاولياء ، رضى الله عنهم ، ونفعنا بهم .

آلا وهم اولياء المسلمين ، الذين نصهم الله فى كتابه العزيز قوله : « ان اولياء الله لا خوف عليهم ولا هم يحزنون لهم البشرى فى الحياة الدنيا والاخرة » . سادتى انا لنقوم بما أمرنا لان الدين الاسلامى الحنيف يأمرنا بأنه لا تترك شىء

عن القائم بهذا المحفل الكريمة

وقد وضع رئيس قسم الآبار بحضور السكرتير العام وعددغفير من الموظفين بالادارة رؤساء وأعيان القبائل القائمين بمقدشوه ، وضع الصفات النوعية التى تمتاز بها الآلتين ، ونظام التقيبات التى تستعمل الآن ، ومهمة البرنامج الخاصة للتركيب . وقال أيضا : لمة هذا البرنامج ، فقد طلبنا

السيد حاج محمود صبريه . اياها السادات نجتمع هذا المساء فى هذا المحل كما قد اجتمعنا به من قبل ، وان هذا الاجتماع هو أداء واجب تؤديه كسائر بعض المحافل الذى قد وقعت فى مدينتنا هذه ، وهو واجب مقدس ولان الاحتفال بالاديان هو من أقدس المحافل المختارة فى سائر الأقطار الاسلامية ، وكما انه احتفال مبرور ووحدة دينية ، وان احتفالنا هذا هو احتفال اسلامى خارج عن بعض المحافل الاخرى المتعلقة بأذيال شتى ، ولا يتعلق هذا المحفل الا بما يصح به الدين ، اذ لا هناك أى علاقة تتعلق بشئون السياسات الداخلية او الخارجية ، وان اجتماعنا هو اجتماع المسلم بأخيه ، وقد يحصل لنا من هذا الاحتفال الاجر العظيم والثواب الجزيل ، لانه احتفال دينى ، واما الداعى اليه فهو التبرك بالاولياء ، رضى الله عنهم ، ونفعنا بهم .

آلا وهم اولياء المسلمين ، الذين نصهم الله فى كتابه العزيز قوله : « ان اولياء الله لا خوف عليهم ولا هم يحزنون لهم البشرى فى الحياة الدنيا والاخرة » . سادتى انا لنقوم بما أمرنا لان الدين الاسلامى الحنيف يأمرنا بأنه لا تترك شىء

عن القائم بهذا المحفل الكريمة

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 78
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 40
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

IN VISTA DELLA PROSSIMA CONFERENZA DI GINEVRA

Stabilita la linea di condotta dell'Occidente

Sondaggio pre-ginevrino a quattro durante un pranzo offerto da Foster Dulles ai colleghi occidentali ed a Molotov - Von Brentano ha partecipato alla discussione di alcuni argomenti nella riunione a tre - I Governi Occidentali non riconoscono la Repubblica Democratica Tedesca

New York, 28.

Foster Dulles ha offerto ieri sera un pranzo ai colleghi occidentali ed al Ministro degli Esteri sovietico Molotov: la cornice quadripartita ha permesso così un primo sondaggio pre-ginevrino tra est ed ovest. L'incontro a quattro si è protratto sino a tardissima ora. Le delegazioni occidentali si sono limitate a dire che intendevano affrontare con Molotov, per il momento, solo le questioni procedurali della conferenza, tra cui il problema del Segretariato. I quattro hanno raggiunto in proposito un accordo completo ma si ritiene che sia stato discusso anche il modo di risolvere pure la questione della partecipazione alla conferenza della Germania. Le tesi su tale punto sono in contrasto, perché Molotov sostiene la necessità della partecipazione a Ginevra delle due Germanie e gli alleati insistono che l'unico Governo da essi riconosciuto come portavoce di tutta la Germania è quello di Adenauer.

La strategia occidentale, quale si è articolata nel corso delle riunioni tripartite di ieri tra Foster Dulles, Mac Millan e Pinay, appare la seguente: si è d'accordo sul principio della necessità di collegare l'unificazione della Germania con un sistema di sicurezza europea, e si è disposta a formule assai ampie di garanzie all'URSS ed al blocco sovietico per soddisfare le legittime esigenze di sicurezza dei russi. Secondo gli occidentali, una Germania unificata deve però, essere libera di aderire alla NATO. Per questo la tattica occidentale sarà, non di presentare un progetto rigido e definitivo, ma di esporre una serie di punti da negoziare coi russi, collegando, mediante una procedura graduale, vari tipi di garanzie con vari impegni per l'unificazione della Germania — alcuni osservatori definiscono questo metodo come una specie di frazionamento della garanzia — su una scala progressiva in cui ogni concessione occidentale sulla garanzia deve venire accompagnata da progressi nella discussione sull'unificazione. Tale metodo permetterà di mantenere aperta la discussione anche se le posizioni iniziali, di massima, appaiono divergenti.

Pure non presentando un piano rigido, gli occidentali discuteranno sulla base di un progetto che racchiude in sintesi le idee dei piani singoli avanzati dalle tre potenze. I punti principali di tale progetto sono: l'idea di un patto di sicurezza europeo allargato, che comprenda, oltre alle cinque potenze del vecchio piano inglese — Stati Uniti, URSS, Francia, Gran Bretagna e Germania — anche gli altri Paesi del Patto Atlantico e del Patto di Varsavia — la cifra totale potrà essere di 14 o 15 nel caso che vi si inserisca anche il Canada. Al patto va, inoltre, aggiunto un sistema di accordi reciproci per stabilire il livello degli armamenti in ambedue le coalizioni militari, europee, creando un meccanismo per lo scambio di informazioni militari dalle due parti della linea di demarcazione tra i due blocchi.

Inoltre, viene aggiunto un organo misto di controllo. Il piano Eden, che prevedeva la formazione di un primo esperimento di zone smilitarizzate tra Germania occidentale e Germania orientale verrebbe praticamente accantonato, perché gli americani non vogliono dare l'impressione di discutere formule che consacrino l'attuale divisione della Germania. Tuttavia l'idea di aree di controllo sugli effettivi militari dei due blocchi potrebbe venire ripresa, in seguito, sotto altra forma ed

estesa a zone più vaste oltre la Germania. I Ministri occidentali confermano di non volere riconoscere il regime della Germania orientale.

I Ministri occidentali hanno esaminato anche l'attuale impasse delle discussioni sul disarmo. Mac Millan ha rilevato a tale proposito che la lettera di Bulganin ad Eisenhower è redatta in modo estremamente amabile ed efficace, e che mette a nudo una delle debolezze della posizione occidentale, quella cioè di dare l'impressione di volere parlare di ispezione ma non di disarmo. Gli inglesi ritengono che sia importante rettificare al più presto tale impressione mediante una risposta adeguata alla lettera di Bulganin. Qui tuttavia l'improvvisa malattia del Presidente Eisenhower complica la situazione, dato che è normale che la risposta venga dal Presidente americano. I Ministri hanno poi discusso una serie di proposte per il rilassamento della «cortiana di ferro» da sottoporre ai russi a Ginevra.

A prescindere dal pranzo al termine della seduta odierna, che è stata l'ultima, i Ministri degli Esteri Mac Millan e Pinay e il Segretario di Stato John Foster Dulles, hanno diramato un comunicato conclusivo. In esso è detto che i dirigenti della politica estera delle tre maggiori potenze occidentali hanno definito, in pieno accordo, la linea da seguire alla prossima conferenza di Ginevra, decidendo in particolare che venga da-

ta la priorità al problema della riunificazione della Germania, da considerarsi nel quadro di un sistema di sicurezza europea. I tre Ministri — informa inoltre il comunicato — hanno compiuto quindi un esame sul (continua in 4ª pag.)

L'Egitto e le forniture di armi dalla Russia

Il Cairo, 27.

Un accordo per la fornitura di armi in cambio di cotone e riso è stato firmato la settimana scorsa dall'Egitto e dalla Cecoslovacchia, a quanto ha rivelato oggi il primo ministro Nasser nel discorso inaugurale di una esposizione militare.

Nasser ha detto che l'Egitto aveva ripetutamente chiesto armi per la pace e non per la guerra alle potenze occidentali, ma i negoziati non poterono essere condotti a termine perché quelle avrebbero voluto porre all'Egitto condizioni inaccettabili. Nasser ha detto che l'accordo per l'acquisto di armi in Cecoslovacchia non ha altre condizioni che quelle di un normale scambio commerciale.

In proposito una fonte autorevole americana ha espresso la notte scorsa il timore che l'offerta di armi sovietiche all'Egitto possa

I COLLOQUII cino-russi di Ginevra

Ginevra, 28.

L'Ambasciatore americano Alexis Johnson e l'Ambasciatore della Cina Popolare Wang Ping Nan, hanno tenuto questa mattina il loro 18° colloquio, durato un'ora e 45 minuti. Al termine della riunione, svoltasi come sempre nel massimo segreto, è stato diramato un comunicato congiunto nel quale è stato dichiarato che gli Ambasciatori degli Stati Uniti e della Cina Popolare hanno proseguito nelle discussioni sulla applicazione dell'accordo intervenuto per il rimpatrio dei civili dei due paesi, e che si è proceduto inoltre ad uno scambio di punti di vista sul secondo punto dell'ordine del giorno: «altri problemi in sospeso fra i due paesi». La prossima riunione è stata fissata a mercoledì prossimo 5 ottobre.

«alternare radicalmente l'attuale equilibrio di potenza nel Medio Oriente». Durante la scorsa estate — ha rilevato la medesima fonte — l'Egitto aveva richiesto anche agli Stati Uniti aerei a reazione, equipaggiamenti navali, carri armati pesanti ed artiglierie; ma tale richiesta era stata respinta in quanto forniture del genere e della scala desiderata avrebbero potuto compromettere l'equilibrio di forze esistente in quella nevralgica zona del mondo, scatenando una corsa agli armamenti e aumentando enormemente i rischi di nuovi conflitti armati.

Anche un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che gli acquisti di armi decisi dall'Egitto presso paesi dell'Europa orientale hanno creato una nuova situazione, che è ora all'esame dei Ministri degli Esteri delle tre grandi potenze occidentali.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Approvato dal Senato il bilancio della Difesa

Prosegue alla Camera l'esame del bilancio della Pubblica Istruzione — Dichiarazioni del Presidente del Consiglio sui nuovi giacimenti petroliferi scoperti sul litorale Adriatico — Proposta alla Camera dei Deputati l'istituzione di un corpo di polizia femminile.

Roma, 28.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha annunciato stasera ai giornalisti che lo hanno avvicinato a Montecitorio che un nuovo giacimento di petrolio è stato scoperto a Scerni in Abruzzo, a sessanta chilometri da Alanno dove, come si sa, sono già stati perforati con pieno successo due pozzi. Il rinvenimento odierno corona la ricerca condotta da una società del gruppo Ente Nazionale Idrocarburi, controllato dallo Stato. Il minerale di prova estratto proviene da una profondità di tre mila metri, si presenta abbondante e di ottima qualità. Rispondendo ad una domanda dei giornalisti l'on. Segni ha dichiarato che uno dei primi problemi che il Governo affronterà in novembre, dopo la discussione dei bilanci, sarà quello della nuova legge per la disciplina delle ricerche e dello sfruttamento dei giacimenti petroliferi.

Il Presidente del Consiglio, riferendosi alla questione dei permessi di sfruttamento, ha poi precisato che anche in base alla legge in vigore non sarebbe possibile allo stato dei fatti concedere alcun permesso. Essi infatti, vengono rilasciati solo dopo che sia stata accertata la capacità e la estensione del giacimento, il che è possibile fare dopo aver aperto non un solo pozzo di estrazione ma più pozzi. Ciò anche al fine di poter individuare, sia pure in misura più o meno approssimativa, la superficie a cui deve riferirsi la concessione stessa. «In-

dubbiamente — ha proseguito l'on. Segni — dagli accertamenti geologici fino qui fatti, risulta che lungo la costa adriatica esistono vasti giacimenti petroliferi. Questo ci fa sperare che fra qualche anno il problema dei combustibili non ci darà più le angosce finanziarie che ci dà oggi. Infatti, malgrado le importazioni diminuite, per effetto dello sfruttamento dei giacimenti di metano, la spesa annuale per il combustibile importato si aggira sui 200 miliardi di lire.

Il Senato esaurite le interrogazioni ha proseguito il dibattito sul bilancio della Difesa. Dopo il discorso del senatore Cadorna, del gruppo misto, relatore, il quale ha sostenuto la esigenza di contemperare la soddisfazione degli impegni della difesa e degli accordi internazionali con le garanzie di copertura finanziaria ed ha poi parlato su questioni tecniche particolari.

Il Ministro Taviani ha concluso il dibattito replicando agli oratori intervenuti nella discussione. Al Senatore Palermo — comunista — ha fatto osservare che non è esatto parlare di aumento della spesa del suo bilancio di 24 miliardi, essendo lo aumento vero e proprio limitato a tredici miliardi, poiché gli altri undici rappresentano oneri di pensioni e previdenziali, oltre ad un aumento di due miliardi relativi all'aviazione civile, che ha visto così raddoppiare gli stanziamenti a sua disposizione, dei quali però non è il caso di allarmarsi come ha fatto il parlamentare comunista. Il Ministro ha dichiarato che la ricostruzione dell'Esercito Italiano prosegue in base ad una pianificazione che tiene conto, non solo dell'esigenza della difesa del territorio nazionale, ma anche delle possibilità economiche del Paese e della partecipazione dell'Italia alla alleanza atlantica. Rispondendo ad una richiesta dello stesso senatore Palermo, Taviani ha dichiarato che una riduzione della ferma militare è senz'altro da escludere, anche perché le spese relative non sarebbero in tale caso ridotte ma verrebbero ad aumentare. Inoltre vi sono Paesi, ad eccezione della Svizzera, che hanno una ferma superiore ai diciotto mesi come quella italiana. Ha poi annunciato la prossima presentazione al Parlamento di un progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito.

Dopo il discorso del Ministro Taviani il Senato ha approvato a maggioranza il bilancio della difesa.

Alla Camera dei Deputati nella riunione pomeridiana è stata presa in considerazione — e sarà pertanto oggetto di dibattito in un secondo tempo — una proposta di legge della on. Maria Pia del Canton, democristiana, per la costituzione di un corpo di polizia femminile che concorra alla prevenzione ed alla repressione dei reati commessi da donne e da minorenni, o a loro danno. Nella stessa seduta sono state commemorate le quattro giornate di Napoli, episodio di insurrezione popolare contro i nazisti ed i fascisti; l'intera Assemblea, meno il MSI, si è associata.

E' stato ripreso quindi il dibattito sul bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, che era stato interrotto nei giorni scorsi.

Nella mattina il gruppo parlamentare socialdemocratico, con l'intervento di dirigenti del partito, e il gruppo parlamentare democratico cristiano, con la partecipazione del Presidente Segni e dei Ministri Moro e Taviani, hanno proseguito la discussione sul problema della competenza dei tribunali mili-

CORRIERE ROMANO

Roma, settembre.

La discussione del bilancio degli Esteri e, per conseguenza della politica estera italiana, dinanzi alla Camera, ha coinciso con l'apertura a New York della decima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Coincidenza, in un certo senso, significativa. L'Italia non è ancora membro delle Nazioni Unite pur facendo parte dell'OECE del Consiglio d'Europa, della CECA, dell'UEO, del Patto Atlantico; pur amministrando, per delega delle Nazioni Unite, una popolazione africana onde educarla e condurla all'indipendenza: la Somalia. Così essa è, nel campo internazionale, come moralmente mutilata. La colpa ne grava sulla Russia, la quale riconosce in principio il diritto dell'Italia alla sua ammissione ma, nel tempo stesso, glielo nega. Sette «veti» ha posto la Russia, dal 1947 in poi, all'ingresso dell'Italia nell'ONU con il pretesto che insieme con l'Italia e con gli altri Paesi non comunisti (in tutto 14) siano ammessi i 7 Paesi comunisti che ancora non ne fanno parte. Dell'Europa occidentale sono ancora esclusi dall'ONU questi paesi: Austria, Italia Portogallo, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, e di quella orientale centro orientale: la Finlandia e quattro paesi satelliti, e per quanto riguarda l'Asia ne sono assenti il Giappone, Ceylon, le due Coree, il Vietnam settentrionale e meridionale, il Laos, la Cambogia, la Repubblica della Mongolia, il Nepal. E non abbiamo nominato la Cina, la Repubblica Popolare cinese, dove vive un quarto del genere umano, mentre fa parte

dell'ONU la Cina insulare, cioè la Cina nazionalista, che conta poco più di sette milioni di abitanti.

Può, con tutte queste esclusioni, l'ONU chiamarsi un parlamento mondiale?

L'Italia, che riconosce e sostiene il principio della universalità dell'ONU, non busserà alla sua porta, chiusa o semichiusa. Appunto perché essa sa di possedere tutte le carte in regola per entrarvi. Essa è convinta che nessun paese ha più titoli di lei. Considererebbe un gesto grave nei suoi riguardi l'atteggiamento di quel paese che perpetuasce contro l'Italia la ingiusta offensiva discriminazione. Sappiamo che i paesi atlantici si adoperano per cancellare questa ingiustizia. La stampa internazionale più accreditata, a cominciare dai Times si sta muovendo in difesa del diritto italiano. Ma il Ministro degli Esteri sovietico Molotov, che ha invocato la distensione per l'ammissione della Cina Popolare, non rinnoverà i suoi «veti» poiché l'Assemblea ha approvato con 42 voti favorevoli, 12 contrari e 6 astensioni la mozione americana con la quale si chiedeva che l'Assemblea dell'ONU si astenga dallo esaminare qualsiasi proposta mirante alla esclusione dall'ONU dell'attuale delegazione cinese (cioè quella nazionalista) e della sua sostituzione con rappresentanti della Cina Popolare?

Ecco la domanda che viene posta negli ambienti italiani a proposito della coincidenza fra l'apertura della decima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e la discussione al Parlamento di Roma della politica estera.

La quale, dopo la risoluzione per il problema triestino, che impegnò le sue forze, e dopo la rimozione di ostacoli, che non è il caso di ricordare, sta riprendendo nuova quota. L'Italia riconquista, nella famiglia internazionale, per la forza stessa degli elementi che la compongono — posizione geografica e potenza demografica a cui si debbono aggiungere la sua ripresata nel campo del lavoro e la sua fedeltà ai principi ed alle alleanze occidentali — il posto che le compete. La visita del Ministro degli Esteri on. Martino a Londra ne è una prova. L'Inghilterra torna a valutare il peso italiano. Il Presidente del Consiglio on. Segni e il Ministro degli Esteri on. Martino andranno a Bonn, nel prossimo ottobre, invitati dal Cancelliere Adenauer. Il Ministro Martino, poi, farà un grande viaggio in due tempi in Oriente e in Estremo Oriente: India, Ceylon, Giappone, Filippine, per ricambiare anche le visite fatte a Roma dei «premiers» o dei Ministri degli Esteri dei Paesi summentovati.

Sul viaggio ancora nulla di concreto è stato finora deciso. Le difficoltà consistono in questo: che non è agevole per un Ministro degli Esteri assentarsi per molto tempo. Per quanto gli aerei abbiano accorciato le distanze, il viaggio prenderebbe sempre un lungo tempo.

Il Giappone, si afferma, desidererebbe che la visita del Ministro italiano durasse per lo meno una settimana.

Sono i principi, ideali e pratici nello stesso tempo, della politica italiana, come dicevamo, oltre le forze della nazione italiana, a conferire il nuovo prestigio e peso inter-

nazionale all'Italia.

L'Italia è sempre per la unificazione europea. Essa vede, oggi, una unificazione europea, che è una necessità per l'Europa, attraverso procedimenti amplissimi nel campo economico. Il Ministro Martino ha affermato alla conferenza di Noordwijk fra i Ministri degli Esteri dei sei Paesi della Comunità carbonacea, che la integrazione verticale per settori debba cedere il passo, sia pur gradualmente, ad una integrazione orizzontale. Ciò ad un mercato aperto. E l'Italia vede la distensione — come si legge in una rivista — non come punto di arrivo, ma come punto di partenza.

A tal proposito, sono dinanzi ai nostri occhi le parole che il Segretario generale del partito comunista sovietico, Kruschev ha dettato durante il ricevimento dato dal Maresciallo Bulganin alla Delegazione della Repubblica democratica tedesca a Mosca: «Noi vogliamo vivere in pace, tranquillamente; ma se qualcuno crede che i nostri sorrisi comporteranno l'abbandono di Marx Engel Lenin si inganna crudelmente. Noi siamo per la coesistenza, ma anche per l'edificazione del comunismo. Noi non siamo per la coesistenza se non perché esistono due sistemi: il capitalismo e il socialismo. Noi non abbiamo bisogno di fare la guerra per ottenere la vittoria del socialismo. L'emulazione pacifica basta».

Parole franche che illuminano e pongono un problema: quale dei due sistemi garantisce meglio la libertà e la dignità umana, e un più rapido e meno costoso progresso economico e sociale?

FEOS

(Continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

LA SERATA DI GALA DEL FESTIVAL

Pittori di Verde ed il fascino di Eva Nera

La prima all'Hamar con l'intervento dell'attrice somala Makai Muddet e del popolare Enrico Luzi, in rappresentanza del Cinema italiano - Caldo consenso espresso dal lungo applauso del pubblico

Da due giorni il I Festival Internazionale della Cinematografia Africana è entrato nel pieno svolgimento e proseguirà a ritmo sempre più serrato fino al prossimo lunedì 3 ottobre, data stabilita per la chiusura della manifestazione.

Martedì 4 vedrà la premiazione dei Paesi vincitori in una serata che si svolgerà al «Teatro Duna» nella cornice più smagliante ed internazionale.

Da due giorni infatti sono entrati, come si suol dire, in programmazione i film presentati al Festival dalle varie Nazioni e riuniti in gruppi in modo da costituire spettacoli della durata di circa due ore.

Martedì sera il pubblico ha affollato l'ampia gradinata del Teatro Duna mentre sullo schermo passavano cinque film del programma inaugurale.

La Giuria era presente al gran completo per compiere il suo dovere in vista della decisione finale che sarà resa nota nella serata di martedì prossimo a conclusione del Festival.

Tra gli ospiti d'onore si notava l'on. Giancarlo Matteotti mentre il cinema italiano era rappresentato dall'attore Enrico Luzi, giunto espressamente da Roma per partecipare al Festival.

Il pubblico ha manifestato il suo consenso applaudendo più o meno lungamente la fine dei vari film proiettati e dimostrando una cordialità ed un senso superiore di valutazione e comprensione che rende i realizzatori del Festival consapevoli di avere un pubblico in condizione di reagire positivamente a quelle che potranno essere le edizioni avvenire di questa prima rassegna cinematografica africana.

Bene a ragione si parla di «prima», perché la eco dell'iniziativa presa in Somalia si fa sempre più vasta e numerose manifestazioni si allineano nel campo del cinematografo migliore.

Secondo quanto apprendere l'Economist Press sarà tenuto a Durban dal 17 al 29 ottobre prossimo il 1° Festival Cinematografico del Sud Africa che si aggiungerà all'altro in fase di avanzata organizzazione nella capitale italiana.

Per quanti amano dati precisi e le statistiche soddisfacenti ripetiamo che alla rassegna cinematografica di Mogadiscio, hanno partecipato quest'anno 14 Nazioni con oltre 70 film e notevole massiccia, ed ancora più interessante si preannuncia la partecipazione al prossimo Festival di cui in questi giorni sarà stabilita da data di svolgimento.

Ieri sera ha avuto luogo la serata di gala del Festival nella elegante cornice del Cinema Hamar affollato di pubblico sia della vasta platea che della fre-

sca ed accogliente galleria. Dopo l'arrivo del Segretario Generale, Ministro Piero Frasca che ha preso posto insieme al Commissario del Municipio di Mogadiscio Comm. Vecco, il Presidente dell'Ente Fiera, dr. Monti, al Presidente del Festival Comm. Cicotti, all'attrice e all'attore ospiti, ha avuto inizio la proiezione del documentario a colori presentato dal Congo Belga e dal titolo «Pittori Bantou».

Una interessante impostazione cromatica dell'opera cinematografica dedicata all'illustrazione dell'attività di due interessanti scuole di pittura che funzionano nel Congo Belga. Quadri, pannelli, decorazioni ed opere d'arte si succedono sullo schermo, in un nitido documentario, realizzato con estro felice.

Dopo l'applauso entusiastico ed ammirato che ha accolto la fine del primo film ha avuto inizio la proiezione di «Eva Nera», un «Feraniacolor» prodotto da Guido Manera per la «Phoenix Film».

La partecipazione italiana al Festival pur non essendo notevole dal punto di vista quantitativo è subito apparsa pregevole sotto l'aspetto qualitativo e di importanza di Film.

«Eva Nera» infatti potrebbe essere senz'altro definito un film «a tesi», di quelli che affrontano problemi e servono la società, mettendo in evidenza aspetti e situazioni che attendono una soluzione.

Ed il cinema, come mezzo di espressione, enuncia la tesi illustrando i vari aspetti e lasciando al pubblico, cui la opera è destinata, il compito di determinare la soluzione, confortata dal principio accettato e da una trattazione pubblica del problema stesso.

A fianco di Antonio Cifariello che è il protagonista del film, figurano quattro ragazze africane impegnate nel ruolo di attrici.

Tablez è l'appassionata protagonista del primo episodio, ambientato alle isole Dalak, mentre Letè da vita ad un personaggio pieno di brio, grazia e di imprevedibile vivacità.

Makai, l'attrice somala, appare nel ruolo di bellissima danzatrice che anima un episodio dal finale esasperato e drammatico. Partecipa infatti con la Hinea imprevedibile di un corpo stupendo alla realizzazione dell'opera e costituisce l'autentica rivelazione, sin dal suo debutto.

Hasmarina è la dolcissima, tre pida mamma di due bambini e con la sua interpretazione contribuisce al tono patetico che caratterizza la suggestiva parte finale del film, carico di umanità e di interesse.

La regia di Giuliano Tomej è apparsa attenta e non priva di un certo estro, anche se lacunosa per quanto riguarda le

indispensabili risorse di « mestiere ».

Il filo conduttore dell'opera è tenuto sullo schermo dal giornalista Domenico Meccoli, coadiuvato egregiamente da Francesco Colli, Gino Cemulini e Vincenzo De Santis.

Gli «esterni» girati in Eritrea e fotografati con apprezzabile risultato giocano bene il loro ruolo e contribuiscono a far raggiungere a questo «Eva Nera», un livello tecnico che mette il film fra i migliori della cinematografia italiana.

Elemento di straordinario interesse è costituito dal problema affrontato con gusto e coraggio straordinario e che finalmente, in un'opera altamente umana, mette alla ribalta dell'attenzione, la razza, le lotte ed i paesi diversi di questo grande mondo in cui molti continuano a credere che il «colore» possa influenzare e sopraffare fondamentali valori ed aspetti umani.

Sotto questo punto di vista «Eva Nera» assume, nel più vasto campo sociale, il significato di un messaggio.

GIUS FACIONI

Amministrazione Municipale di Mogadiscio COMUNICATO

Vaccinazioni antitetaniche

Dato i numerosi casi mortali di tetano che si verificano ogni anno fra i neonati, quest'Amministrazione Municipale, considerata la richiesta dell'Ufficio Sanitario, è giunta nella determinazione di iniziare la vaccinazione antitetanica nelle donne in gravidanza.

Tale vaccinazione antitetanica, oltre a creare una difesa assoluta nella donna gravida contro il tetano, permette che tale difesa, attraverso il sangue materno, giunga al feto.

In tal modo il neonato nasce con una resistenza ereditaria verso il tetano, si che si può, con la quasi assoluta certezza, assicurare che il neonato, fin dalle prime ore di vita e per il tempo occorrente alla guarigione della lesione ombelicale, non contrarrà l'infezione tetanica.

L'Ufficio di Igiene di quest'Amministrazione Municipale praticherà gratuitamente la vaccinazione antitetanica a tutte le donne in gravidanza che la desiderino. Le interessate dovranno presentarsi all'Ufficio di Igiene dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato.

Il metodo di vaccinazione antitetanica prevede due o tre iniezioni, che verranno praticate ad un mese di distanza. L'Ufficio Sanitario applicherà il metodo più conveniente a seconda dei casi.

E' necessario quindi che le donne in stato di gravidanza si presentino all'Ufficio di Igiene non oltre l'ottavo mese.

L'Amministrazione Municipale è quindi ben lieta di offrire alla popolazione di Mogadiscio la garanzia quasi assoluta che mai più si verificheranno casi di morte per tetano nei neonati e nelle puerpere che si saranno sottoposte a tale vaccinazione.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Direzione per lo Sviluppo Economico Ispettorato Agricoltura e Zootecnia DIFFIDA

A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in compartecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatori soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolarmente autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE
E. Conforti

PALLACANESTRO

Torneo della Fiera per la «Coppa S. Pellegrino»

(G. L.) - La prima scena di questo torneo si è decorata della più vibrante fischiata partita dal pubblico. L'incontro fra «San Giorgio» e «Leonardo da Vinci», che era proceduto abbastanza bene e con manifesta superiorità dei leonardini in vantaggio per 23 a 10 al 6' della ripresa e per 23 a 19 al 14', si è svolto il dramma al momento in cui i sangiorgini hanno potuto riaffermare l'avversario e mettere il punteggio a un minuto dalla fine sul 26 a 26. Se non che, in seguito a qualche cosa che, in verità, non abbiamo compresa con esattezza, ma che supponiamo sia derivata da una errata intesa fra un arbitro ed il segnalante, e fra lo stesso arbitro ed il capitano della squadra della «San Giorgio», i biancorossi abbandonavano il terreno di gioco, protestando con vivacità. Ne è venuto di conseguenza che la «San Giorgio» passava dalle possibilità di una vittoria, sia pure per scarto minimo, alla sconfitta inevitabile causata dal suo ritiro che, con tutta franchezza, biasimiamo, qualunque possano essere state le ragioni

che l'hanno motivato. Ma che proprio, la pallacanestro stia per diventare un gioco di capitali?... Se fosse così, vorrebbe significare far dello sport alla rovescia. Ed allora sarebbe meglio smetterla.

Con il ritiro della «San Giorgio» nel senso sopra descritto, il punteggio in cartellone si è annullato automaticamente e la vittoria è stata assegnata dagli arbitri Vezzalini ed Amadei alla «Leonardo da Vinci» per 2 a 0. Formazione della «Leonardo»: Degli Innocenti, Gianfaldoni, Caselli, Vezzalini, Piras, De Martino, Del Frate, Pampili, Celeste e Abdulcadiri; formazione della «San Giorgio»: Sarasino, Pagura, Bruffato, Foggetta II, Squarcia II, Fornasari I, Fornasari II.

Il secondo incontro della serata ha avuto per protagoniste le squadre del «Gruppo Carabinieri» e del «Corpo di Sicurezza», Vittoria assai facile e piena degli azzurri di Vabile, davanti ad un «Corpo Sicurezza» assai tardo e legato nei movimenti. Partito in vantaggio immediato il «Gruppo Carabinieri» ha chiuso il primo tempo con un attivo di 2 punti contro i 3 dell'avversario; e nella ripresa pur avendo i rossoblu attaccato con più animosità, ha egualmente tenuto il comando della contesa per chiudere poi al 40° minuto con un 20 a 13, che ha voluto appunto dire il successo. Gli azzurri sono scesi in campo così: Vabile, Vio, Bonetti, Chirizzi, Mohamed Madar, Cinotti, Corrias, Aden Afram; mentre il «Corpo di Sicurezza» ha allineato: Bertolini, Carreras, Bartolomei, Chiaia, Tabarin, Ahmed Mohamed, Bolognesi. Arbitraggio del prof. Amoroso e cap. Amadei.

OGGI IN FIERA

(Apertura ore 16)
Ore 20,30 - Teatro «Duna»
Serata del Festival in onore dell'UNESCO.
Ore 18,30 - Cinema «Benadir» - Spettacoli cinematografici nel quadro del Festival.

DOMANI IN FIERA

Domani 30 settembre - Giornata dello Studente e delle Forze Armate.
Ore 20,30 - Campo Sportivo della Fiera - Partita di pallacanestro per la «Coppa San Pellegrino»
Ore 20,30 - Teatro «Duna»
Serata del Festival dedicata ai giovani.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Domande e risposte
17.25 - Hello
17.35 - Gabai
17.45 - A ritmo di hello
17.50 - Musica Baguni
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Hello
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Salute to a Queen» e «Origine dell'Islam» (Egitto).
CINEMA CENTRALE - «I filibustieri delle Antille» in Technicolor.
CINEMA EL GAB - «Operazione Corea».
CINEMA HADRAMUT - «Accadde al Commissariato».
CINEMA TEATRO HAMAR - «Eva Nera» in Feraniacolor - Prezzi normali.
CINEMA MISSIONE - «Neelampari» - Film indiano.
SUPERCINEMA - «Chiamatemi "Madame"» - Technicolor - Cinegiornale.

Fucili Carabine Pistole Pietro BERETTA

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
A. Lombardi - Merca
G. Mondellini - Chisimaio
A. Repetto - Villabruzzo

Bollettino Meteorologico

del giorno 29 settembre 1955
Temperatura massima 29,8
Temperatura minima 23,5
Vento prevalente SSW km/ora 18,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 2,25
Giuba
Lugh Ferr. m. 2,59
MAREE per il giorno 30 sett. 1955:
Alta marea: ore 3,22 ed ore 15,29
Bassa marea: ore 9,27 ed ore 21,37

La Direzione del Banco di Roma prende viva parte al lutto che ha colpito il suo dipendente Sig. Renato Corbato per la morte del

PADRE

La famiglia Stella prende viva parte al dolore che ha colpito i familiari del compianto

BRUNO CORBATO per la scomparsa del loro caro congiunto.

Antonietta Quadrelli prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Corbato per la morte del loro caro

BRUNO CORBATO

Gli aderenti alla Delegazione della Somalia della C.I.S.L. partecipano al lutto della famiglia per la morte del consocio

BRUNO CORBATO

Carmelo Ierace prende viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Latella per la scomparsa del caro

FRANCESCO

Gli amici di Mogadiscio prendono viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Di Gesaro per la morte del suo amato fratello

PIETRO

Carmelo Cicirello si associa al grande dolore che ha colpito il Rag. Nicola Di Gesaro per la morte del suo amato fratello

PIETRO

Giorgio e Mariano Bombaggi prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il Rag. Nicola Di Gesaro per la morte del suo amato fratello

PIETRO

1° Festival Internazionale Cinematografia Africana

Questa sera alle ore 18,30 al CINEMA BENADIR serata di gala del Festival con la presentazione dei film:

« SALUTE TO A QUEEN » (Costa d'Oro)
« NURSES ON TREK » (Costa d'Oro)
« ORIGINE DELL'ISLAM » (Egitto)

La Direzione del Festival avverte che per lo spettacolo di «gala» saranno valide solo le tessere dei signori componenti la giuria e non avranno valore le tessere ed i biglietti di favore rilasciati dalle direzioni dei locali.

CETAVLEX!!



Crema speciale per sedare e guarire arrossamenti e scottature prodotti dal sole. CETAVLEX mantiene sempre morbida la Vostra pelle.

In vendita nelle FARMACIE



E' un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.



Il concorso del Gruppo Sportivo Scolastico «Leonardo da Vinci»

Lo studente Icar Bana vincitore per la rappresentazione figurativa

Nel pomeriggio di ieri si è riunita nella sala delle mostre, nel recinto della III Fiera della Somalia, la Commissione giudicatrice per il concorso, bandito dal Gruppo Sportivo Scolastico «Leonardo da Vinci» per la migliore rappresentazione figurativa ed il miglior tema ispirati ad attività ginniche e sportive.

Compito della Commissione, composta dal Presidente del Gruppo Sportivo Scolastico «Leonardo da Vinci», dal delegato del CONI sig. Michele Rossi, dal Capo dell'Ufficio Istruzione, dr. Dino Puccioni, dall'Ispettore per l'Istruzione Secondaria, prof. Emilio Baglioni, dai Presidi e dai Direttori delle scuole partecipanti, dal prof. Giovanni Novaresio dal Sig. Carlo Bartoloni per l'Ufficio Stampa, dallo scultore Marenne Luigi e dagli insegnanti di disegno delle scuole partecipanti, è stato ieri quello

di scegliere la migliore opera figurativa relativa al concorso.

Dopo lo spoglio delle schede di votazione è risultato vincitore assoluto del concorso lo studente Icar Bana, dell'Istituto Magistrale Inferiore, il cui lavoro è contrassegnato con il numero 13.

I primi classificati per ogni scuola sono risultati: per il Liceo lo studente Degli Innocenti Giorgio; per la scuola Media italiana lo studente Kauten Giancarlo; per la Scuola di Avvicinamento Commerciale la studentessa Laionia Rita; per la Scuola Magistrale lo studente Muhsin Tabit Muhsin; per la Scuola Media Somala lo studente Soleiman Ali Mohamed; per la Scuola Industriale lo studente Mohamed Yusuf Ali e per la Scuola di Economia Domestica il lavoro contrassegnato dal n. 57 ed eseguito dalle alunne del II Corso.

I venti o la politica portarono Cabral nel Brasile?

Esaminando i portolani e le carte geografiche della prima metà del secolo XVI, o altri documenti nautici dell'epoca, che sono senza dubbio da considerarsi ufficiali, l'osservatore viene immediatamente colpito dalla configurazione del mondo allora conosciuto, che viene presentata con una più che evidente disinvoltura. Infatti il Nuovo Mondo e l'Asia non formano che una sola e medesima plaga della Terra, il Cathay si trovava a fianco del Messico, ed il fiume Mississippi, o Rio Grande del Norte, si confonde con il Fiume Azzurro della Cina. Anche dopo la scoperta dell'Oceano Pacifico si persiste, assai spesso, a disegnare al di là del Messico, dall'est all'ovest, una enorme striscia di territorio — vera miscelanea dei due mondi — e i più dotti fra i cartografi, pur ammettendo l'esistenza di un mare fra l'America e l'Asia, lo rimpiccioliscono tanto da ridurlo pressoché a nulla, mentre il Giappone (chiamato allora Cipangu) si avvanza maestosamente a poche leghe dal litorale occidentale del mondo scoperto da Colombo.

L'errore è evidente e va ricercato nel fatto che tutti i cercatori d'avventure, i quali, dopo il grande genovese, si avventurarono nel Nuovo Mondo, erano convinti di trovarsi alle porte dell'Impero del Cataio (cioè della Cina) o non lontano dalla celebre penisola di Malaka. Tale errore, che faceva di colpo sparire il più vasto degli oceani, si era così profondamente radicato nell'animo della gente che non deve parer strano se generò, più di una volta, bizzarri equivoci.

Questa premessa porta conseguentemente ad una domanda di carattere conclusivo: la scoperta del Brasile è da attribuirsi ad uno di questi equivoci bizzarri, o, piuttosto, alla politica abile e ambiziosa che il Portogallo mise in atto nel 1493, dopo che il Papa Alessandro VI con uno dei suoi primi atti di governo, aveva tracciato quella famosa linea di confine che fissava le attribuzioni spagnole sulle terre raggiunte da Cristoforo Colombo?

La risposta a questa domanda, pur dopo quattro secoli e mezzo dall'avvenimento, è difficile darla e la questione non è stata ancora chiarita; a meno che non intervengano documenti probatori di assoluta attendibilità essa non verrà mai chiarita e resterà sempre avvolta nella leggenda.

Una cosa è certa: che il 22 aprile del 1500 il navigatore portoghese Pedro Alvarez Cabral scoprì all'ovest una terra a lui sconosciuta, che ritenne dapprima per una delle molte isole dell'Oceano Atlantico, ma che poi, giudicando dall'estensione che presentava, pensò essere il litorale di un continente.

Di Alvarez Cabral la storia non ci ha tramandato molto. Nato nel 1467, forse a Belmonte, città della provincia di Beira nel Portogallo, egli appare sul proscenio della vita, in modo sicuro, soltanto alla fine del secolo quindicesimo. E vi appare nelle vesti di un uomo di mare che godeva di grande reputazione, come lo prova il fatto che il re Emanuele Primo, sotto il cui regno Vasco Da Gama aveva circumnavigato l'India. Altre prove della considerazione di cui era circondato Cabral sono l'avergli messo al fianco, quale compagno, Bartolomeo Diaz, scopritore del Capo Buona Speranza e l'intervento in suo favore dello stesso Vasco Da Gama, il quale garantì per lui, affermando che le navi di Sua Maestà avrebbero navigato come se egli ne avesse avuto il comando. L'investitura di Cabral e la importanza della missione ebbero poi un crisma d'eccezione, rappresentato dall'inconsueto fatto che il re in persona lo accompagnò a bordo del vascello ammiraglio.

La missione ufficiale di rappresentar Emanuele presso Zamorin venne resa di pubblica ragione, ma quali furono le istruzioni che il monarca lusitano diede al navigatore alcuni istanti prima che le ancore venissero salate, quando si appartò con lui sul ponte di comando in un luogo dove nessuno poté sentire il loro discorso? Il mistero è tutto qui ed è assai probabile che quel colloquio e non soltanto il caso — come poi dissero gli storici del tempo — abbia portato Cabral

sulle rive del Nuovo Mondo. Sta di fatto che la navigazione per le Indie Orientali ebbe inizio e che la rotta venne seguita regolarmente fino all'altezza delle Isole del Capo Verde; ma, qui giunto, Cabral disse che occorreva evitare ad ogni costo le bonacce del Golfo di Guinea, ed ordinò di navigare verso sud-ovest.

Sfuggì difatti alle bonacce, Cabral, ma incappò nei venti, i quali lo cacciarono talmente al largo che, in breve, si trovò lontanissimo dalle coste africane. Le ciurme e gli stessi capitani in sottordine apparivano preoccupati, e più di una volta, chiesero all'ammiraglio di rettificare la rotta e di riprendere la navigazione verso le Indie, ma Cabral fece loro intendere che essi erano ben pagati e, come tali, avevano soltanto l'obbligo di obbedire. Avessero fiducia in lui, come egli l'aveva in loro ed ogni cosa sarebbe andata per il meglio. Anche Bartolomeo Diaz appariva ermetico e deciso e ai naviganti non restò altro da fare che seguire docilmente il loro comandante. Per giorni e giorni... fino a che verso la fine del mese di aprile una terra sovrastata da un alto monte (che venne battezzato Pascual essendo stato scoperto il giorno di Pasqua) non comparve all'orizzonte; si era al 17° grado di latitudine sud.

Cabral non ritenne opportuno di sbarcare e preferì correre bordate lungo la costa che appariva vasta e senza fine; il che radicò in lui il convincimento che, invece di una isola (come aveva in un primo momento creduto) si trattasse di un nuovo continente. La riva venne battezzata con il nome di Vera-Cruz e la navigazione continuò.

Due giorni dopo il navigatore avvistò nella nuova terra un'insenatura che gli parve accogliente e sicura per la sua flotta e decise di sbarcare. E, infatti, fu a Porto Seguro —

così egli chiamò la rada ospitale — che Cabral prese terra e in nome del re Emanuele I del Portogallo piantò una gran Croce con le insegne Lusitane sulla riva, in segno di possesso.

La popolazione accorse numerosa all'arrivo dei vascelli portoghesi e dimostrò di essere fiduciosa e pacifica, accogliendoli con manifestazioni di gioia e recando regali di ogni sorta. Erano genti dei Guarani che si estendono dall'Amazzone al Plata, ancora allo stato selvaggio, ma abbastanza industrie. Lo dimostrò il fatto che gli indigeni alla vista di oggetti d'oro e di rame mostrati loro dagli europei, fecero capire, in modo evidente, presentando oggetti e monili che quelle materie prime si trovavano anche nelle loro terre e che essi avevano imparato a servirsi e a manipolarle.

Cabral chiese loro dove si trovasse, quale fosse il nome del paese, e i nativi, indicando col gesto le rive e i boschi circostanti che erano formati da palme bellissime, ripeterono più volte: «Pindorama!... Pindorama!». Pindorama in lingua Guarani vuol dire infatti «Paese delle Palme» e così venne chiamato per qualche tempo dai portoghesi il continente che avevano scoperto. Ma, percorrendone le vaste e lussureggianti foreste, Cabral e i suoi compagni si avvidero che vi abbondava quel legno da tintura, molto pregiato in Europa — dove era usato fin dal dodicesimo secolo e che i navigatori catalani portavano dai loro viaggi in Africa nelle Indie e altrove — e che era conosciuto con il nome di legno di Brazil, brasil o brasil, forse dal suo colore rosso fuoco, di *braga*, e cominciarono a chiamare la contrada «Terra del brasil».

Cabral non ebbe tempo di studiare a lungo la sua scoperta, che agli occhi del mondo, e specialmente a quelli degli Spagnoli, doveva sembrare estranea

alla sua missione speciale e spedì una nave in patria con lo incarico di recare al re Emanuele il fausto annuncio; poi salpò dalla terra di Santa Cruz lasciandovi due giovani con le patenti di agenti di colonizzazione, e riprese il suo viaggio verso le Indie.

La navigazione, questa volta, fu avversa alla flotta di Cabral e funesta per il Portogallo che perse in essa uno dei suoi migliori capitani: quattro navi della squadra scomparvero infatti travolte dai flutti e, fra di esse, quella montata da Bartolomeo Diaz.

Cabral, angosciato da tanta perdita, voleva tornare indietro; ma lo stimolo del dovere ebbe la meglio sul sentimento e, volta la prora all'est, raggiunse le Indie. Una sorpresa lo aspettava a Calcutta: il Rajah Zamorin non volle tener fede ai patti e ruppe ogni anteriore negoziato, così che a Cabral non restò altro da fare che concludere un'alleanza con il Rajah di Cochim e di Cananor.

Le cronache riportano questo avvenimento come l'ultimo della storia di Pietro Alvarez Cabral. Da allora egli rientra misteriosamente nell'ombra dalla quale era quasi magicamente uscito agli albori del 1500.

Il Portogallo non poté prendere immediatamente possesso del Brasile senza violare in modo clamoroso la linea di confine tracciata da Alessandro VI; occorsero molti anni perché ci potesse avvenire e, soprattutto, considerando i progressi della scienza cosmografica fu necessario attendere che la linea di confine predetta venisse mutata e corretta. Il che venne fatto solo il 7 giugno del 1594, col trattato di Tordesillas. La linea venne trasferita a 370 miglia di leghe portoghesi all'ovest, ciò che permise al Portogallo di stendere i suoi domini fino al meridiano di San Paulo. Nei secoli successivi malgrado tutte le Bolle e gli antichi trattati il confine occidentale del Brasile venne portato a 800 leghe circa ad ovest del meridiano delle Isole del Capo Verde.

Comunque, alla fine del 1525, il Brasile venne definitivamente occupato dal re Giovanni III e l'errore (o forse, con più certezza, l'abilità) di Cabral ebbe il riconoscimento che meritava dalla patria.

FRANCO CIARROCCHI

Le tigri si sono moltiplicate nelle foreste dell'India

Non c'è pericolo che scompaiano le tigri dalle foreste dell'India, seguendo la stessa sorte subita un secolo fa, dal leone indiano. Le tigri, anzi, si sono moltiplicate, dalla fine della guerra in poi, aumentando del 15 per cento all'anno; e questo per vari motivi concomitanti: perché il Bengala, la regione più ricca di bestie feroci, è diviso, dal 1948, in due tronconi, uno che fa parte dell'Unione Indiana e l'altro del Pakistan, una spartizione che ha sconvolto

usi, costumi e tradizioni locali; e poi perché ha cessato di esistere quel manipolo di oziosi ultraricchi che prima della guerra si dedicavano con passione alla caccia grossa senza badare a spese: inoltre, la maggior parte dei Rajà e dei Maharajà che, sui loro maestosi elefanti bardati a festa, andavano a caccia di tigri nelle foreste, sono caduti in bassa fortuna e non possono permettersi i lussi di una volta.

Del resto, anche prima della guerra, non erano molte le tigri uccise dai cacciatori. Contando tutte insieme quelle abbattute nel Bengala, nell'Assam, nel Bihar, nel Madhya, nel Pradesh e negli Stati di Madras, di Mysore e di Uttar Pradesh, solo 333 tigri caddero sotto la miriade in cinque anni che precedettero lo scoppio della guerra.

Poi, durante i cinque anni del conflitto mondiale, caddero altre 245 tigri, ma dalla fine della guerra a tutt'oggi, e cioè in dieci anni, le belve immolate sono state appena 247.

Queste cifre, pubblicate testé dal Governo dell'Unione Indiana, tendono a dimostrare che la grande e costosa riserva creata dagli inglesi e che si estende su una superficie di ben 200 mila miglia quadrate, è diventata superflua, perché le tigri non corrono alcun rischio di estinguersi.

L'Ambasciatore Fornari visita El Alamein il Cairo, settembre.

Il nuovo ambasciatore italiano al Cairo, Giovanni Fornari, il quale ha presentato nella scorsa settimana le sue credenziali, ha voluto iniziare la sua attività ufficiale con una visita al cimitero di El Alamein dove è stato ricevuto dal conte Paolo Caccia Dominioni.

L'ambasciatore, che era accompagnato dal consigliere Tal larigo, ha assistito alla benedizione di una lampada votiva ed ha visitato successivamente i campi di battaglia.

to usi, costumi e tradizioni locali; e poi perché ha cessato di esistere quel manipolo di oziosi ultraricchi che prima della guerra si dedicavano con passione alla caccia grossa senza badare a spese: inoltre, la maggior parte dei Rajà e dei Maharajà che, sui loro maestosi elefanti bardati a festa, andavano a caccia di tigri nelle foreste, sono caduti in bassa fortuna e non possono permettersi i lussi di una volta.

Del resto, anche prima della guerra, non erano molte le tigri uccise dai cacciatori. Contando tutte insieme quelle abbattute nel Bengala, nell'Assam, nel Bihar, nel Madhya, nel Pradesh e negli Stati di Madras, di Mysore e di Uttar Pradesh, solo 333 tigri caddero sotto la miriade in cinque anni che precedettero lo scoppio della guerra.

Poi, durante i cinque anni del conflitto mondiale, caddero altre 245 tigri, ma dalla fine della guerra a tutt'oggi, e cioè in dieci anni, le belve immolate sono state appena 247.

Queste cifre, pubblicate testé dal Governo dell'Unione Indiana, tendono a dimostrare che la grande e costosa riserva creata dagli inglesi e che si estende su una superficie di ben 200 mila miglia quadrate, è diventata superflua, perché le tigri non corrono alcun rischio di estinguersi.

L'Ambasciatore Fornari visita El Alamein il Cairo, settembre.

Il nuovo ambasciatore italiano al Cairo, Giovanni Fornari, il quale ha presentato nella scorsa settimana le sue credenziali, ha voluto iniziare la sua attività ufficiale con una visita al cimitero di El Alamein dove è stato ricevuto dal conte Paolo Caccia Dominioni.

L'ambasciatore, che era accompagnato dal consigliere Tal larigo, ha assistito alla benedizione di una lampada votiva ed ha visitato successivamente i campi di battaglia.

La "Salomé" di Strauss campie cinquanti anni

La sua nascita provocò un turbine d'entusiasmo e d'indignazione

Cinquant'anni or sono, in questi giorni, Riccardo Strauss dava gli ultimi colpi di lima alla Salomé, il cui battesimo era fissato al Reale di Dresda, sotto la direzione di Ernst Schuch.

L'evento clamorosamente annunciato e vivamente atteso da tutta l'Europa della musica e della cultura, dovette provocare impressioni e ripercussioni, delle quali la giovane generazione non immagina la misura. Fu un turbine di entusiasmo e di indignazione, accompagnato da nuove aspre polemiche intorno alla funzione dell'arte, e significato condanna e apoteosi, derisione ed esaltazione del compositore e della produzione contemporanea d'avanguardia.

Antefatti e motivi di varia specie avevano contribuito a creare intorno alla nuova opera un'atmosfera sensazionale. In primo luogo lo stesso dramma di Oscar Wilde con il suo macabro erotismo; poi il veto di rappresentazione imposto dalla censura inglese, lo straordinario successo della «prima» parigina, il giro del mondo compiuto dal lavoro wildiano tradotto in tutte le lingue europee. Infine si aggiunse il fatto di saper intonato il dramma dal musicista che aveva spazzato via dall'agone sinfonico tutti i competitori, piccoli e grandi, per cui Strauss era ormai ritenuto il maggiore musicista vivente di Germania, nonostante il chiochiare dei molti Beckmesser compatrioti e stranieri. Immensa era inoltre la curiosità pubblica in quanto sul teatro il Maestro non era fino allora riuscito a dare quella prova di genialità con cui aveva stravinto in campo strumentale. Il «Guntram», suo primo lavoro era un dramma timida-mente wagneriano per la finezza redentrice, quanto per l'imitazione dei mezzi tecnici, e la piega dei mezzi tecnici, e la piega dei mezzi tecnici, e la piega dei mezzi tecnici, pur discostandosi dai principi bayreuthiani, ap-

pariva un saggio ancora modesto, i cui lineamenti stilistici ricordavano molto da vicino i modi burleschi di «Till Eulenspiegel».

AVVENIMENTO EUROPEO

Sorprese la musica di Salomé persino i più accaniti strausiani. In sede drammatica parve realizzare addirittura oltre il segno sperato, l'audacia nei suoi poemi sinfonici. E la critica considerò l'apparizione dell'opera, il fatto artistico più importante verificatosi in Germania dopo la rappresentazione della Tetralogia wagneriana avvenuta nel 1876. Questa volta l'avvenimento, perdendo il suo significato prevalentemente nazionale, acquistava un carattere europeo. I tempi erano mutati. Correnti del pensiero e dell'arte dei maggiori paesi si incontravano su un piano comune notevolmente allargato, anche se Parigi era ancor sempre il più importante punto di irradiazione d'ogni attività spirituale.

A Parigi infatti, nell'orbita del decadentismo, era nata la Salomé wildiana. L'autore inglese l'aveva concepita nell'idioma di Baudelaire e di Verlaine per non toglierla al suo clima naturale, e non già per una sorta di civetteria estetica, come taluno è stato indotto a pensare. Di suo, Wilde ci mise il gusto raro, l'audacia della fantasia, il brivido che percorre l'intera concezione con un crescente ossessionante. Dall'incontro della parola con la musica dovevano prodursi reazioni di inaudita violenza. Fu come l'urtarsi di due sostanze esplosive. Talché si può asserire che tutta l'arte esasperata e satanista, ritrovantesi nella narrativa francese ed inglese fin de siècle, si ritrova nella Salomé potenziata all'ultimo grado per l'intervento del linguaggio musicale. Scuotevano il capo i wa-

gneriani rimasti fedeli al loro idolo, non trovando più nell'opera del secondo Riccardo il motivo fondamentale dell'amore che redime. E tante altre belle cose erano sparite sul piano strettamente musicale.

Ora, in Salomé, non domina più l'amore, ma il sesso. Non per caso l'opera nasce nel periodo in cui la scienza freudiana comincia ad aprire uno spiraglio sulla vita dell'inconscio. Ma codesta vita oscura che nella Salomé è il destino stesso dei personaggi, appare trasfigurata dall'arte e non c'è sofisma che ne possa negare la validità sopravvivenza. Con il suo mezzo secolo di vita l'opera è ancora satura di energie, né si può escludere che essa sia una delle rare concezioni teatrali di questo secolo destinate a rimanere nel repertorio lirico. Probabilmente ben pochi dei critici presenti alla prima rappresentazione l'avrebbero supposta dotata di tanta resistenza. Gli è che in Salomé si addensano le prime feconde esperienze di quell'espressionismo musicale che avrà ulteriori ripercussioni nello stesso teatro straussiano (si pensi a Elektra) e, più tardi nelle composizioni di Schoenberg e di Alban Berg; e ciò a dispetto della innegabile derivazione wagneriana per quanto concerne l'impostazione tematica, il sinfonismo avvolgente, il dramma in ampi episodi, la reattività psicologica del commento orchestrale nei confronti del declamato sulla scena. Ma è un Wagner rivissuto liberamente nello spirito e nella lettera. Quel che nel lipsiense è il periodare monumentale, diventa qui un aspro guizzare e serpeggiare dell'arabesco sonoro; e la parola non si moltiplica per associazioni emotive nell'orchestra, ma è illuminata realisticamente con una eruditezza che è nei nuovi aggre-

gati armonici come nella loro realizzazione timbrica.

UN ERRORE DELLA CRITICA

Parve lo Strauss raggiungere con Salomé il limite estremo del pittoricismo orchestrale e questo fu un errore della critica, la quale non aveva ancora sufficientemente vagliato i nuovi contributi dell'impressionismo francese, tutto aereato e iridescente. Quel che poi produsse Ravel e soprattutto Stravinsky, significherebbe rispetto alla tavolozza straussiana lo schiudersi di orizzonti nuovi. «Pelleas e Melisande», apparso tre anni prima di Salomé, aveva destato risonanze più modeste, nonostante la novità squisissima del suo eloquio musicale. Esso rappresenta il polo opposto al celebre *Einakter* straussiano: il un'arte scorporata, un quasi dolente aprirsi della fantasia su un dramma in cui gli stessi attori sembrano errarono di fantasmi; qui un'arte sovraccitata che mette a prova i nervi e la circolazione sanguigna dello spettatore davanti a un'azione governata soprattutto dai ciechi impulsi della carne e che nella sua mostruosità si sviluppa tuttavia con una logica inesorabile e vigilatissima.

Nei confronti di Salomé, che nella torbida notte orientale evoca il sacrificio di Jokanaan tramandato dal Vangelo, tropo si è parlato di satanismo, di decadentismo, di preziosismo letterario, perché valga ancora la pena di insistere sull'argomento. Converrebbe piuttosto stabilire oggi fino a qual punto quelle correnti del pensiero si siano convertite in poesia musicale. Sono gli anni precisamente di Wedekind, Hoffman sthél, D'Annunzio e, nella scienza, di Sigmund Freud. E' lecito subito aggiungere che la vitalità della musica è soprattutto nella vibrazione di questo erotismo colto nel suo aspetto di-

namico, pittorico e soprattutto illustrativo, per il quale valori artistici disparati acquistano la loro ragione di vita. Oro puro e vile metallo si fondono in un sinfonismo torrenziale, talora di scattante agilità demoniaca dai colori ipernutriti e impennacchiati; e, ove occorre, con altrettanta sensualità compiaciuto di apparire morbido ed evanescente. Molte cose in Salomé sono dunque condizionate al gusto dell'epoca a cominciare dal fasto verbale e decorativo per finire con la tendenza redentrice dell'ultima scena, dove taluni critici entusiasti hanno creduto di scoprire nella musica una funzione purificatrice del dramma, un inno all'amore il cui mistero, come dice il Wilde per bocca di Salomé, è più grande del mistero della morte.

Dopo dieci lustri dalla memorabile *première* di Dresda, Salomé si dichiara tuttora viva, anche se ha dovuto logicamente perdere qualche grado di intensità dai primi giorni ormai lontani. E' ancora viva perché la sua musica si stampa profondamente nella immaginazione, così da poterla associare nel ricordo di quello che a teatro abbiamo veduto o creduto di vedere. La ricorrenza del suo cinquantenario potrà offrire il destro alla critica italiana (mentre all'estero, specie in Germania, si è già vigorosamente e acutamente all'opera) per una revisione delle proprie posizioni. Potrebbe essere l'occasione per un riesame di tutto il poliedrico, labirintico *corpus* straussiano che attende un vaglio aggiornato e approfondito. E se a qualcuno riuscirà di scervere con diligente acume il vitale dal caduco, l'ispirato dal macchinoso, l'artistico dall'artificioso, ne potrà uscire un giudizio preteritorio e sereno, storicamente valido: da un'esegesi che riproponiamo dopo gli sbandamenti critici degli ultimi anni.

LIONELLO LEVI

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE: A.F.I.S. 21
 REDAZIONE & CORRISPONDENZA: A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
 PREZZO CENT. 20

CORSO AGLI ARMAMENTI NEL MEDIO ORIENTE?

La situazione mediorientale nella valutazione delle potenze occidentali

Insistendo nell'acquisto di armi dalla Russia il Governo egiziano potrebbe mettere a disposizione della Russia le basi del Canale, si commenta a Londra — Il Sottosegretario americano Allen al Cairo, a Beirut e ad Atene

Washington, 29.
 Le tre potenze occidentali, oltre a concludere a New York il loro incontro preparatorio per la conferenza di Ginevra, con il completo accordo di cui è stata data notizia ieri, hanno deciso di agire in stretto contatto anche nei confronti della situazione mediorientale. Il Dipartimento di Stato ha — infatti — immediatamente inviato il sottosegretario per gli affari del Medio Oriente, George Allen, al Cairo, con la missione di convincere il Col. Nasser a soprassedere all'effettivo acquisto di armi sovietiche e ceoslovacche.

Allen si recherà anche a Beirut per presentare a persona lo stesso avvertimento al Governo libanese, e ad Aten per tentare di calmare le apprensioni greche sulla questione di Cipro.

A questo proposito da Londra si apprende che, il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che l'invio da parte degli Stati Uniti del Sottosegretario agli Esteri Allen al Medio Oriente, è stato deciso dopo consultazione con il Ministro degli Esteri britannico Mc Millan, il quale l'ha approvato. Il portavoce ha aggiunto che il Governo britannico, dal canto suo, ha dato istruzioni all'ambasciatore d'Inghilterra al Cab di far rilevare al Governo egiziano le incognite di una corsa agli armamenti nel Medio Oriente. Il portavoce ha detto anche di ritenere che il Governo francese sia d'accordo con punto di vista anglo-americano in proposito.

Secondo i commentari degli ambienti politici londinesi due sono i pericoli che si possono scorgere nella iniziativa del colonnello Nasser di fornirsi di armi in Russia e in ecoslovacchia. Anzitutto, la possibilità — tutt'altro che remota di una «corsa al riarmo» nel Medio Oriente, il cui tragico dramma

sarebbe una nuova guerra tra Israele e i suoi vicini. Se l'Egitto e quei Paesi come l'Arabia Saudita e lo Yemen, i quali sembrano smaniosi di riprendere le ostilità contro Israele, rafforzano i propri eserciti, con materiale bellico d'oltre cortina, gli israeliani non potranno non chiedere armi agli occidentali — si afferma a Londra — o lasciare che l'equilibrio venga sconvolto a vantaggio degli arabi armati dai russi.

E una simile esplosiva sequenza terminerebbe fatalmente in un nuovo conflitto. E' stato per evitare queste drammatiche conseguenze — si afferma nei predetti ambienti — che gli anglo-americani in questi anni hanno dato armi all'Egitto soltanto a condizione che esse non venissero usate per fini aggressivi e affinché l'esercito egiziano

non potesse prendere parte alla difesa del Medio Oriente a fianco degli occidentali. Ma nel nuovo accordo fra il Cairo e la Russia non vi è alcuna condizione restrittiva. L'altro pericolo che gli inglesi intravedono è quello costituito dalla possibilità che i russi ottengano il controllo della ex base britannica nella zona del Canale di Suez. Accordi come quello russo-egiziano — si fa rilevare — contemplano quasi sempre il «prestito» di tecnici all'acquirente, il quale, a sua volta pone a loro disposizione basi aeree o navali.

Intanto da Tel Aviv si apprende che il Capo del Governo israeliano ha ricevuto oggi l'incarico di affari sovietico al quale ha fatto rilevare che ulteriori forniture di armi allo Egitto sono motivo di preoccupazione grave per Israele.

LA MALATTIA DEL PRESIDENTE EISENHOWER

Lotta dietro le quinte per la successione alla «Casa Bianca»

Washington, 29.
 L'ultimo bollettino sulle condizioni del Presidente Eisenhower reca: «Il Presidente ha trascorso una notte tranquilla, senza complicazioni. Egli è ritornato nella tenda ad ossigeno alle 19,30 (ora locale). L'uso della camera ad ossigeno è un provvedimento di carattere normale, allo scopo di assicurare il riposo del Presidente durante la notte».

Intanto una silenziosa ma tenace battaglia per la successione alla Casa Bianca si sta sviluppando nelle sfere direttive del Partito Repubblicano. Di questa battaglia sono prove le

dichiarazioni del Presidente di tale partito, Hall, che tendono a far credere che il Presidente Eisenhower potrebbe persino ripresentarsi candidato alle prossime elezioni presidenziali, e bollettini e commenti da Denver, riarggianti la speranza che il Presidente Eisenhower potrebbe riprendere le redini del governo entro un mese se il suo miglioramento continuasse con la presente rapidità. Viene precisato che per «riprescindere le redini del governo» non si vuol intendere che Eisenhower torni così presto alla Casa Bianca, né che egli possa occuparsi di tutte le questioni di governo ma semplicemente che egli potrebbe prendere le «decisioni indispensabili» nella calma di Gettysburgh. Negli ambienti bene informati si fa rilevare che il reale significato di questi comunicati, e di questi commenti, appare chiaro quando si tenga presente che il portavoce dell'ala destra del partito repubblicano stanno ammonendo che «qualsiasi manovra per bloccare Nixon sarebbe destinata a fare a pezzi il partito». La manovra contro Nixon — si rileva nei suddetti ambienti — sarebbe in questo momento diretta dai tre uomini che esercitano il potere effettivo in assenza di Eisenhower, e che sono il Segretario al Tesoro George Humphrey, il procuratore Generale George Brownell ed il primo aiutante del Presidente Sherman Adams.

La loro prima mossa è consistita nel far chiaro che non vi è nessun bisogno di una delega dei poteri presidenziali al Vice Presidente Nixon. Come seconda mossa viene indicata quella del Segretario alla Difesa Charles Wilson il quale ha fatto sapere che non è possibile economizzare sui bilanci militari. La dichiarazione di Wilson appare indubbiamente destinata a riportare fiducia in Wall Street — spaventata dalle idee economizzatrici di Humphrey — e quindi in ultima analisi aiuta Humphrey, il quale sembra avere aspirazioni presidenziali, ma sarebbe seriamente danneggiato il mercato se non si riprendesse dalla sua flessione. Nei suddetti ambienti si ammette comunque che questo gioco di persone non è ancora chiaro: la destra del partito repubblicano è essa stessa frantumata, ed il silenzio dei «maccartisti» significa che questi non hanno ancora deciso dove cercare le loro fortune o chi possa trovarsi

(continua in 4° pag.)

Risposta degli occidentali a Bulganin

Washington, 29.
 Si ritiene a Washington che data l'importanza del problema, gli occidentali abbiano deciso di inviare una «risposta preliminare» comune alla lettera di Bulganin ad Eisenhower sul disarmo, lettera che il Presidente ha ricevuto alla vigilia della crisi cardiaca che lo ha colpito. La lettera dovrebbe chiarire alcuni punti già stabiliti nella posizione dell'occidente, riservando poi ad Eisenhower, una volta ristabilito, di inviare un messaggio personale al premier sovietico.

A BONN

Un Ministro per le questioni atomiche

Bonn, 29.
 Il Ministro Federale senza portafoglio Franz Josef Strauss assumerà la carica di Ministro Federale per le questioni atomiche. La designazione è stata decisa dal Cancelliere Adenauer ed è probabile che venga resa nota entro domani.

Strauss è uno dei più fidati collaboratori di Adenauer che lo ha ricevuto ieri e si ritiene gli abbia comunicato la sua decisione di affidargli l'importante dicastero. Il Cancelliere ha ricevuto oggi il direttore dei laboratori di ricerche atomiche di Harwell, sir John Cockcroft, col quale si è a lungo intrattenuto in cordiale colloquio. Il neo Ministro è stato segretario generale del partito cristiano Socialbavarese e di lui si era parlato molto come eventuale Ministro della Difesa, prima che questo dicastero venisse affidato a Teodor Blank.

Strauss è un ex ufficiale, combattente, che ha uno spiccato interesse per i problemi della difesa. Come si sa, la Germania federale ha rinunciato spontaneamente con gli accordi di Parigi, alla produzione di armi atomiche. Essa non può tuttavia rinunciare a seguire con la massima attenzione gli sviluppi e i progressi nel campo dell'energia atomica a fini industriali e terapeutici. In questo campo si aprono infatti all'industria tedesca immense possibilità.

IL DIBATTITO POLITICO ALL'ASSEMBLEA GENERALE

Il Ministro degli Esteri francese polemizza sui problemi della distensione mondiale e delle agitazioni nazionaliste

Oggi il dibattito per la questione algerina — La Francia si ritirerebbe dalle Nazioni Unite se il problema algerino venisse iscritto all'ordine del giorno.

New York, 29.

Nel dibattito politico all'Assemblea Generale dell'ONU, è intervenuto oggi il Ministro degli Esteri francese Pinay. Egli ha collegato polemicamente il problema della coesistenza e distensione mondiale con quello delle agitazioni nazionaliste — da lui definite come provocate dall'estero — e nei paesi non autonomi, alludendo in particolare al Nord Africa. «Ciò non toglie — ha proseguito Pinay — che la Francia sia pronta a compiere tutti gli ulteriori sforzi necessari perché, a partire dalla conferenza ginevrina prossima, si realizzi ciò che si è delineato alla scorsa conferenza di Ginevra».

Altra condizione per una reale coesistenza è, secondo Pinay, la acquisizione da parte dell'unione sovietica che le nazioni occidentali non possono e non debbono impostare il problema della loro sicurezza al di fuori del sistema atlantico.

Quanto al problema della Germania, il Ministro degli Esteri francese ha detto che se è vero che non può esservi sicurezza in Europa con una Germania divisa è altrettanto vero che non può esservi riunificazione tedesca senza un sistema di sicurezza europea. «Da questo — ha aggiunto Pinay — si potrà passare alla realizzazione del disarmo, basato sul

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il bilancio della Marina Mercantile all'esame del Senato

Amplie dichiarazioni del Presidente del Consiglio sulla politica agraria - La questione della competenza dei tribunali militari

Roma, 29.

Il Senato della Repubblica ha iniziato questo pomeriggio il dibattito sul bilancio della Marina Mercantile. Il bilancio prevede quest'anno stanziamenti per 39 miliardi e 218 milioni di lire, pari all'1,18 per cento della spesa totale dello Stato, con un aumento di sette miliardi rispetto all'anno scorso. Il senatore Ravagnan — comunista — ha sostenuto la necessità che alcuni servizi marittimi tornino a far scalo nei porti adriatici, per andare incontro alle esigenze dell'economia locale. Il senatore Barbareschi — socialista — ha auspicato un maggiore interessamento governativo a vantaggio delle società marittime sovvenzionate dallo Stato, per metterle in grado di concorrere con l'armatoria libera. Dopo alcuni interventi, su problemi particolari, della pesca e delle comunicazioni con le isole, chiusa la discussione generale ha preso la parola il relatore del bilancio senatore Tartufoli che ha illustrato i progressi raggiunti dalla marina mercantile italiana che, con le sue 4 milioni di tonnellate circa ha riconquistato il posto che occupava nel mondo, prima della guerra, ed ha concluso prospettando la necessità di potenziare ulteriormente i servizi marittimi e l'industria della pesca secondo criteri più moderni. La discussione del bilancio si concluderà con l'intervento del Ministro della Marina Mercantile Cassiani e col voto la settimana prossima.

Domani pomeriggio il Senato inizierà la discussione del bilancio della Giustizia.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, è intervenuto questa mattina al convegno dei dirigenti dei coltivatori diretti. Egli ha detto che la grande organizzazione che è stata oggi realizzata dimostra che la linea seguita dalla politica agraria in quegli anni in cui egli fu Ministro era la politica giusta. «In questa politica dobbiamo continuare — ha aggiunto Segni — estendendo e valorizzando la piccola impresa contadina. La

piccola impresa dell'affittuario, del proprietario e del mezzadro, il quale, nella nostra situazione economica, è un vero imprenditore».

Proseguendo il Presidente del Consiglio ha osservato che il punto centrale di questa politica, è uno solo: «la legge sui contratti agrari».

Dopo aver rivendicato di essere stato il patrocinatore del principio della giusta causa, lo on. Segni ha dichiarato che la applicazione della nuova legge — anche se tale principio non sarà applicato al cento per cento — sarà però sempre una notevole affermazione. Dopo aver affermato che si sta attraversando una crisi dei prezzi dei prodotti agricoli che ha carattere internazionale, Segni ha sottolineato che con la riforma fondiaria sono state create più di cento mila piccole imprese, aggiungendo che sarebbe un errore non continuare nella loro protezione.

Dopo aver rivelato che in alcune zone agricole le condizioni dei contadini sono pessime, sia per la bassa remunerazione che per le condizioni di soggezione che debbono essere eliminate, il Presidente del Consiglio ha sostenuto che «bisogna creare un nuovo mondo agricolo più equilibrato, in cui alcune categorie cederanno una parte del loro per poter ristabilire quella giustizia in nome della quale abbiamo sempre combattuto. «Essi si sottrarranno così — egli ha aggiunto — agli estremismi che possono venire da varie parti, contro i quali dobbiamo continuare una lotta decisa, nel campo della protezione giuridica, economica e politica di queste categorie sulle quali si basa la vita politica delle campagne italiane».

Intervenendo più tardi nel dibattito in corso al gruppo parlamentare della democrazia cristiana sulla questione della competenza dei tribunali militari in tempo di pace, il Presidente del Consiglio Segni ha precisato tra l'altro: «Il reato di sabotaggio previsto dal codice penale militare è da intendersi quello commesso da militari alle armi; è quindi da escludere ogni pericolo che attraverso di esso si possa colpire lo sciopero». In sede di revisione della vigente legislazione sulla competenza dei Tribunali Militari era stata sollevata, alla vigilia del dibattito generale in Parlamento, la questione se il reato di sabotaggio dovesse estendersi ad azioni intese a provocare scioperi in industrie che lavorano per le forze armate, e casi affini. Il dibattito sui Tribunali Militari, atteso con vivo interesse perché coinvolge ovvie ed importanti questioni costituzionali e politiche, si svolgerà il mese prossimo all'Assemblea.

Una conferenza internazionale per il Marocco?

Madrid, settembre.

Il Segretario Generale del partito nazionalista dell'Istiklal, dr. Ahmed Balafrei, che si trova in questi giorni nella capitale spagnola, in una dichiarazione ad un giornalista, ha espresso il convincimento che sarebbe oltremodo opportuno e tempestivo, come sarebbe anche giuridicamente giustificato, che la Spagna si facesse promotrice di una vasta conferenza internazionale che possa studiare e risolvere il problema del Marocco. Secondo Ahmed Balafrei, la Spagna dovrebbe prendere l'iniziativa quanto più presto è possibile. Si ricorda in proposito che la prima conferenza sui problemi del Marocco ebbe luogo nel 1880 su convocazione della Spagna. Nel 1906 ebbe luogo ad Algeiras la famosa conferenza che dispose dell'avvenire del territorio marocchino per lunghi decenni futuri.

L'AMMISSIONE NUOVI MEMBRI ALLE NAZIONI UNITE

Intensa attività diplomatica all'ONU per trovare una soluzione all'annoso problema

Anche la Spagna ha chiesto di essere ammessa

New York, 29.

Il complesso problema dell'ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite, e sta determinando un'intensa attività diplomatica all'ONU potrebbe assumere un aspetto nuovo in seguito alla domanda presentata dalla Spagna con appoggio degli Stati Uniti.

Negli ambienti del Nazioni Unite si crede di safe — infatti — che qualora fosse si astenesse dall'apporri il veto all'ammissione della Spagna, potrebbero verificarsi seguenti sviluppi: gli Stati Uniti potrebbero non opporsi all'ammissione in massa di tutte le Nazioni che ne hanno fatto domanda, il gruppo lab-americano, i cui venti voti si sono spesso dimostrati dominanti, seguirebbero l'esempio degli Stati Uniti in base a considerazione che l'ingro di cinque nazioni comuni (Bulgaria, Rumenia, Ungha, Albania, Mongolia) verrebbe bilanciato dalla simultanea presenza all'ONU di altrettanti Stati cattolici, quali l'Italia, Spagna, il Portogallo, l'Irlanda e l'Austria. Questa ammissione in massa troverebbe — tra l'altro — l'appoggio delle diciassette nazioni del gruppo asiatico le quali alla conferenza di Bandung avevano richiesto la pronta ammissione all'ONU delle nazioni asiatiche ed egnee che

ancora non ne fanno parte, e cioè: Cambogia, Ceylon, Giordania, Laos, Libia, Nepal. Il gruppo afro-asiatico — inoltre — avrebbe ricevuto dalle Nazioni latino-americane la promessa di appoggio dei suoi candidati a condizione di un simile impegno per le nazioni il cui territorio è stato diviso dalle circostanze della guerra fredda (Corea, Indocina, Germania) e il Giappone. Quest'ultimo, tuttavia, potrebbe essere incluso non appena giunti a conclusione i negoziati con l'Unione Sovietica per il trattato di pace, ciò che si prevede potrebbe avvenire prima della fine della corrente sessione dell'Assemblea Generale.

L'ammissione di nuovi membri necessita di sette voti affermativi delle undici delegazioni che, compresi i cinque membri di diritto, costituiscono il Consiglio di Sicurezza, ed i due terzi dei votanti delle sessanta nazioni che formano l'Assemblea Generale.

In merito a questa «vexata quaestio», si apprende che nel corso dell'odierna discussione generale dell'Assemblea dell'ONU, ha preso la parola il delegato venezuelano Perez, il quale, riferendosi alla richiesta inoltrata dalla Spagna, per la propria ammissione all'ONU, ha dichiarato che il suo Paese è sfavorevole ad una sollecita accettazione della richiesta stessa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

250.000 somali per il completamento dei lavori per il ponte in ferro sul Giuba

Come è noto fin dal dicembre dello scorso anno venne disposta la costruzione di un ponte in ferro sul Giuba. I lavori per la costruzione delle « spalle », sono già iniziati e nel mese di gennaio la ditta appaltatrice dovrà cominciare la posa in opera dei vari elementi del ponte in ferro che sono stati costruiti in Italia e che sono già sotto imbarco per essere trasportati in Somalia e successivamente ad Arara, località in cui il ponte sta sorgendo.

Nella sua penultima seduta il Comitato Amministrativo ha approvato una perizia tendente a perfezionare la costruzione del ponte il cui piano viabile viene a trovarsi più alto del livello di massima piena di circa quattro metri e per conseguenza il piano naturale delle strade di accesso viene ad essere più basso di circa quattro metri in riva destra e di metri due e cinquanta in riva sinistra. Questa constatazione ha indotto la Direzione competente a preparare un ulteriore progetto grazie al quale verranno costruite rampe con pendenza non superiore al quattro per cento che permetteranno un facile accesso al ponte.

Per tale ulteriore perizia comporterà la spesa di So. 250.000.

So. 34 al sacco di Kg. 90 netti anche per i conferimenti ai Centri di raccolta del Credito Somalo ».

OGGI IN FIERA

(Apertura ore 16)

Giornata dello Studente e delle Forze Armate.

Serata del Festival dedicata ai giovani.

Ore 18,30 - Cinema « Benadir » - Proiezione cinematografica nel quadro del Festival.

Ore 20 - Supercinema - Proiezione cinematografica nel quadro del Festival.

Ore 20,30 - Teatro « Duna » Spettacolo di rivista a cura della Compagnia Artistica Somala. Rivista in due tempi TALO WARTER (il falso consiglio).

Ore 20,45 - Campo Sportivo della Fiera - Partita di Pallacanestro per la Coppa « San Pellegrino ».

DOMANI IN FIERA

Giornata dell'Egitto.

Ore 21 - Teatro « Duna » - Spettacolo nel quadro del Festival Internazionale della Cinematografia Africana.

NOZZE

Moja - Bonini

Ieri alle 17,30, nella Chiesa del Sacro Cuore in Piazza Caroselli, il Parroco, Padre Lorenzo Gazzolo, ha unito in matrimonio il signor Lauro Moja e la signorina Graziella Bonini.

Alla cerimonia sono intervenuti numerosi gli invitati ed amici dei giovani sposi ed un caldo applauso ha salutato all'arrivo la sposa particolarmente elegante in un abito intonato alla cerimonia.

Testimoni per la sposa: il signor Carlo Bartoloni ed il Dr. Francesco Scimone e per lo sposo il Capitano Franco De Franco ed il signor Lucio Valent.

Al termine della cerimonia la coppia felice, festeggiatissima, ha raggiunto la « Casa degli Italiani » dove ha ricevuto invitati ed amici fra i quali si notava affettuoso e commosso il gruppo di ex-commilitoni dello sposo.

A Lauro Moja, nostro collaboratore in sede giornalistica e radiofonica, ed alla cara Graziella giungano oggi, anche a nome della Redazione tutta, gli auguri più fervidi del « Corriere della Somalia » e di Radio Mogadiscio.

Bollettino Meteorologico

del giorno 30 settembre 1955:	
Temperatura massima	28,0
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente S km/ora	25
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scobeli	
Belet Uen	m. 2,30
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,45
MAREE per il giorno 1° ottobre 1955	
Alta marea:	ore 03,52 ed ore 16,52
Bassa marea:	ore 10,00 ed ore 22,00

LO SPORT

Intenso programma in vista dell'inaugurazione dello "Stadio CONI"

Eravamo a conoscenza dell'attività intensa che in ogni branca si era accentuata in previsione dell'inaugurazione dello Stadio e delle gare ad essa connesse lungo l'arco di tempo che va dal 30 settembre al 16 ottobre.

Perciò accompagnati dal Segretario del Commissariato dello Sport abbiamo fatto, nel giro di due giorni, una capatina allo Stadio ed alle palestre per renderci conto della preparazione raggiunta dagli atleti.

Dunque, ore 7, eccoci allo Stadio. Corpo di Sicurezza e Gruppo Carabinieri e Polizia sono presenti con i loro atleti. Chi salta con l'asta, chi senza, chi lancia il peso, chi il giavellotto, chi scatta nei 100, chi nella staffetta, chi somma giri su giri nei 5 e 10 mila.

Mano al cronometro. I tempi sui 200 e 400 piani sono ottimi. Non possiamo palesare cosa ha dichiarato la sfera «rattrappante», su gentile richiesta degli allenatori. Accontentati.

Nel salto con l'asta si sfiorano i 3 metri, in quello senza si superano l'1,80. Non c'è che dire misure ottime.

Pomeriggio: è la volta del «LLPP» che con i suoi maratone si mangia giri su giri tanto da far venire il torcicollo. (km. 30).

Ma ecco la nota brillante che fa scattare in applauso i tifosi seduti in gradinata. Le rappresentative di calcio fanno il loro ingresso. Tuta blu con stella bianca e con la scritta «Somalia» sul petto i Somali, tuta azzurra con «quadratino» tricolore sul petto gli Italiani.

Scatti, palleggi, partitina in famiglia con ricerca dei collegamenti. La preparazione è a buon punto.

Ore 18 Centro Sportivo. Qui Cancellara fa ballare la «samba» ad una ventina di atleti. Corda medicine ball, «peras», sacco, boxe con l'ombra, qualche ripresa tra le corde con scambi secchi e precisi che dimostrano la serietà dell'allenamento.

Quindi via alla Lupa di Roma, al «Sicurezza». Anche qui sotto la direzione di Barile e Bertolini gli allenamenti proseguono a ritmo intenso e siamo certi che il teatro «Duna» sarà spettatore di una riunione coi fiocchi.

Campo di Pallacanestro della Mogadiscio, palestra del Ginnasio, palestre e campi di gioco dei Collegi sono piena attività unitamente alla «San Giorgio» che mette a punto anche i suoi ciclisti con la «pedalata sul rullo».

A proposito di pedalata mentre assistevamo all'allenamento delle rappresentative calcistiche ecco irrompere sulla pista Premoselli, Abdulcadr Ahmed e compagni con le loro «Doniselli». Provano l'inseguimento. Pedalate agili, «sprint» sui rettilinei e in «folle» nelle curve in quanto non rialzate. Bisognerà mettere la ruota fissa.

Le giornate... d'ispezione sono finite. Mentre lasciamo lo stadio quattro atleti fanno il loro ingresso quasi con circospezione. Chi sono? Mah! Si mettono le scarpe, fanno qualche flessione, qualche scatto e quindi prendono posizione nelle quattro tangenti della pista. Dalla maglietta traggono il «testimone di legno». Abbiamo capito. Staffetta quattro per cento. Fische: via. Cambi perfetti. Tempo... ve lo diremo un'altra volta. Ma camminano forte.

Ieri sera riunione degli arbitri somali ed italiani. Sauli non ha accettato la riconferma a Presidente delle due Sezioni. Il «vecio» Bianchi ne assume la Presidenza avendo come segretari: per la Sezione Somala, Usen Maallim, per quella Italiana, Palmieri.

Il Presidente dimissionario continuerà però a lavorare nel campo arbitrale, e specialmente ora che si preannuncia un corso arbitri con 30 iscritti.

Dopo gli arbitri, gli schermatori che hanno preso gli accordi per la preparazione e la effettuazione della serata schermistica alla Casa degli Italiani che vedrà il suo svolgimento il 16 sera, seguita da quattro salti in famiglia.

Quindi riunione dei «centauri» che hanno preso accordi per il Gran Premio della Somalia.

Ed ecco, in stile telegrafico, il programma sportivo che sarà svolto fino al 16 ottobre e sul quale ritorneremo con ampi particolari su ogni giornata ed ogni gara:

2 OTTOBRE - ore 8 - Inaugurazione Stadio CONI (ingresso gratuito al prato, ad invito alla gradinata).

Ore 15,00 - Corsa ciclistica (inseguimento su pista). Ore 16,15 - Incontro di calcio - Rappresentativa Italiana della Somalia-Nazionale Somalia.

Ore 18,00 - Arrivo allo Stadio maratona Afgoi-Mogadiscio (1 biglietto sono in vendita da questo pomeriggio presso i Bar: Nazionale, Fiat, Savoia, Peppone, Vittoria, Stella, Supercinema).

Ore 20,30 - Pallacanestro (org. Fiera).

5 OTTOBRE - ore 20,30 - Pallacanestro (org. Fiera).

7 OTTOBRE - ore 16,15 - Incontro di calcio - Rappresentativa Provinciale Kenya-Rappresentativa Italiana della Somalia.

8 OTTOBRE - ore 8 - Gran Premio Motociclistico della Fiera (org. Fiera).

9 OTTOBRE - ore 16,15 - Incontro di calcio: Rapp. Provinciale Kenya-Nazionale Somalia.

12, 13 e 14 OTTOBRE - ore 16 - Centro Sportivo (ex Lucciola) Pallavolo.

15 OTTOBRE - ore 16 - Stadio CONI - atletica leggera.

16 OTTOBRE - ore 16 - Stadio CONI - atletica leggera.

Ore 21 - Casa degli Italiani - Serata schermistica.

Per quanto il programma sia scheletrico esso dimostra tuttavia la sua consistenza e non ci resta che congratularci con il Commissario dello Sport, Società ed Associazioni per questa piccola «olimpiade somala» che non mancherà di far registrare qualche ottimo primato locale.

A domani, dunque, per più ampi particolari.

M. A.

Sezione Pallacanestro e Pallavolo

Coppa San Pellegrino Modifica calendario

Per sopraggiunte difficoltà di carattere arbitrale il calendario degli incontri viene modificato come segue:

VENERDI' 30 SETTEMBRE San Giorgio-Mogadiscio Corpo Sic.-Leonardo da Vinci

DOMENICA 2 OTTOBRE Corpo Sicurezza-San Giorgio Mogadiscio-Gruppo C. C.

MERCOLEDI' 5 OTTOBRE Leonardo da Vinci-G.ppo C.C. Corpo Sicurezza-Mogadiscio

VENERDI' 7 OTTOBRE Mogadiscio-Leonardo da Vinci Gruppo C. C.-San Giorgio

Casa degli Italiani Torneo delle specialità

La Casa degli Italiani intende partecipare, con sue squadre, al «Torneo delle Specialità». Tutti i Soci che praticano i seguenti sport o giochi: bocce, ping pong, canasta, tiro alla fune, tiro a segno, tennis, sono pregati di dare la loro adesione, anche telefonicamente (tel. 92), alla Segreteria dell'Associazione.

Direzione per lo Sviluppo Economico Ispettorato Agricoltura e Zootecnia DIFFIDA

A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in compartecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bloccolo agli sgranatori soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE E. Conforti

Amministrazione Municipale di Mogadiscio COMUNICATO

Vaccinazioni antitetaniche

Dato i numerosi casi mortali di tetano che si verificano ogni anno fra i neonati, quest'Amministrazione Municipale, considerata la richiesta dell'Ufficiale Sanitario, è giunta nella determinazione di iniziare la vaccinazione antitetanica nelle donne in gravidanza.

Tale vaccinazione antitetanica, oltre a creare una difesa assoluta nella donna gravida contro il tetano, permette che tale difesa, attraverso il sangue materno, giunga al feto.

In tal modo il neonato nasce con una resistenza ereditaria verso il tetano, si che si può, con la quasi assoluta certezza, assicurare che il neonato, fin dalle prime ore di vita e per il tempo occorrente alla guarigione della lesione ombelicale, non contrarrà l'infezione tetanica.

L'Ufficio di Igiene di quest'Amministrazione Municipale praticherà gratuitamente la vaccinazione antitetanica a tutte le donne in gravidanza che la desiderino. Le interessate dovranno presentarsi all'Ufficio di Igiene dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato.

Il metodo di vaccinazione antitetanica prevede due o tre iniezioni, che verranno praticate ad un mese di distanza. L'Ufficiale Sanitario applicherà il metodo più conveniente a seconda dei casi.

E' necessario quindi che le donne in stato di gravidanza si presentino all'Ufficio di Igiene non oltre l'ottavo mese.

L'Amministrazione Municipale è quindi ben lieta di offrire alla popolazione di Mogadiscio la garanzia quasi assoluta che mai più si verificheranno casi di morte per tetano i neonati e nelle puerpere che si saranno sottoposte a tale vaccinazione.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

16.45 - Giornale Radio

17.05 - Hello (duetto)

17.10 - Nozione di istruzione islamica

17.20 - Musica a richiesta

17.50 - Gabai

17.55 - Gurou

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Hello (duetto)

19.35 - Musica a richiesta

19.52 - Gib.

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - « Il lago dei cigni » di Ciaikowsky

20.15 - « L'Arlesiana » di Bizet

20.30 - Giornale Radio

20.40 - « La Vase » e la « Rapsodia Spagnola » di Maurice Ravel

20.40 - « La Vase » e la « Rapsodia Spagnola » di Maurice Ravel

20.00.

Al cordoglio della famiglia per la perdita di

BRUN CORBATO

con particolare parola di conforto di fede all'amo carissimo Renato, partecipano i dipendenti del Banco di Napoli di Mogadiscio.

Leggete: diffondete

Il Corriere della Somalia

1° Festival Internazionale

per la Cinematografia Africana

La Presidenza del Festival ha l'onore di presentare al pubblico i seguenti film:

Dalle ore 18,30 al

CINEMA BENADIR

« MOUSTAFA KAMEL » (Egitto)

« CHALLENGE OF PROGRESS » (Cina d'Oro)

dalle ore 20 al

SUPERCINEMA

« ASPETTI DEL CAIRO » (Egitto)

« TANGANYIKA TO-DAY » (Tanganyika)

« TRE BOY KAMASENU » (Cina d'Oro)

« RAID BUTTI » - Campagnola It - (Italia)

La Direzione del Festival avverte che per spettacolo saranno valide solo le tessere dei signori componenti l'uria e non avranno valore le tessere ed i biglietti di favore rilati dalle direzioni dei locali.

PALLACANESTRO

CAMPO DELLA FIAA

Questa sera, ore 20,30:

San Giorgio - Mogadiscio

Ore 21,30:

Corpo Sicurezza - Leonardo da Vinci

per la «COPPA SAN PELGRINO»

Cinema Teatro Iamar

OGGI e DOMANI La 20th CENTURY-FOX presenta: Un dramma autentico... umano... commovente! - E' la storia di una delle quindicimila donne che spariscano ogni anno a Parigi.

Le compagne della notte

Un film senza ipocrisie Con: Francois ARNOUD - Raymond PELLECI - Nicole MAUREY - Marthe MERCADE - Pierre CRESE - Noel ROQUE-VERT.

Infestazione di grilli nella zona di Baidoa

Ci giunge da Baidoa che una vasta zona a nord-ovest di quella cittadina è infestata da un'invasione di grillini che ha assunto vasta proporzione e che sta recando notevoli danni sia alle persone che agli animali.

L'immediato interessamento delle autorità sta provvedendo alla distribuzione di crusca avvelenata, che per maggiore urgenza viene effettuata anche con automezzi del servizio antiacridico, ed alla disinfezione delle abitazioni.

L'apertura dell'anno scolastico ad Alula

Con solenne cerimonia, alla presenza delle notabilità e delle personalità del Distretto è stato inaugurato ad Alula il nuovo anno scolastico. Il Capo Distretto, con un breve discorso agli intervenuti ha invitato alla collaborazione più assoluta e fattiva, come del resto è avvenuto negli anni precedenti, nel migliore interesse della scuola. Sempre ad Alula il Capo Distretto ha insediato il Vice Direttore Didattico Guerra, nuovo insegnante della scuola di quel centro.

Il prezzo di ammasso della dura di Gu 1955

« Con Decreto del Segretario Generale, in corso di pubblicazione, il nuovo prezzo d'ammasso della dura di Gu 1955 è stato fissato come appresso:

Dura bianca	So. 40,—
Dura aburas	» 37,—
Dura rossa	» 33,—

per sacco di sei taniche (Kg. 96 circa), reso franco magazzini del Credito Somalo a Baidoa.

Con lo stesso provvedimento, è stata autorizzata, per il granoturco, la corresponsione del prezzo di

Naufragato un sambuco all'altezza di Brava

Alcuni giorni fa il sambuco « Biseiara » di Zanzibar, è affondato a circa 40 km. a sud di Brava. Fortunatamente la disgrazia è avvenuta in vicinanza della costa e pertanto pur andando perduto il carico, pare che l'equipaggio, composto di 19 uomini, sia riuscito a raggiungere la riva, ed a porsi in salvo.

Una pattuglia mista di Polizia e di Ilo partita da Brava non

appena appresa la notizia ha rinvenuto lungo la spiaggia, all'altezza di Ras Au Dalla, un cadavere che è stato pietosamente sepolto.

Sono in corso accertamenti per stabilire se il cadavere rinvenuto sia quello di uno dei componenti dell'equipaggio del sambuco.

Le autorità di Gelib dove i naufraghi sono giunti, hanno disposto immediate provvidenze a loro favore.

UN PAESE CHE SI AFFERMA

Il progresso artistico nella Siria contemporanea

del Prof. ISMAIL H. AL RAHABI

Lo sviluppo artistico della Siria, come è avvenuto sempre attraverso i secoli in tutti i paesi, dipende dal progresso economico e politico del paese stesso. Infatti, l'arte e l'espressione migliore della civiltà e non fiorisce che in ambiente economicamente progredito ed all'ombra della libertà.

In queste brevi note daremo uno sguardo agli sviluppi della pittura, scultura, musica e del teatro in Siria, dividendo il trattato in tre periodi.

Il primo periodo: è quello di passaggio dall'era ottomana all'era della dipendenza, nel quale, come è noto, vi è stato il risveglio del popolo arabo e la cristallizzazione del patriottismo secondo la forma nazionalistica; in quell'epoca si verificò il sorgere delle varie attività economiche e artistiche, senza che le potenze colonialistiche potessero, con i loro numerosi tentativi, arrestare tale grande risorgimento, che fu forte ed ardente.

Nel campo della pittura sorsero la scuola classica con eccellenti nomi di insigni pittori, quali, ad esempio, T. Mumtaz, A. Abu-Saud e S. Tahsin; e apparve pure un pittore impressionista che si distinse per la sua eccelsa personalità, il celebre Michael Carché.

Nel settore della musica ricordiamo che la città Aleppo fu la prima a formare dei cori, che eseguivano molte opere di musica nuova ed originale, la quale ebbe un continuo e sorprendente sviluppo sino a raggiungere un notevole livello artistico. I più famosi musicisti di questo periodo sono A. Al-Darwish, U. Al-Batesh e A. Al-Obory in Aleppo, nella capitale, Damasco, invece, troviamo il celebre Salek Al-Gendi.

Nel teatro, proprio a Damasco, fu l'attore A. A. Al-Kabbani a porre la prima pietra nel più grande edificio teatrale moderno del mondo arabo, immediatamente dopo la creazione di qualcosa di simile fatta dall'attore M. Al-Nakache a Beirut (Libano). Il Kabbani, però, trovò un ambiente più favorevole al Cairo; e non tardò a trasferirvi; in quella città fondò il teatro lirico che ebbe molta fama.

Il secondo periodo: è quello del passaggio dalla dipendenza all'era della indipendenza, che ebbe inizio alla metà del 1945. La maggior parte degli artisti di tale periodo ebbero la possibilità di studiare fuori patria, nelle accademie di vari paesi europei, ed in modo particolare in Italia.

Nella pittura apparve la scuola italiana neo-classica, dovuta a grandi artisti tornati dall'Italia dopo aver compiuto i loro studi. Questi pittori sono: W. Al-Hariy, G. Salem, M. Jalal, R. Kasbati e S. Al-Nasr. Si ebbe anche, in questo periodo, la nascita della scuola siriana che fu più libera e si avviò verso l'impressionismo. I più famosi pittori di tale scuola sono: N. Jafari e S. Orfali.

Oltre queste due grandi ed importanti scuole, vi furono alcuni artisti indipendenti i quali studiarono per proprio conto nella vasta scuola della natura, e le loro opere non furono da meno di quelle dei loro colleghi che avevano studiato in Europa. Fra costoro, citiamo ad esempio: I. Huni, A. Ismail, M. Hammad, A. Bakach, N. Mabbaghian, F. Karduss e F. Mu-darress, ciascuno dei quali usò una sua tecnica ed ebbe una sua personalità.

In tale periodo apparvero anche i caricaturisti con A. De-schualy, K. Assaly e A. Arna. La scultura siriana di detto periodo vede nascere l'arte del celebre Fathi Muhamed, M. Jalal, A. Baccache e G. Ward. Si cimentarono invece in diverse forme tra classicismo e realismo, che ebbero molto successo. Nella musica l'inaugurazione della Stazione della Radio Siriana e l'apertura della Facoltà di Musica Orientale, ebbero molto influo sullo sviluppo dell'arte dei suoni, la quale assunse un carattere popolare molto piacevole, formata dalla unione della musica araba con quella leggera occidentale.

Nel campo teatrale, contemporaneamente, si videro sorger-

re molte compagnie di giovani, entusiasti di attuare un'attività basata sulla tecnica europea, conservando nello stesso tempo la sua caratteristica araba. Le più famose di queste compagnie sono: «La Compagnia Siriana per il Teatro e la Musica» a Damasco, «La Compagnia Nazionale» ad Aleppo e «La Compagnia Progressista» a Dair el Zūr. Tali compagnie rappresentarono molte opere arabe ed occidentali, suscitando l'interesse e l'ammirazione del pubblico e premiarono anche parte ai programmi di radio trasmissione, mentre la «Compagnia Teatrale Siriana» creò uno speciale radioteatro a carattere popolare.

Il terzo periodo: in questo periodo — dopo l'indipendenza — fu il Governo che appoggiò ed incoraggiò l'arte arabe, nel 1950, una mostra annuale, per le arti figurative, con premi per vari e numerosi concorsi ai quali parteciparono e partecipano molti artisti, vecchi e nuovi. Il governo siriano sentiva il bisogno di artisti nei vari campi, come sentiva la necessità di uomini di politica, industria, finanza e scienza, ed è per questo che viene in Italia dei rior-

vani per lo studio della pittura, decorazione, scenografia e scultura, presso l'Accademia delle Belle Arti e per lo studio della musica presso il Conservatorio di S. Cecilia, entrambe in Roma.

Per quanto riguarda il teatro, lo sviluppo ha avuto un continuo progresso da quello che fu prima dell'indipendenza e sta ora cercando una via di perfezionamento su una valida base artistica, onde partecipare e contribuire al grande risveglio del Paese.

In questo periodo è sorta la scuola di danza del «Samah», delle più caratteristiche ed originali del Paese e i cui insegnanti sono i famosi O. Batteche e S. Giundi.

Questo non è che un breve panorama che riassume lo sviluppo dell'arte siriana nella sua vita giovane e moderna. Tale sorprendente sviluppo non è che un primo passo al quale seguiranno altri, ed al quale l'Italia molto ha contribuito e contribuirà.

E questa generosa partecipazione da parte dell'Italia, fa sempre più stretti gli antichi rapporti che hanno riunito i due Paesi in una amicizia che ha dato, attraverso i secoli e unitamente all'Egitto ed alla Grecia, la luce della civiltà della quale gode oggi il mondo.

Il Convegno di cultura islamica e occidentale a Venezia

Venezia, settembre.

E' in corso a Venezia, su invito del centro di cultura e di civiltà della Fondazione Giorgio Cini, nell'Isola di San Giorgio, un convegno a cui partecipano eminenti personalità del mondo islamico e noti rappresentanti della cultura italiana. Oggetto dell'incontro, che è stato definito, con una formula im-

maginosa «processo all'Occidente», vuol essere l'instaurazione di rapporti intensi e duraturi tra la cultura islamica e quella cristiana-occidentale in vista di una soluzione totale, umanamente e pacificamente valida, dei numerosi problemi esistenti tra queste due grandi civiltà. Per partecipare al convegno, che ha per oggetto lo studio di problemi sociali, religiosi, scientifici e culturali, sono attualmente ospiti di Venezia e dell'Italia le più spiccate ed eminenti personalità islamiche. Dall'Egitto sono arrivati il grande poeta e statista prof. Taha Hussein, il Mufti di Gerusalemme Haj Amin el-Husseini e lo sceicco Abder Rahman Tag oltre al dr. Abbas Mohammed Akkad. L'Arabia Saudita è rappresentata da Abdallah Philby e dall'Ambasciatore Hafiz Wahba. L'Iraq è rappresentato con una delegazione presieduta dal dr. Giawad Ali. Dal Libano è arrivato in Italia il prof. Hassan Kaban, una delle più eminenti figure di Beirut, attualmente presidente della Corte di Cassazione, profondo studioso del diritto musulmano, capo di numerose missioni ufficiali all'estero e membro di accademie e congressi internazionali. La Persia è rappresentata da S.E. Hassan Taqizadeh e dal dr. Mogtaba Mirovi. La Siria dal prof. Kalil Mardambey. La Tunisia da S.E. Hassan Husni Abdel-Wahab. La Turchia dal prof. Zehi Velidi Togan. Il Marocco da dr. Abdel Haj Kettani.

La medicina si difende contro l'insidia dei raggi X

Fra i capitoli della patologia medica in corso di aggiornamento occupa un particolare posto quello riguardante le malattie professionali, che attraverso i morbose, le troveranno la causa nel genere di lavoro esplicato dal paziente. E' facile comprendere come l'evoluzione della vita sociale e i progressi della chimica e della fisica pongano ogni giorno a contatto di nuove sostanze, nuove tecniche di lavoro che, accanto a risultati positivi, inducono spesso azioni nocive talvolta previste, tal'altra impensate. D'altra parte l'accumularsi dell'esperienza ha trovato rimedi efficienti che hanno reso innocue attività un tempo pericolose.

Anche il concetto di malattia professionale primitivamente ristretto alle alterazioni morbose dei lavoratori in rapporto a prestazioni puramente fisiche si è andato man mano completando e fino a giungere a comprendere le malattie dipendenti da attività intellettuali. Per questo si possono veramente includere fra le malattie professionali di stretto rigore «gli incidenti» che hanno colpito alcuni medici e dei quali ha dato notizia la stampa in questi giorni. Si tratta in modo particolare di radiologi, di medici specialisti, cioè, quotidianamente a contatto con la Röntgen diagnostica e la Radioterapia. Qui sta il mondo delle loro so-

spicciolate, del loro «oro» interesse scientifico ma anche la spietata della loro malattia. E non è a dire che, due o tre casi che hanno avuto ultimamente così vasta eco siano eccezioni. Chi volesse fare una statistica aggiornata si renderebbe facilmente conto come per ogni caso di dominio pubblico cento altri rimangono sconosciuti e che lunga vita di qualsiasi pessimistica previsione è la schiera dei radiologi che della loro professione, preziosa per tutti, pagano lo scotto di noiose lesioni che si trascinano per anni, di menomazioni anche gravi, di mutilazioni e, spesso, della stessa vita. E' bene anzitutto porre una differenza fra la Röntgen diagnostica e la Radioterapia. La prima, come dice il nome, ha carattere di ricerca, serve per la diagnosi, usa i raggi X o Röntgen e si avvale di varie tecniche che permettono di visualizzare gli organi interni del corpo. Per Radioterapia, invece, si intende l'applicazione a scopo curativo dei corpi-radioattivi,

sia il radio, o dei raggi Röntgen. E' noto quale fortunata combinazione portò Röntgen alla scoperta dei raggi che egli chiamò X per il mistero in cui appariva avvolta la loro natura e i posteriori hanno ribattezzato col suo nome. Röntgen stava conducendo appassionante e interessanti ricerche su raggi catodici, che si producono quando si fa passare corrente elettrica in un tubo di vetro nel quale è stato praticato il vuoto e arrestandosi sulle pareti del tubo danno luogo a una fluorescenza verde brillante. Una sfera lasciando il gabinetto di ricerche abbandonò casualmente una chiave su una cassetta fotografica posta vicino al tubo. Quando riprese il lavoro fu spinto dal suo scrupolo di sperimentatore a sviluppare la lastra nel timore che nel frattempo si fosse deteriorata. Con grande stupore trovò che la lastra fotografica sebbene chiusa nella sua custodia, e perciò protetta dall'azione della luce e dalla fluorescenza del tubo, era rimasta «impressionata» dalla chiave.

Ricercando la ragione del fenomeno vide che esso si ripeteva anche coprendo il tubo con carta nera ed altre ricerche gli permisero di accertare che a provocarlo erano raggi fino ad allora sconosciuti. Mentre Röntgen cominciava la sua scoperta all'Accademia fisico-chimica di Würzburg, Becquerel in Francia scopriva che i cristalli di uranio emettono radiazioni capaci di attraversare i corpi opachi, di impressionare una lastra fotografica e di ionizzare l'aria al di fuori di qualsiasi fenomeno di fosforescenza. Correva l'anno 1896 e in una le-gaia alla periferia di Parigi i coniugi Curie curavano gli esperimenti attraverso i quali nel 1898 giungeranno alla scoperta del radio.

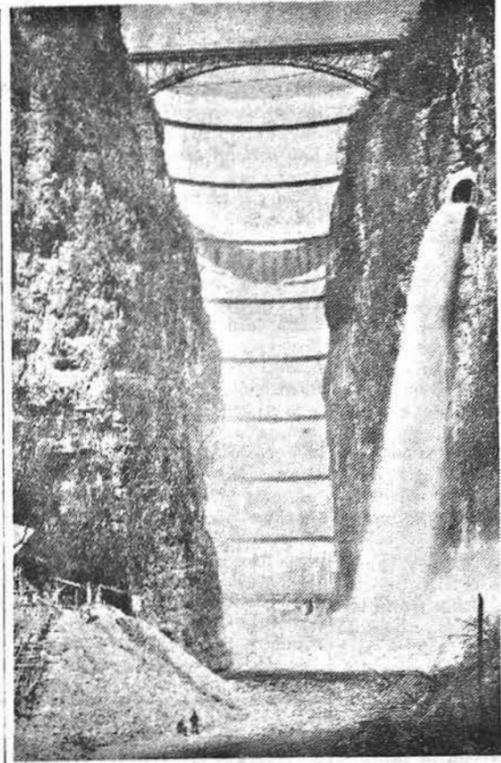
Da allora, per merito di molteplici studi ed esperimenti, la azione di questi raggi è stata meglio conosciuta e si è reso possibile un largo uso in medicina. I raggi X, che sono di natura identica a quella della luce, hanno, fra le altre, la proprietà di penetrare e attraversare i corpi opachi. I corpi radioattivi emettono varie radiazioni, fra le quali in medicina vengono sfruttate quelle «gamma» molto simili ai raggi X. I raggi X e gamma esplicano una azione in quanto vengono assorbiti dai tessuti irradiati. Il loro effetto sulle cellule e sui tes-

suti è sempre distruttore perché giunge a disgregare le molecole. L'effetto si ottiene oltre una determinata dose e non tutte le cellule e i tessuti risentono dell'energia legata alle radiazioni in egual misura. Le cellule più radiosensibili sono quelle che si riproducono più vivacemente, così come fra i tessuti rispondono più intensamente all'irradiazione quelli che si rinnovano perennemente, come la cute. Ciò ha permesso una vasta utilizzazione in alcune malattie del sangue, in certe infiammazioni, in molte endocrinopatie, nei tumori.

La tecnica d'uso è complicata e non priva di inconvenienti. Accanto agli obiettivi che si vogliono colpire esistono tessuti sani che non sempre è possibile risparmiare, e la dose di irradiazione va tenuta entro ristretti limiti e precisata caso per caso. Tutto questo è compito del radiologo che si trova a dirigere e usare un'apparecchio e pericoloso nello stesso tempo.

Il rischio per il paziente, però, è ridotto a poco per merito di approfonditi studi e di una larga massa di esperienze. Resta sulla breccia, in prima linea il radiologo, che per il quotidiano uso di queste potenti energie rimane troppo spesso colpito. La tecnica raffinata ha dato anche a lui vari mezzi di difesa, ma le necessità di applicazione, quella certa «confidenza» che porta a negligenze e precauzioni, soprattutto il continuo contatto lo pongono facilmente nell'occasione di restare vittima. Anche un osservatore superficiale può riconoscere un radiologo dalle sue mani. Infatti per effetto delle piccole dosi di irradiazioni ricevute per lunghi anni questi medici mostrano alle mani sechezza della pelle, caduta dei peli, fragilità delle unghie e più tardi lesioni e formazioni ulcerose che cadendo lasciano ulcere torpide, dolorose, inguaribili.

Non è poi raro il caso che si impiantino veri e propri tumori che richiedono interventi operatori di più vasta mole, quando non rendono addirittura inutile qualsiasi terapia. I radiologi che affrontano serenamente le difficoltà e i pericoli della loro professione non hanno certo bisogno di lodi e incensi. Ma il pubblico che di essi ogni giorno s'informa si giova e giusto sappia e conosca non solo episodicamente il loro sacrificio.



La centrale elettrica dell'impianto sul Taio ha una potenza di 105.000 kw e 123.000 kwh. La produzione di energia elettrica in Italia è oggi circa il doppio in rapporto all'ante guerra. Attualmente la Italia, che dispone dei più moderni impianti elettrici, produce 30.127 milioni di Kwh. Entro il 1954 raggiungerà la produzione di 33 milioni di Kwh.

A PROPOSITO DI URAGANI

Le previsioni del tempo fortuna di un meteorologo

E' passato qualche giorno di tranquillità, sul fronte degli uragani in America, e si tira il fiato, dopo centinaia di morti, migliaia di senza tetto e miliardi di danni. Gli uragani e queste gigantesche trottole capricciose che partono dalla linea dell'equatore e salgono verso nord diventando sempre più grossi rappresentano un autentico tormento per i meteorologi e per tutti coloro che hanno qualcosa a che fare con le previsioni del tempo.

Prendiamo ad esempio «Diana», uno dei grossi uragani di questi anni: i meteorologi americani conoscono bene, per diretta esperienza, il fenomeno specifico dell'uragano, eppure lo scorso 18 agosto non ebbero ad affermare che «Diana» era un uragano ormai moribondo, in via di disfacimento, e non era più il caso di preoccuparsi per lui... Dopo di che «Diana» è rinato a nuova vita ed ha condotto le proprie stragi con rinnovata violenza... Il fatto è che gli uragani sono entità dal lungo braccio: una volta possono estendersi anche per oltre ottocento chilometri al di là del proprio centro. E se incontrano zone di aria secca ed umida, ecco allora verificarsi delle precipitazioni violentissime e improvvise che possono raggiungere anche i 700 millimetri in sole 24 ore.

Così capitò con «Diana» che rovesciò un mare sul Connecticut, e tutto lo Stato finì essere travolto da un'ondata di marea alta più di sei metri. Le compagnie d'assicurazione americane, per le quali ogni uragano è un salasso considerevole, non solo consultano continuamente le normali stazioni meteorologiche, ma anche un meteo di meteorologi privati, andando a caccia di quelli che sembrano possedere un vero e proprio «fiuto», una sorta di sexto senso, nel comprendere le bizzarre atmosferiche ogni giorno rinnovate.

Edward Wagner, già meteorologo dell'esercito e oggi stabilitosi a New York, è uno di questi «privati» e annualmente vende previsioni sul tempo per oltre 50 milioni di lire italiane. Tra gli abbonati di Wagner figurano una società editrice di giornali che estende la propria attività su ben 150 città d'America, e poi altri clienti sono stazioni radio-televisive, proprietari di alberghi e semplici cittadini privati. Le tariffe variano da caso a caso. Edward Wagner domanda ad esempio la media somma di sei-mila lire al padre che si informa se il giorno del matrimonio di suo figlio farà bel tempo o piovra. Ma la tariffa base è di 300 mila lire se uno dei clienti più grossi si informa sul tempo che farà nel corso di una intera settimana al di sopra di un gruppo di grandi città.

E' ben vero che queste informazioni meteorologiche valano dal punto di vista delle compagnie, se risultano attendibili o più o meno rispondenti alla realtà dell'immediato futuro,

una somma di parecchi paganti di quella che è stata pagata preventivamente a Edward Wagner o ad uno dei suoi altrettanti esperti colleghi. Ad esempio, c'è una grande fabbrica di cioccolato a Chicago la quale desidera essere sempre tempestivamente avvertita non appena si preannuncia una ondata di calore: le onde di calore, infatti, corrono sempre il rischio di far fondere i canchici di cioccolato che sono stati caricati a bordo delle navi trasportate sui Grandi Laghi (Chicago è sul lago Michigan). Lo stesso genere di informazioni risulta indispensabile ad una grande fabbrica di generi alimentari che si trova nello Stato del Connecticut: la ditta desiderava sempre sapere se è più conveniente in vista del tempo che farla mettersi a fabbricare gelati o insalate fresche, oppure cibi caldi e maionese...

Anche le fabbriche bevande si interessano all'andamento delle ondate di calore sul territorio nazionale: naturalmente, è bene sapere in anticipo i territori dove farà più caldo, per spingere o frenare la produzione di bevande ghiacciate nelle medesime zone. Naturalmente, anche i fabbricanti di ventilatori si fabbricano molto a queste previsioni sulle ondate di calore.

Al contrario, una compagnia di assicurazioni della città di Chicago si interessa moltissimo al gelo, quasi esclusivamente. Infatti, avvertiti tempestivamente dell'avvicinarsi del gelo, gli utenti della strada possono dimostrarvi molto più prudenti e preparati, e meno incidenti risultano molto meno frequenti.

Del resto, le riviste americane hanno recentemente pubblicato i dati statistici di una inchiesta condotta sui «danni provocati dal cattivo tempo». Nel 1954 i danni provocati dalle più diverse varietà di intemperanze atmosferiche ammontano a cifre che questi uragani hanno provocato danni negli Stati Uniti per quasi cinquecento miliardi di lire: i «tornados» arrivarono a 18 milioni; le tempeste invece sui 20 miliardi; le «gelate» da parte loro superano i 50 miliardi di danni, nel solo 1954.

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

ATENE. — Il governo turco ha accettato la richiesta del governo di Atene di rendere pubblici onori militari alla bandiera greca nelle città di Istanbul e Smirne, che sono state recentemente teatro di manifestazioni antielleniche in relazione alla questione di Cipro.

LONDRA. — Due cinesi morti due norvegesi feriti, sono il bilancio di un attacco subito, al largo della costa cinese da un mercantile norvegese. Due aerei a reazione che si presumono appartenenti all'aviazione cino-nazionalista, hanno mitragliato il mercantile provocando anche gravissimi danni agli strumenti di navigazione. Anche il capitano della nave è rimasto ferito.

REGGIO CALABRIA. — Il maltempo che da alcuni giorni imperversa sulla Calabria, causando notevoli danni alle colture, si è spostato verso la zona marina colpendo con particolare violenza i centri abitati e le campagne comprese fra Gallico e Sicilia dove alle acque dei torrenti in piena si sono aggiunte quelle di un violento nubifragio accompagnato da numerose scariche elettriche. Alcune case di Gallico marina, Gallico superiore Catona, Sgambatello, Rosali, Villa San Giovanni, Acciarello e Scilla sono state invase dalle acque.

LONDRA. — L'ammiraglio britannico ha reso noto che unità della flotta da guerra inglese si recheranno nell'Unione Sovietica in ottobre mentre navi sovietiche ricambieranno la visita in Gran Bretagna.

MESSINA. — Sono ospiti di Messina da alcuni giorni i tecnici della fondazione Lerici del politecnico di Milano che come è noto effettueranno ricerche geofisiche nello stretto di Messina. Nel corso di tali ricerche, che avranno inizio il primo ottobre p. v., saranno studiate la falda sottomarina nonché la sua consistenza al fine di trarne utili indicazioni anche in relazione ai progetti per la costruzione del ponte che dovrebbe unire la Sicilia al Continente. La regione siciliana ha stanziato cento milioni di lire per questi esperimenti.

IL CAIRO. — E' stato annunciato oggi che un unico partito, il Partito Repubblicano, parteciperà alle prossime elezioni in Egitto.

WASHINGTON. — Si è appreso da Tokio che il Capo del Governo giapponese Hatoyama ha rifiutato, adducendo motivi di salute, l'invito a recarsi a Mosca per conversazioni con i dirigenti governativi sovietici.

TORINO. — Il Ministro del Commercio Estero, on. Bernardo Mattarella, in rappresentanza del Governo ha inaugurato stamane il quinto Salone Internazionale della Tecnica a Torino Esposizioni. Al Salone, cui partecipano 1400 espositori rappresentanti 14 nazioni, vengono per la prima volta in Italia, esposti modelli di impianti generatori di energia nucleare.

UDINE. — Si sono iniziati oggi servizi automobilistici che collegano il centro di Tarvisio con Gorizia attraverso la Jugoslavia. La prima autocorriera è partita dalla cittadina di confine di Tarvisio e, attraverso il passo di Predil, è entrata in territorio jugoslavo toccando Plezzo, Tolmino e Gorizia.

LECCE. — Un violento nubifragio si è abbattuto pure nel basso Salento provocando vasti allagamenti nelle campagne e provocando danni elevati. A Maglie molte abitazioni del centro e della periferia sono state invase dalle acque. Venticinque famiglie hanno dovuto abbandonare le loro case pericolanti.

WASHINGTON. — L'Ambasciatore d'Italia Brosio ha consegnato oggi al Presidente della Croce Rossa Americana Bunker, un assegno di ventimila dollari, contributo del popolo italiano all'assistenza agli alluvionati delle regioni nord orientali degli Stati Uniti.

BONN. — I due maggiori partiti democristiani di Europa, quello italiano e quello tedesco, hanno

deciso di intensificare la loro collaborazione. La visita dell'on. Fanfani a Bonn è stata in questo senso efficace in rapporto allo sviluppo degli avvenimenti internazionali.

FAENZA. — L'osservatorio Bendandi ha comunicato oggi di aver motivo di ritenere che l'attacco cardiaco che ha colpito il Presidente Eisenhower rientri nel quadro generale di perniciose influenze fisio-patologiche determinate da una crisi cosmica in atto. Sempre secondo il Bendandi, la crisi cosmica, che segue il corso normale, provocherà tra la fine del mese ed il principio del prossimo un dilagare della criminalità, sciagure minerarie, perturbazioni atmosferiche ed endogene.

BUENOS AIRES. — Il governo argentino ha disposto che il dimissionario Isaac Coike venga interinalmente sostituito nella carica di capo della delegazione argen-

tina all'ONU, dall'attuale Ambasciatore in Canada, Erique Plata.

ROMA. — I problemi delle città capitali sono stati trattati stamane al Congresso dell'Unione Internazionale delle città, in una riunione alla quale partecipavano i Sindaci di Roma, Lisbona, Tokio, Londra, Dublino, L'Aja, Tel Aviv, San Francisco, Detroit, Nuova Delhi, Parigi, Stoccolma, Ankara, Belgrado, Rangoon, Madrid, Kartum, Helsinki, Copenaghen, Bonn, Beyruth e Amsterdam. Il sindaco di Roma ha svolto una relazione sullo stato di fatto e di diritto delle capitali.

ROMA. — L'avvocato Olando Preziosi della circoscrizione Avellino Benevento Salerno è stato proclamato deputato in sostituzione dell'on. Giuseppe Falco — monarchico — recentemente deceduto. La proclamazione è avvenuta oggi da parte della giunta elettorale della Camera.

L'elettrodoto dello Stretto di Messina può ormai considerarsi completo

Messina, settembre.

Il sibilo acuto dei rimorchiatori nello Stretto ha salutato l'ultima catena di isolatori che saliva per il definitivo ancoraggio dell'ultimo cavo dell'elettrodoto. Da tre anni e mezzo tecnici e maestranze specializzate erano al lavoro per la realizzazione di questa grandiosa opera che può dirsi ormai un fatto compiuto e quattro solidi cavi d'acciaio, dal pilone innalzato sulle balze dell'Aspromonte, attraversano lo Stretto e raggiungono il pilone di Torre Faro sulla costa sicula.

Dopo le prove dei primi giorni, l'ing. Bianchi, che in questo periodo non si è concesso soste, ha ideato un nuovo sistema non molto dissimile dal precedente ma ricco delle esperienze passate. Abolendo i passaggi di sezioni ridotte ha iniziato i lavori attraversando lo Stretto con un cavo d'acciaio tirante dello stesso diametro del cavo conduttore, cioè di 28 mm. Questo cavo veniva posato in acqua e poi sollevato, tirando con gli argani posti nell'ancoraggio di Torre Faro. Raggiunta l'altezza voluta al capo terminale del cavo tirante, veniva direttamente unito al capo iniziale del cavo conduttore che così dalla costa sicula raggiungeva l'opposta sponda e girando sulla carrucola di quell'ancoraggio, ritornava in Sicilia.

A coppie i quattro cavi conduttori sono stati stesi attraverso le due opposte sponde e costituiscono la prima linea tripolare con un cavo di riserva. L'operazione cavi si è conclusa ieri sera con l'ancoraggio dell'ultimo cavo e l'elettrodoto si può considerare ormai finito perché mancano solo le opere di rifinitura e si messa a punto che, se pure chiederanno ancora qualche mese di lavoro, preludono l'inizio dell'esercizio.

I quattro cavi, come abbiamo detto, partono dall'ancoraggio della costa calabra e passando per la mensola di quel pilone, attraversano lo Stretto ad una altezza minima nel centro della catenaria di 65 metri sul livello del mare, per innalzarsi poi sulla mensola portante del pilone sulla costa sicula e ridiscendere quindi all'ancoraggio con contrappesatura posta a 600 metri dal pilone sull'asse dell'attraversamento.

Per dare un'idea della grandiosità dell'opera e delle difficoltà tecniche che si sono dovute superare, diamo qualche dato tecnico. Il cavo conduttore che ha un diametro di 28 millimetri è costituito da una treccia composta da 19 trefoli più sei fili, disposti a corona nell'interno del cavo. Ogni trefolo si compone a sua volta di sei fili di acciaio speciale di qualità brevettata e di un filo interno di alluminio. I fili di alluminio hanno la delicata funzione di abbassare la temperatura del cavo conduttore in acciaio che, per il passaggio della corrente, tenderebbe ad aumentare considerevolmente.

La lunghezza di ogni cavo è di complessivi 4978 metri così suddivisi: 625 metri dall'ancoraggio al pilone della costa sicula, 3653 metri di attraversamento, compresa la catenaria e 700 metri dal pilone all'ancoraggio della costa calabra. Il peso complessivo di ogni singolo cavo è di ben 14 tonnellate anche se, data l'altezza, l'oc-

chio li distingue appena nell'azzurro del cielo. I quattro cavi pesano complessivamente 56 tonnellate e si adagiano sulle mensole con abbondante coefficiente di sicurezza. A questi pesi, in verità approssimati per meglio illustrare le similitudini, che abbiamo voluto portare del lavoro, si deve aggiungere il grasso che ricopre i cavi con funzioni protettive, circa dodici quintali per ogni cavo.

Ieri sera, dopo tante giornate di ansia, abbiamo visto l'ingegner Bianchi nel cantiere dell'ancoraggio e gli operai dell'impresa soddisfatti per il completamento della loro opera. Lo ing. Bianchi, visibilmente commosso, ha ricordato i due operai tragicamente periti nel corso dei lavori.

In serata tutti i mezzi marittimi hanno lasciato le acque di Torre Faro per rientrare in porto.

La malattia di Eisenhower

Continuazione 1ª pag.

in bisogno della loro alleanza. Il Consiglio Nazionale di Sicurezza si è intanto riunito regolarmente oggi alla Casa Bianca sotto la Presidenza del Vice Presidente Nixon. Erano presenti il Segretario di Stato Dulles, il Ministro della Difesa Wilson, il Capo della Mobilitazione per la Difesa Fleming, il Presidente della Commissione per l'energia atomica Strauss, il Consigliere Presidenziale per il disarmo Stassen, il Consigliere Presidenziale per la Sicurezza nazionale Anderson, il Capo di Stato Maggiore Generale Ammiraglio Radford ed alcuni altri ministri. Dopo un momento di silenzio dedicato ad una preghiera di ringraziamento per le molte migliorate condizioni di salute del Presidente Eisenhower, il Consiglio ha svolto un ordine del giorno di normale amministrazione come già aveva preannunciato nel giungere alla Casa Bianca, il Vice Presidente Nixon, sottolineando «come la riunione fosse un'altra prova che in assenza del Presidente il lavoro del governo continuava normalmente». Nixon aveva già presieduto una riunione del Consiglio Nazionale di Sicurezza l'otto settembre essendo allora il Presidente in vacanza a Denver.

Secondo alcuni osservatori politici sembra che nella seduta odierna del «Consiglio» presieduto dal Vice Presidente Nixon, siano stati esaminati i risultati della conferenza dei Ministri degli Esteri delle tre potenze occidentali e si sia discusso inoltre sulla questione degli armamenti nel Medio Oriente e sul bilancio preventivo per l'anno 1956-1957. Al termine della riunione il Vice Presidente Nixon in alcune dichiarazioni fatte ai giornalisti ha lasciato intendere che il Consiglio di Sicurezza non si sarebbe occupato del problema di una eventuale delega dei poteri presidenziali.

Il suo scopo è di dare un'idea della grandiosità dell'opera e delle difficoltà tecniche che si sono dovute superare, diamo qualche dato tecnico. Il cavo conduttore che ha un diametro di 28 millimetri è costituito da una treccia composta da 19 trefoli più sei fili, disposti a corona nell'interno del cavo. Ogni trefolo si compone a sua volta di sei fili di acciaio speciale di qualità brevettata e di un filo interno di alluminio. I fili di alluminio hanno la delicata funzione di abbassare la temperatura del cavo conduttore in acciaio che, per il passaggio della corrente, tenderebbe ad aumentare considerevolmente.

zdra أبو أس صومالي ٣٧
الذرة الحمراء صومالي ٣٣
وللكيس الذي يحتوي على ٦
أتناك (حوالي ٩٦ كيلو غرام)
يرسل الى مخزن التسليف
الصومالي في يدوا .

وكان السيد شريف نور متعمقا، يشكر ويقتل التهانى من الحاضرين واختتمت الحفلة الرائعة بتقديم المرطبات الباردة باسم المحفل عليه ، وذلك لمباشرته وظيفة ذات مسؤولية في صدر ادارة بلدية مقدشوه لأول مرة .

أبناء العالم احوال الزراعة والتغذية

في العالم أوضح الدكتور أركيل في اجتماع صحفي عقد بالعاصمة الإيطالية أمس تقرير منظمة الزراعة والتغذية التابعة للأمم المتحدة عن الاحوال العالمية للزراعة والتغذية .

وقد ثبت أن الانتاج الزراعي العالمي قد زاد في عام ١٩٥٤ بمقدار ٢٥ في المائة عما كان عليه في عام ١٩٤٦ - وذلك مع استثناء بلاد الكتلة الشيوعية .

هذا الانتاج يزيد قليلا عن اضطراب السكان، فان المتوافر من الحاصلات لكل رأس قد تحسن ، اذ قورن بمستوى ما قبل الحرب . وقد طرأت زيادة على انتاج الارز والبن والقطن بمقدار ٢٠ في المائة وعلى المحاصيل والمواد الدهنية واللحوم بنحو ٣٠ في المائة ، وعلى الفواكه والسكر بمقدار ٥٠ في المائة ، وأهم عوامل هذه الزيادة المرتفعة تعود في الاغلب الى التدابير التي اتخذت لتدعيم أسعار الغلات الزراعية وسائر الاجراءات الرامية الى استقرار الدخل ، فان تطبيقها قد شجع الزراع في كثير من البلاد الى مضاعفة الانتاج .

العامل الثاني يعود الى التطور السريع الطارى على مصادر الثروة الزراعية من التربة ، ومياه الري في البلاد المتأخرة اقتصاديا على أثر القيام بأعمال الاستصلاح والتعمير والرى وحركة التصنيع السريعة الانتشار فهذه العوامل مجتمعة أدت الى تكاتف وتنوع المواد الأولية الغذائية والزراعية . وهناك عامل آخر حاسم بالغ الأهمية - عامل التقدم الفنى .

وان التباين المشاهد في كثير من بلاد الشرق الأقصى وبعض بلاد أمريكا اللاتينية (حيث ما يزال الاستهلاك الغذائي الفردى منخفضا كثيرا عما كان عليه مستواه قبل الحرب) ، وبين البلاد الراقية أو التي قطعت شوطا من الإصلاح يدل على مدى الفرق الهائل بين مستوى شعوب الارض . وهذا ما يحفز منظمة الزراعة والتغذية الى مضاعفة

هذا وسيمارس مكتب الصحة لادارة البلدية، التطعيم ضد الكزاز مجانا ، لجميع النساء الحاملات الراغبات . وعلى المهتمين أن يحضروا الى مكتب الصحة من الساعة ٩ الى الساعة ١٠ صباحا من جميع أيام العمل ، باستثناء يوم السبت . ونظام التطعيم ضد الكزاز يتلخص في اثنتين أو ثلاثة ابرة التي ستمارس كل شهر من المسافة ومن الضروري اذن بأن يحضرن النساء في حالة الحمل الى مكتب الصحة ، في مدة غابتها الشهر الثامن من الحمل .

هذا وان ادارة البلدية ممنونة بأن تمنح لشعب مقدشوه ، الضمانة الخاصة ، من مرض التيتانوفى المولودين والاطفال الذين سيوضعون تحت التطعيم المذكور . رئيس البلدية كارلو فيكو

بالخير بان السيد شريف نور والشخصيات الاخرين الذين سيشارون الوظائف الادارية في المستقبل ، سيكونوا جديرين نحو مسؤولياتهم ووظائفهم .

وكان السيد شريف نور متعمقا، يشكر ويقتل التهانى من الحاضرين واختتمت الحفلة الرائعة بتقديم المرطبات الباردة باسم المحفل عليه ، وذلك لمباشرته وظيفة ذات مسؤولية في صدر ادارة بلدية مقدشوه لأول مرة .

بلاغ ادارة بلدية مقدشوه

التطعيم ضد الكزاز (التيتانوس) بسبب حوادث الوفاة العديدة التي تحدث كل سنة من مرض التيتانوس ما بين المولدين ، رأيت بلدية مقدشوه بعد بحث الطلب المقدم من مكتب الصحة ، الشروع في تطعيم النساء الحاملات ضد مرض الكزاز (التيتانوس) .

والتطعيم ضد الكزاز ، علاوة على حماية المرأة الحاملة من التيتانوس يمر على الدم الداخلى حتى يصل الى الجنين . وبهذه الكيفية يخلق المولود وله مقاومة ضد التيتانوس ، وعلى كل حال يمكن التأكد مطلقا ، والاطمئنان بأن المولود لن يسعد عدوى التيتانوس ، من الساعات الاولى من الحياة ، الى الوقت اللازم من شفائه من جرح السرة (عقدة البطن) .

هذا وسيمارس مكتب الصحة لادارة البلدية، التطعيم ضد الكزاز مجانا ، لجميع النساء الحاملات الراغبات . وعلى المهتمين أن يحضروا الى مكتب الصحة من الساعة ٩ الى الساعة ١٠ صباحا من جميع أيام العمل ، باستثناء يوم السبت .

ونظام التطعيم ضد الكزاز يتلخص في اثنتين أو ثلاثة ابرة التي ستمارس كل شهر من المسافة ومن الضروري اذن بأن يحضرن النساء في حالة الحمل الى مكتب الصحة ، في مدة غابتها الشهر الثامن من الحمل . هذا وان ادارة البلدية ممنونة بأن تمنح لشعب مقدشوه ، الضمانة الخاصة ، من مرض التيتانوفى المولودين والاطفال الذين سيوضعون تحت التطعيم المذكور . رئيس البلدية كارلو فيكو

هذا وسيمارس مكتب الصحة لادارة البلدية، التطعيم ضد الكزاز مجانا ، لجميع النساء الحاملات الراغبات . وعلى المهتمين أن يحضروا الى مكتب الصحة من الساعة ٩ الى الساعة ١٠ صباحا من جميع أيام العمل ، باستثناء يوم السبت . ونظام التطعيم ضد الكزاز يتلخص في اثنتين أو ثلاثة ابرة التي ستمارس كل شهر من المسافة ومن الضروري اذن بأن يحضرن النساء في حالة الحمل الى مكتب الصحة ، في مدة غابتها الشهر الثامن من الحمل .

هذا وان ادارة البلدية ممنونة بأن تمنح لشعب مقدشوه ، الضمانة الخاصة ، من مرض التيتانوفى المولودين والاطفال الذين سيوضعون تحت التطعيم المذكور . رئيس البلدية كارلو فيكو

هذا وسيمارس مكتب الصحة لادارة البلدية، التطعيم ضد الكزاز مجانا ، لجميع النساء الحاملات الراغبات . وعلى المهتمين أن يحضروا الى مكتب الصحة من الساعة ٩ الى الساعة ١٠ صباحا من جميع أيام العمل ، باستثناء يوم السبت . ونظام التطعيم ضد الكزاز يتلخص في اثنتين أو ثلاثة ابرة التي ستمارس كل شهر من المسافة ومن الضروري اذن بأن يحضرن النساء في حالة الحمل الى مكتب الصحة ، في مدة غابتها الشهر الثامن من الحمل .

هذا وسيمارس مكتب الصحة لادارة البلدية، التطعيم ضد الكزاز مجانا ، لجميع النساء الحاملات الراغبات . وعلى المهتمين أن يحضروا الى مكتب الصحة من الساعة ٩ الى الساعة ١٠ صباحا من جميع أيام العمل ، باستثناء يوم السبت . ونظام التطعيم ضد الكزاز يتلخص في اثنتين أو ثلاثة ابرة التي ستمارس كل شهر من المسافة ومن الضروري اذن بأن يحضرن النساء في حالة الحمل الى مكتب الصحة ، في مدة غابتها الشهر الثامن من الحمل .

أبناء محلية تعين صومالي بمنصب السكرتير المعين ببلدية مقدشوه

أقيم في يوم ٢٢ من الشهر الجارى بلدية مقدشوه ، بحضور رئيس البلدية كارلو فيكو ، والمستشارين البلديين ، رؤساء الاعمال وحاكم المقاطعة الدكتور أليفيرو ، أقيمت حفلة رائعة ، وذلك لتعيين السيد شريف نور اماتيكو بمكتب السكرتير بكيفية معين .

أخذ الكلام أولا رئيس البلدية المحاسب فيكو ، حيث بعد أن عبر عن عرفانه بالجميل لحاكم المقاطعة الدكتور أليفيرو ، وذلك لاهتمامه دائما بمسائل البلدية بارتباط واستحسان ، شكر المستشارين الحاضرين لحضورهم الحفلة . واستمر الرئيس كلامه معبرا عن تعلقه للسيد شريف نور اماتيكو للوظيفة ذات المسؤولية ، التي تدخل في هيكل الترتيبات الادارية الجديدة لبلدية مقدشوه . وقال بتعيرات مملوءة بالثقة والجدارة ، انى أتمنى من السيد شريف نور أن يحل جميع المسائل التي ستواجهه في الادارة البلدية .

وختتم رئيس البلدية خطابه موجها تهنئاته القلبية الى السيد شريف نور باسم جميع الحاضرين . ثم أعقبه حاكم المقاطعة، حيث بعد أن عبر عن عرفانه بالجميل لرئيس البلدية فيكو الذى من منذ حوالي أربعة أعوام يقود بلدية مقدشوه بخبرة ومهارة ليست عادية «وأما فيما يتعلق بالصوملة استمر الدكتور أليفيرو ، فهذا البرنامج أيضا يواصل بالبلدية بكيفية مرتبة متجبا الصعوبات الخصوصية التى تعارض الادارة بهدف لتحقيق للمكاتب الترتيبات والنظم الاعتيادية الكاملة والصحيحة ، من غير ارتجاج ، وذلك للوصول الى أحسن النتائج .

ثم تلاطف الدكتور أليفيرو موجها خطابه الى الموظف الحديث شريف نور ، لتعيينه بهذا المنصب مؤشرا له بأن بذل مجهوده لصالح الشعب ولصالح الادارة البلدية ، وكما أيضا أن الادارة الوصية تمهد الطريق للصومالين ، ليصلوا الى المسئوليات العالية العامة ، لتكون دولة الصومال للمستقبل . وبعد انتهاء خطبة الدكتور أليفيرو ، قام المستشار حسن برى ، وعبر باسم جميع المستشارين الاخرين والشعب عن فرحهم العام للمسئولية الجديدة المستودعة الى صومالى . ثم تبرع عن عرفانه بالجميل لرئيس البلدية ، ومبشرا

وختتم رئيس البلدية خطابه موجها تهنئاته القلبية الى السيد شريف نور باسم جميع الحاضرين . ثم أعقبه حاكم المقاطعة، حيث بعد أن عبر عن عرفانه بالجميل لرئيس البلدية فيكو الذى من منذ حوالي أربعة أعوام يقود بلدية مقدشوه بخبرة ومهارة ليست عادية «وأما فيما يتعلق بالصوملة استمر الدكتور أليفيرو ، فهذا البرنامج أيضا يواصل بالبلدية بكيفية مرتبة متجبا الصعوبات الخصوصية التى تعارض الادارة بهدف لتحقيق للمكاتب الترتيبات والنظم الاعتيادية الكاملة والصحيحة ، من غير ارتجاج ، وذلك للوصول الى أحسن النتائج .

ثم تلاطف الدكتور أليفيرو موجها خطابه الى الموظف الحديث شريف نور ، لتعيينه بهذا المنصب مؤشرا له بأن بذل مجهوده لصالح الشعب ولصالح الادارة البلدية ، وكما أيضا أن الادارة الوصية تمهد الطريق للصومالين ، ليصلوا الى المسئوليات العالية العامة ، لتكون دولة الصومال للمستقبل . وبعد انتهاء خطبة الدكتور أليفيرو ، قام المستشار حسن برى ، وعبر باسم جميع المستشارين الاخرين والشعب عن فرحهم العام للمسئولية الجديدة المستودعة الى صومالى . ثم تبرع عن عرفانه بالجميل لرئيس البلدية ، ومبشرا

وختتم رئيس البلدية خطابه موجها تهنئاته القلبية الى السيد شريف نور باسم جميع الحاضرين . ثم أعقبه حاكم المقاطعة، حيث بعد أن عبر عن عرفانه بالجميل لرئيس البلدية فيكو الذى من منذ حوالي أربعة أعوام يقود بلدية مقدشوه بخبرة ومهارة ليست عادية «وأما فيما يتعلق بالصوملة استمر الدكتور أليفيرو ، فهذا البرنامج أيضا يواصل بالبلدية بكيفية مرتبة متجبا الصعوبات الخصوصية التى تعارض الادارة بهدف لتحقيق للمكاتب الترتيبات والنظم الاعتيادية الكاملة والصحيحة ، من غير ارتجاج ، وذلك للوصول الى أحسن النتائج .

ثم تلاطف الدكتور أليفيرو موجها خطابه الى الموظف الحديث شريف نور ، لتعيينه بهذا المنصب مؤشرا له بأن بذل مجهوده لصالح الشعب ولصالح الادارة البلدية ، وكما أيضا أن الادارة الوصية تمهد الطريق للصومالين ، ليصلوا الى المسئوليات العالية العامة ، لتكون دولة الصومال للمستقبل . وبعد انتهاء خطبة الدكتور أليفيرو ، قام المستشار حسن برى ، وعبر باسم جميع المستشارين الاخرين والشعب عن فرحهم العام للمسئولية الجديدة المستودعة الى صومالى . ثم تبرع عن عرفانه بالجميل لرئيس البلدية ، ومبشرا